Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 28 settembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9739 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34331/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

IL VOTO DEI PARLAMENTARI CONFERMA L'ESISTENZA DI MALUMORI NEL PARTITO

Galloni con stretto margine presidente dei deputati d. c.

Il candidato di Zaccagnini ha ottenuto 141 voti contro i 102 di Gerardo Bianco - Ormai certa la promozione di Donat Cattin alla vicesegreteria - Per l'Industria invece la scelta è difficile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giovanni Galloni è il nuovo capogruppo dei deputati democristiani. E' stato eletto ieri sera con 141 voti contro i 102 ottenuti dal secondo candidato, Gerardo Bianco. Il quorum necessario per essere eletti alla prima votazione era stato fissato in 132 suffragi. L'esito della consultazione, che si è svolta presso il gruppo parlamentare della Dc a Montecitorio, chiude un periodo caratterizzato da grosse incertezze e da accenni a polemiche nei confronti del gruppo dirigente del partito, ma sull'esiguo scarto di voti che divide i due candidati si inseriscono alcune valutazioni.

Galloni era il candidato ufficiale della segreteria politica della Dc, tanto che per convincerlo ad accettare la carica si sono impegnati in prima persona tanto Zaccagnini quanto Piccoli e tutti i più stretti collaboratori del segretario del partito. Gerardo Bianco ha ricevuto invece l'appoggio dei «peones» del gruppo parlamentare, di quei deputati che hanno accolto mal volentieri l'intervento diretto di piazza del Gesù su di un problema che avrebbero preferito fosse rimasto di esclusiva competenza del gruppo parlamentare. Questa protesta era già prevista ma certamente non nelle proporzioni fatte registrare ieri sera.

Cosa è successo? Evidentemente l'elezione a capogruppo ha rappresentato una vera e propria verifica degli umori dei parlamentari in vista del prossimo congresso. In questo senso con tutta probabilità hanno votato a favore di Gerardo Bianco (che, non bisogna dimenticare, appartiene alla stessa corrente di Galloni, la base) i fanfaniani in blocco, quei morotei che hanno manifestato la volontà di schierarsi con Fanfani e Forlani, una parte dei dorotei (quelli più vicini all'on. Bisaglia e contrariati per le nuove prese di posizione dell'on. Piccoli leader storico della corrente).

In favore di Galloni si è schierato tutto il cartello Zaccagnini con qualche defezione a livello personale. Se tutte queste considerazioni pongono qualche perplessità sul rapporto tra partito e gruppi parlamentari, non bisogna dimenticare che anche nel passato di più delle volte il presidente del gruppo dc di Montecitorio è stato eletto con una maggioranza piuttosto risicata. Questa volta la protesta dei deputati — manifestatasi attraverso i voti dirottati su Gerardo Bianco — è stata interpretata come conseguenza dell'accordo che prevede la sostituzione di Galloni con il ministro dell'industria Carlo Donat Cattin alla vice segreteria del partito.

In effetti Zaccagnini e Piccoli pensavano in un primo tempo di «promuovere» Bodrato alla vicesegreteria, ma è stato proprio Bodrato a suggerire la candidatura Donat-Cattin per consentirgli di ritirare la candidatura a capogruppo. Assunto questo impegno è praticamente impossibile che Zaccagnini abbia dei ripensamenti, quindi Donat-Cattin sarà eletto vicesegretario nel corso della prossima riunione della direzione del partito che sarà convocata prima o subito dopo il consiglio nazionale già fissato per il 9 ottobre. L'arrivo del ministro dell'industria a piazza del Gesù porrà qualche problema di competenza. Galloni, infatti, svolgeva compiti delicati di contatti e di mediazione con gli altri partiti. Un lavoro paziente di negoziato, di persuasione che risulterebbe difficile per il carattere impulsivo ed irruente di Donat-Cattin. Con tutta probabilità, quindi, molti di quei compiti saranno avocati direttamente da Zaccagnini.

Qualche problema si porrà anche per Andreotti per la sostituzione del ministro dell'industria. La soluzione più facile potrebbe consistere nella promozione di Giuseppe Sinesio, attuale sottosegretario all'industria ed anch'egli esponente di Forze nuove. C'è anche chi sostiene la possibilità di uno spostamento di Vittorino Colombo all'industria con lo spostamento di Sinesio al ministero dei trasporti. Comunque è ancora presto per una decisione in merito.

Andreotti in tutti i casi vorrà sondare il terreno prima di effettuare il rimpasto. Non bisogna dimenticare che già all'atto della formazione dell'attuale governo i comunisti ed i socialisti protestarono contro la sua composizione e preannunciarono prese di posizione dure nel dibattito parlamentare che poi fu annullato in seguito al trauma provocato dal rapimento dell'on. Moro. Una scelta non «pertinente» del nuovo ministro dell'industria potrebbe offrire ai comunisti lo spunto per fare oggi quello che non avvenne in marzo.

Per tornare a Galloni, il deputato ha appreso i risultati della votazione nel suo studio di vicesegretario del partito a piazza del Gesù. Galloni si è subito recato dal segretario Zaccagnini con il quale si è intrattenuto per alcuni minuti. Si è poi recato al gruppo d.c. della Camera dove ha incontrato Gerardo Bianco. I due parlamentari si sono abbracciati, si sono fatti reciproci complimenti per i risultati conseguiti e hanno scambiato alcune battute. I giornalisti hanno chiesto a Galloni quando avrebbe dato le dimissioni dalla carica di vicesegretario. «Le dimissioni — ha risposto Galloni — sono automatiche essendoci un'incompatibilità evidente fra le due cariche».

Tommaso Genisio

Fanfani accorcia il tiro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le critiche di Fanfani sull'attuale politica del «confronto» e dell'emergenza non hanno soddisfatto le forze politiche che sostengono l'attuale maggioranza. L'indicazione di una «terza via», che esclude implicitamente l'ingresso al governo dei comunisti o un ritorno alla formula del monocolore, ha preoccupato notevolmente gli interlocutori della Dc che si chiedono a quale formula politica alluda il presidente del Senato. Anche all'interno del partito democristiano il discorso pronunciato da Fanfani alla chiusura del convegno di Fiuggi della corrente «Nuove cronache» ha sollevato una certa perplessità.

Il vertice del partito non sembra aver molto gradito le osservazioni, sebbene espresse in modo assai cauto, mosse nei confronti di Zaccagnini ed Andreotti. Per la direzione della Dc l'operato del governo va difeso. Il dibattito ideologico in atto tra le forze politiche, e le recenti polemiche sul caso Moro non devono, secondo i responsabili della segreteria, coinvolgere anche l'esecutivo.

La posizione di Fanfani non dovrebbe però costituire un forte elemento di contrasto all'interno della Dc. Il presidente del Senato, nel corso di un'intervista, ha voluto sedare la polemica che stava nascendo dopo il suo discorso di Fiuggi, precisando che dal convegno non sono mai partite critiche alla segreteria. «Che un gruppo di democristiani liberi colgano l'occasione per dialogare insieme e che da ciò — ha detto Fanfani — possa trarre giovamento il segretario politico, non mi pare un atto dinamitardo ma un atto di collaborazione».

La posizione del Pci sulla linea della corrente fanfaniana è stata espressa dal deputato comunista, Mincucci, che, in un suo articolo su «Rinascita» ha osservato che «c'è chi torna a giocare sulle parole: l'emergenza c'è ancora, è finita, sta per finire? E il confronto: è un metodo o è una linea?».

Anche La Malfa si è discostato dalle tesi del presidente del Senato. Fanfani aveva criticato la formula dell'emergenza, il leader repubblicano ha rilevato, invece che non esiste più una politica unitaria per fronteggiare l'emergenza. Il Pri ha anche sollecitato Fanfani ad indicare quali sono i problemi concreti dai quali si deve «partire» per risolvere l'attuale stato di crisi.

Un rimprovero repubblicano al presidente del Senato riguarda anche il piano Pandolfi. «Stupisce — ha detto l'on. Compagna — di non aver trovato nei resoconti di Fiuggi alcun riferimento al documento Pandolfi, che costituisce, almeno per i repubblicani, il banco di prova delle ragioni che avevano indotto i partiti a raccogliersi in una maggioranza di emergenza». La posizione del Pri è, dunque, sempre più «dissidente» nei confronti dell'attuale maggioranza e la dichiarazione di La Malfa circa la decisione del Pri di «prendere la debita distanza» dalla maggioranza è «probabile» lo conferma.

G. C. L.

Nubifragio sulla regione



Un'improvvisa sferzata di maltempo si è abbattuta sulla regione. Pioggia e temporali hanno caratterizzato la giornata in Friuli, mentre a Trieste è ricomparsa la bora, con raffiche a 90 orari. Brusco abbassamento della temperatura, che in serata non superava i 10 gradi.

Riprende con intoppi il dialogo Est-Ovest

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Ricomincia oggi a Vienna, il negoziato Est-Ovest sulla riduzione bilanciata delle forze militari nell'Europa centrale (M.B.F.R.). Le delegazioni della Nato e del Patto di Varsavia si ritrovano per la prima seduta plenaria dopo la lunga pausa estiva. Sul tavolo della trattativa c'è la proposta comunista, presentata lo scorso maggio, per una riduzione in due fasi del potenziale militare: nella prima si avrebbe un ritiro dall'Europa centrale di trentamila soldati sovietici, mille carri armati e duecentocinquanta mezzi corazzati anticarro e di quattordicimila soldati americani, mille atomiche tattiche, cinquantaquattro caccia bambardieri e trentasei missili Pershing.

Il meccanismo di riduzione della seconda fase dovrebbe scattare due o tre anni più tardi e comprendere le truppe degli altri stati: Germania Occidentale, Olanda, Belgio, Gran Bretagna e Canada da una parte, Germania Orientale, Polonia e Cecoslovacchia dall'altra. Questi stati dovrebbero ridurre le loro forze in modo che alla fine della seconda fase nella zona di riduzione ci sarebbero novantunmila soldati della Nato e centocinquemila soldati del Patto di Varsavia in meno. Le due parti conterebbero ciascuna settecentomila soldati (oppure novecentomila se si tengono in considerazione anche i soldati dell'aviazione militare).

Le delegazioni comuniste attendono ora la risposta occidentale e questa attesa ha improvvisamente creato a Vienna una singolare atmosfera di tensione come se la risposta atlantica — che potrà essere positiva, interlocutoria oppure negativa — dovrebbe dare anche una concreta indicazione dello stato di salute delle relazioni Est-Ovest. Le delegazioni occidentali si rendono conto che un procrastinamento della risposta offrirebbe all'altra parte un'abbondante materiale propagandistico per accusare la Nato di cattiva volontà e di peggio. Ciò nonostante, molti elementi fanno prevedere che la risposta della Nato sarà di carattere interlocutorio.

Il carattere interlocutorio della risposta occidentale, corrisponde alla natura per certi aspetti ambigua che caratterizza attualmente le relazioni Est-Ovest, e in particolare quelle tra Mosca e Washington. Il clima nel quale si riapre il negoziato viennese non è certamente incoraggiante né contribuiscono a migliorarlo i commenti ai discorsi sulla situazione internazionale pronunciati giorni orsono da Breznev a Baku e martedì sera da Gromiko alle Nazioni Unite: si mette in rilievo che il tono pessimista dei due discorsi riflette «il processo di ripensamento», che si svolgerebbe al Cremlino sui criteri della politica di distensione finora adottati. Da parte sovietica, si dice ancora, è stato posto un punto interrogativo sull'avvenire di questa politica e la responsabilità di questo fatto viene attribuita esclusivamente agli Stati Uniti e, più in generale agli Stati del mondo occidentale.

Negli ambienti vicini alla delegazione sovietica dell'M.B.F.R. sono stati ascoltati in questi giorni commenti negativi anche sulle grandi manovre della Nato, nella Germania Occidentale. Un funzionario sovietico ha detto senza perifrasi che tali manovre «si sono svolte nel momento sbagliato e per obiettivo sbagliato» e che «non servono certamente a migliorare l'atmosfera di fiducia alla ripresa del negoziato sulla riduzione delle forze». Lo stesso funzionario ha difeso la linea di trattativa comunista: ha detto che la proposta di riduzione presentata in primavera sarà mantenuta e che un nuovo temporeggiamento occidentale dimostrerebbe che «la Nato non vuole apprezzare il gesto di buona volontà del Patto di Varsavia».

Ettore Petta

Nuovo incontro per il Salt-2

NEW YORK — Nuovo capitolo nella lunga trattativa Salt tra Stati Uniti ed Unione Sovietica. A scriverlo sono ancora una volta il segretario di stato Cyrus Vance ed il ministro degli esteri Andrei Gromiko che, si sono incontrati ieri sera presso la missione sovietica all'Onu e che torneranno a vedersi oggi alla missione americana. E' probabile che dopo l'intervento di Vance all'Assemblea generale delle Nazioni unite il negoziato si sposti sabato a Washington per dar modo al Presidente Carter di prendervi parte.

RIVOLTO A TUTTE LE PARTI COINVOLTE

Appello per il M.O. di Forlani all'Onu

«La lotta al terrorismo esigenza di tutti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Il ministro degli Esteri Forlani ha lanciato ieri dalla tribuna dell'assemblea generale delle Nazioni Unite un «pressante appello in appoggio alla via del negoziato» a tutte le parti coinvolte nella crisi del Medio Oriente. «E' vero che pur avanzando su questa via continueranno a sussistere rischi e incertezze, ma è altrettanto vero che per una questione così complessa e drammatica non c'è alternativa al metodo graduale del compromesso e del negoziato», ha detto Forlani a sostegno dell'appello.

Il responsabile della diplomazia italiana, oltre a intervenire nel dibattito all'Onu, è stato impegnato in questi giorni in un duplice confronto di rilievo, con il segretario di Stato americano Cyrus Vance prima, con il ministro degli Esteri sovietico Gromiko dopo. Questi colloqui hanno preceduto di poco l'incontro tra gli stessi Vance e Gromiko.

Tra i destinatari dell'appello Forlani ha incluso, sia pure non esplicitamente, anche l'Unione Sovietica. In aula, come nell'incontro con Gromiko, il ministro ha fatto notare che le possibilità di cui dispone, la dimensione e lo spazio politico che occupa dovrebbero portare l'URSS sulla scena mondiale ad aprirsi «con maggiore fiducia e coraggio ad un dialogo costruttivo». Ed ha ammonito: guai se l'una o l'altra delle grandi potenze perseguisse l'idea di poter realizzare un'egemonia mondiale affidata alla forza del proprio potenziale militare.

Il discorso che il responsabile della Farnesina ha svolto non ha poi risparmiato critiche alla condotta dei governi sul piano internazionale. Forlani ha denunciato che si spendono 400 miliardi di dollari l'anno per la corsa agli armamenti, ignorando che la sicurezza richiede oggi più che mai un processo di disarmo «bilanciato e verificato».

Forlani ha definito i negoziati USA-URSS sulle armi strategiche (Salt) fondamentali per ridurre l'area del terrore, ma ha avvertito che tale prospettiva rimane illusoria se, contestualmente, non si riducono le aree di conflittualità, provocate certo da difficoltà interne a questa o quella regione, ma anche «da pesanti interferenze esterne». Forlani ha fatto chiaro riferimento alla situazione nel Corno d'Africa, per la quale ha rinnovato l'auspicio per una soluzione all'interno dell'organizzazione di unità africana (Oua). «Le interferenze straniere — ha detto — anche se non vogliamo fare processi alle intenzioni, si rivelano alla distanza pericolose e finiscono per determinare implicazioni crescenti e non prevedibili. E' evidente che soluzioni affidate solo a interventi di forze militari portano a situazioni nelle quali le crisi sono destinate a riesplodere».

Il ministro degli Esteri ha portato l'esempio della Comunità europea quando ha voluto mettere in valore il tipo di contributo che si può dare allo sviluppo dei rapporti internazionali e al mantenimento della pace ed ha ricordato, riferendosi ai gravi problemi che affondano la loro radice nella complessa realtà del mondo di oggi, la voce di ammonimento, di incoraggiamento e di speranza del nuovo Papa Giovanni Paolo Primo, sottolineando gli inviti del Pontefice a far fronte comune contro «la violenza cieca che solo distrugge e semina rovine e lutti».

Da qui al riferimento al terrorismo il passo è stato breve: Forlani ha rievocato la tragica fine di Aldo Moro, ha rinnovato alle autorità delle Nazioni Unite il ringraziamento per la loro azione tesa a salvare la vita dello statista democristiano ed ha concluso con queste parole: «Da questo tremendo fatto, come da altri tragici episodi che hanno colpito tanti altri popoli, deriva un'esigenza che ci coinvolge tutti, anche per il rispetto che dobbiamo alle vittime innocenti: quella della collaborazione internazionale nella lotta al terrorismo».

Pio Mastrobuoni

LA DICHIARAZIONE FATTA A MONTECITORIO DAL SOTTOSEGRETARIO EVANGELISTI

Moro: il governo si impegna a un dibattito sulla vicenda

Avrà luogo alla Camera il 19 ottobre - Nessun «confronto all'americana» per Corrado Alunni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo si impegna per un dibattito alla Camera sulla vicenda Moro. Lo ha affermato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Evangelisti alla conferenza dei capigruppo alla Camera. Il dibattito era stato sollecitato da più parti, insistendo perché il governo facesse le attese dichiarazioni su tutti i risvolti del caso Moro per dar modo alle forze politiche di precisare la loro posizione, anche dinanzi — è stato detto — al proliferare di voci e di smentite a dichiarazioni ed illazioni.

Tutti i capigruppo, ad eccezione di Gerardo Bianco, che si è rimesso alle decisioni del governo, hanno insistito dicendo che non era possibile attendere l'evolversi delle indagini della polizia e della magistratura. Alcuni hanno prospettato allora la data del 20 ottobre, al massimo quella del 30.

L'on. Evangelisti, dopo aver spiegato le ragioni che consigliavano di procrastinare il dibattito, ha concordato la data del 19 ottobre. Il presidente dei deputati comunisti Natta ha dichiarato che da parte di tutte le forze politiche si è voluto questo dibattito perché «non è più possibile assistere alla pubblicazione di documenti che il Parlamento non conosce».

Si è intanto risolto con un nulla di fatto, come era nelle previsioni, il primo interrogatorio, nel carcere romano di «Rebibbia», di Corrado Alunni. D'altronde, nessuno si attendeva una conclusione diversa da questo primo incontro tra i magistrati incaricati di condurre l'inchiesta sulla strage di via Fani e sul rapimento e l'uccisione dell'on. Aldo Moro e il terrorista considerato uno dei «cervelli» dell'organizzazione eversiva, catturato il 13 settembre scorso nel «covo» di via Negroli, a Milano. «Sono un combattente comunista, prigioniero politico di un lager di Stato». Sono praticamente le sole parole che ha pronunciato Alunni, ribadendo quindi quanto già detto ai magistrati milanesi subito dopo l'arresto.

Alunni ha subito fatto capire che non intendeva sottoporsi a un interrogatorio. «Da me — ha detto non appena è giunto nella saletta del carcere scortato da due agenti — non avrete la minima collaborazione». Poi, tranquillo e sicuro di sé, si è seduto, ha confermato le generalità e ha pronunciato la fatidica frase, ormai rituale per tutti i terroristi, che caduti nelle mani della giustizia, si attengono scrupolosamente ai «consigli» del perfetto brigatista.

L'interrogatorio è cominciato verso le 11.30, e circa tre quarti d'ora dopo tutto era finito. A «Rebibbia» sono arrivati per primi i difensori d'ufficio del brigatista, gli avvocati Tommaso Mancini e Alberto Pisani. Poco dopo, a bordo di un'«auto civetta» della polizia seguita da un'altra vettura di scorta, sono giunti i magistrati. Giudici e legali hanno atteso alcuni minuti nella sala colloqui: il tempo necessario perché due agenti di custodia prelevassero dalla cella di isolamento del «braccio G. 8» del penitenziario l'ospite «più pregiato» e l'accompagnassero nell'ufficio.

Contrariamente a quanto fece a Milano, nel corso del primo interrogatorio dopo la scoperta dell'appartamento dove si rifugiava, Corrado Alunni non ha rifiutato l'assistenza dei due penalisti chiamati dal giudice ad assistere all'interrogatorio. Poi, le dichiarazioni di cui si è detto e che non hanno sorpreso alcuno.

A quanto pare, i giudici del «caso Moro», preso atto del comportamento intransigente dell'imputato e del suo assoluto mutismo, hanno rinunciato a contestargli un nuovo mandato di cattura che sostituisse il provvedimento che, nell'aprile scorso, il pubblico ministero Luciano Infelisi adottò contro Alunni ordinandone l'arresto quale presunto partecipe del «comando» che trucidò la scorta dell'on. Moro e fuggì portandosi via il presidente della Democrazia cristiana. D'altronde, tale formalità non è necessaria, in quanto l'ordine di cattura del pubblico ministero, che si interessò delle prime indagini subito dopo l'eccidio, è tuttora valido e contiene gran parte degli elementi di accusa fin qui raccolti contro Alunni.

Mentre l'interrogatorio del brigatista era in corso, i giornalisti che sostavano all'ingresso principale del penitenziario hanno visto entrare uno dei tre testimoni che, già nei giorni successivi al 16 marzo scorso, credettero di riconoscere in Alunni uno dei componenti del gruppo di terroristi entrati in azione in via Fani. Si è pensato quindi che era stato deciso di svolgere immediatamente il confronto con il terrorista. Il teste ha però lasciato il carcere di «Rebibbia» circa un quarto d'ora dopo l'arrivo.

Magistrati e avvocati, interpellati all'uscita dal carcere, hanno decisamente smentito che al teste sia stato mostrato Alunni. Non si sarebbe perciò svolto un vero e proprio «confronto all'americana» che, secondo le speranze degli inquirenti, dovrebbe inchiodare il brigatista alle sue responsabilità, ma non si esclude che l'imputato sia stato mostrato di nascosto al teste per ottenere da questi una prima, non ufficiale conferma dei suoi sospetti.

I magistrati torneranno a visitare Alunni in carcere probabilmente nella prossima settimana. Prima dovranno ultimare gli accertamenti in corso riguardanti gli spostamenti del brigatista e si ripromettono di interrogare nuovamente alcuni testimoni. Oggi o domani il giudice Imposimato si recherà a Tropea. Il magistrato vuole controlla-

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

TRATTATIVE FINO A NOTTE INOLTRATA TRA I SINDACATI E IL MINISTRO SCOTTI

Un tetto unico per le pensioni

Questo l'orientamento del governo - Di 3 o 5 anni il regime transitorio - «Buio» sul cumulo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Tetto e cumuli sono i due problemi sui quali governo e sindacati hanno condotto le trattative fino a notte fonda. Il governo sarebbe arrivato all'ordine di idee di adottare un tetto unico uguale per tutti per fissare i massimi pensionabili delle retribuzioni: si tratterebbe del tetto Inps (rivalutato a 16 o forse 18 milioni) fortemente indicizzato. Il regime transitorio per adeguare tutte le pensioni all'unico tetto veniva indicato dai sindacati in 3 anni, dal governo in 5. Dopo tale periodo, nel quale i tetti maggiori continuerebbero a funzionare, ogni pensione sarebbe adeguata al massimo comune.*

Del cumulo se ne sa ancora meno: i sindacati hanno proposto come piede di partenza le pensioni minime, tutte le altre dovrebbero essere tagliate. La trattativa, cominciata in un'atmosfera infuocata e con la delegazione sindacale disposta a dar battaglia e anche a rompere, s'è andata calmando con lo svolgersi delle trattative, tanto che durante una pausa, quando Scotti ha voluto prendere tempo per valutare la portata delle proposte del movimento dei lavoratori, gli animi erano più distesi e disposti ad andare alle ore piccole pur di raggiungere un'intesa.

La giornata era cominciata con una riunione della segreteria unitaria nella quale la delegazione — composta da Gravini e Verzelli (Cgil), Crea e Spandonaro (Cisl), Vanni e Buttinelli (Uil) — ha riferito dell'andamento delle trattative del giorno precedente e ha fissato i criteri per la tornata di ieri: tetto unico per tutte le pensioni. «Il punto del contendere coi governo — aveva detto Gravini — è che per noi non esistono diritti acquisiti, ma legittime aspettative, mentre per l'esecutivo anche le pensioni più esageratamente elevate sono da considerare diritti acquisiti».

Oggi comunque i sindacati si incontreranno con Andreotti per riprendere il confronto sulla proposta Pandolfi ed è naturale che si riparli di pensioni, visto che proprio sulla riforma del sistema previdenziale si fa conto di poter risparmiare circa 2400 miliardi.

La delegazione si è presentata al ministero del Lavoro piuttosto tesa e decisa, e ha subito posto sul tavolo delle trattative l'«aut-aut» del tetto unico. Sul tetto unico, veramente, conveniva anche il governo. Quello che doveva essere deciso era il periodo transitorio durante il quale le pensioni superiori ai 18 milioni (se verrà adottato tale limite) continueranno ad avere consenso. I sindacati tendevano a ridurlo al minimo (3 anni), il governo propen-

R. R.

Continua in 2.a pagina

Telefoni: scatti urbani?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono allo studio alcune ipotesi di ristrutturazione delle tariffe telefoniche. In particolare, si sta esaminando la possibilità di introdurre gli scatti per le telefonate urbane e di aumentare a cento il prezzo del gettone telefonico (in altri paesi europei il gettone costa duecento lire). Tuttavia, il governo non intende far ricadere sugli utenti gli oneri del piano di sviluppo della Sip che prevede uno stanziamento di 3.600 miliardi. Il problema è quindi quello di stabilire la misura e le modalità degli aumenti delle tariffe.

Questa la sostanza di quanto ha detto ieri il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, on. Nino Gullotti, alla commissione trasporti della Camera che sta svolgendo un'indagine conoscitiva sul problema delle tariffe telefoniche. Gullotti, dopo aver annunciato che entro la prima decade di ottobre il Cip (comitato interministeriale prezzi) esaminerà la questione degli aumenti, ha rilevato che «il prezzo politico dei trasporti ferroviari non può essere esteso anche ai telefoni.

«Le statistiche ci dicono — ha aggiunto il ministro — che quattro italiani su dieci hanno il telefono. Se si trasferissero sulla collettività gli oneri del settore, sei italiani su dieci dovrebbero sacrificarsi per altri quattro. Da qui deriva l'esigenza di non far gravare sulla Sip più a lungo del dovuto gli aumenti del costo della vita. Bisogna dunque studiare un sistema di "agganciamento" tra tariffe e lievitazione generale dei costi. In sostanza, si tratta di trovare una forma di indicizzazione che può anche essere automatica». Il ministro ha quindi sottolineato che obiettivo essenziale dell'indagine conoscitiva della commissione trasporti è quello di stabilire «la congruità tra investimenti ed aumenti delle tariffe».

L'intervento del ministro è stato quindi interlocutorio. La commissione dovrà riascoltarlo dopo aver approfondito i dati economico-finanziari illustrati martedì scorso dai massimi dirigenti delle società telefoniche e dal presidente dell'Iri Petrilli. I responsabili delle aziende invieranno al più presto una ulteriore documentazione per facilitare il compito della commissione trasporti «ed anche per mettere sulla carta — come ha dichiarato un commissario — alcuni elementi che sono emersi oralmente nell'incontro di ieri sera». Anche i sindacati, che hanno già espresso parere nettamente negativo sulle ipotesi di aumenti delle tariffe telefoniche, hanno chiesto di essere ascoltati dalla commissione.

Il presidente della commissione, Libertini, ha frattanto riferito un dato che è emerso ieri nel corso dell'audizione dei massimi dirigenti del settore. La Sip è una società «sana», ha detto Libertini, con un fatturato annuo di duemila miliardi di lire, ma i suoi debiti ammontano a 4.500 miliardi. E' una situazione che merita di essere approfondita, ha aggiunto il presidente della commissione trasporti, così come bisognerà valutare se la pretesa di raccogliere ogni anno la somma di 600 miliardi non sia eccessiva.

P. C.

PESSIMISMO AI LAVORI DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

Il dollaro come incognita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — I lavori dell'assemblea annuale del Fondo monetario e della Banca mondiale si sono avviati ieri alla conclusione in un clima caratterizzato dalla persistenza di incertezze sul futuro del dollaro (i cui problemi non sembra possano venir risolti a breve scadenza e facilmente), da un marcato pessimismo sulle prospettive dei paesi in via di sviluppo, ma nel contempo anche dalla serenità che deriva dall'unanime determinazione a mettere a punto soluzioni sempre più omogenee e convergenti.

La diagnosi fatta quest'anno, un triennio dopo la recessione, ha constatato che la ripresa continua ma ad un ritmo inferiore a quello necessario per ricostituire le basi di una crescita in condizioni di pieno impiego; che le pressioni inflazionistiche permangono elevate; che il sistema della fluttuazione ha esacerbato un'instabilità valutaria che è a sua volta impedimento al processo di aggiustamento interno e agli scambi commerciali.

La prognosi appare basata su un principio fondamentale non nuovo: quello che fa obbligo ai singoli paesi di adottare politiche nazionali più armoniche nella lotta contro l'inflazione e più convergenti negli stimoli alla crescita economica.

In questa prospettiva, interessante è stato il dibattito svoltosi dietro le quinte sul progetto del nuovo sistema monetario europeo e sul dollaro. I ministri della Cee hanno dovuto spiegare agli americani il significato del sistema come strumento di stabilizzazione monetaria e di rafforzamento dell'unità continentale, e non di antagonismo al dollaro, ricevendo esplicite lodi da parte del Presidente Carter. Lo stato di debolezza della valuta americana ha reso tuttavia indispensabili alcune pacate considerazioni sull'opportunità che il dollaro debba continuare a rimanere la sola valuta di riserva del sistema. Il cancelliere dello scacchiere britannico, Denis Healey, per esem-

Aldo Bagnalasta

Continua in 2.a pagina

SCIOPERI NEL SETTORE AEREO E PREVISIONI POCO ROSEE PER I TRENI

Nuove agitazioni dei trasporti Domani blocco dei voli interni

I ferrovieri annunciano la ripresa delle azioni di lotta a partire dal 10 ottobre
Gli autonomi prospettano dal 16 ottobre disagi per gli studenti universitari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I trasporti tornano ad «agitarsi». Oggi e domani sarà il trasporto aereo a subire notevoli intralci per due scioperi; ai primi di ottobre saranno nuovamente i ferrovieri autonomi a sconvolgere i viaggi degli italiani.

Oggi si asterrà dal lavoro per dodici ore il personale di terra, domani sarà la volta degli assistenti di volo che si fermeranno per l'intera giornata. All'origine della protesta c'è l'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto. In particolare gli autonomi del personale di terra criticano la perdurante discriminazione operata contro di loro da parte dell'azienda e dell'Intersind e giudicano ingiuste le conclusioni del contratto e respingono l'accordo sulle festività.

Lo sciopero di oggi non dovrebbe causare grandi disagi, la stessa Alitalia ha tenuto a precisare che i voli partiranno regolarmente. E' domani invece che sarà un'impresa prendere l'aereo. Come già il 22 settembre gli assistenti di volo provocheranno il blocco di tutte le partenze Alitalia e Ati previste, a eccezione di alcuni voli intercontinentali.

Intanto sono proseguite anche ieri le trattative per il rinnovo del contratto dei piloti. I rappresentanti dell'Intersind e quelli dei sindacati (Fulat e Anpac) stanno discutendo sulle questioni della carriera, dell'indennità di volo e degli organici. La trattativa non ha finora fatto registrare prese di posizioni negative da ambo le parti. Secondo quanto si è appreso saranno necessarie ancora parecchie sessioni prima di fare una valutazione dell'andamento delle trattative e pertanto non sono previste agitazioni a breve scadenza.

Ferrovieri — Si è riunito oggi il consiglio generale della Fisafs per esaminare la situazione del rinnovo contrattuale. Verranno riprese le azioni di lotta a partire dal 10 ottobre. Adesso sta alla segreteria stabilire le date e le modalità. L'opinione del sindacato è che il ministero dei trasporti voglia estraniare gli autonomi dal contratto. C'è disponibilità a riprendere le trattative ma sulla base di precise garanzie.

Pubblico impiego — La federazione unitaria e quella dei lavoratori statali hanno ufficialmente chiesto al governo un incontro per discutere i problemi legati ai miglioramenti del contratto di lavoro della categoria. Nella riunione di ieri la segreteria confederale e la Fls hanno deciso la costituzione di un gruppo di lavoro per elaborare un documento unitario contenente un pacchetto di rivendicazioni. Il segretario della Cisl, Bastianoni, ha diciharato che è necessario trovare una soluzione tecnica «ai problemi di riequilibrio della situazione che si è determinata nell'ambito dei contratti del pubblico impiego». «Questo non significa — ha aggiunto — che gli statali riapriranno il contratto; significa invece che trovano discutibile il non rispetto del loro protocollo d'intesa che al punto «3» parla esplicitamente di un processo di omogeneizzazione per quanto riguarda le qualifiche in tutto il contratto pubblico».

Per Giovannini della Cgil c'è l'accordo su due punti tra le due segreterie. «Il primo sulle iniziative decise dalla categoria a proposito della legge quadro sulla contrattazione del pubblico impiego e dell'allineamento della contingenza degli statali e quella delle altre categorie; il secondo sulla necessità che il Parlamento approvi la legge sulle qualifiche che costituirà un unico strumento legislativo sull'ordinamento degli statali». Per Bosco della Cgil «sarebbe assurdo che il Parlamento approvasse un ordinamento delle qualifiche oggi per cambiarlo tra due mesi. E' necessario che gli aggiustamenti anche economici siano recepiti in un'unica nuova legge. Il problema è decidere la decorrenza».

Università — I sindacati autonomi universitari hanno deliberato a partire dal 16 ottobre prossimo il blocco degli esami di profitto e delle tesi di laurea, delle iscrizioni e dei servizi amministrativi dei consigli di istituto e di facoltà. Protestano contro l'entrata in vigore di provvedimenti urgenti che contrastano con i principi della riforma universitaria. I sindacati sollecitano inoltre la sistemazione economica e giuridica dei cosiddetti «precari» e chiedono un incontro urgente con il ministro Pedini.

Flm — Oggi nuova riunione del comitato direttivo dopo quelle di venerdì e sabato scorsi che si sono concluse con un nulla di fatto per quanto riguarda la definizione della bozza della piattaforma contrattuale. Lo scoglio è rappresentato dalla riduzione dell'orario di lavoro. All'interno della federazione si spera che la discussione si volga su nuove basi per uscire dall'impasse creatasi negli ultimi tempi. Oltre alla riduzione dell'orario saranno affrontati i problemi relativi al salario, all'inquadramento, all'organizzazione del lavoro, il decentramento.

Autoregolamentazione dello sciopero — La federazione unitaria ha messo a punto definitivamente l'ipotesi di autoregolamentazione del diritto di sciopero. L'ipotesi è stata inviata a tutte le strutture per il necessario dibattito. Dopodiché i risultati verranno portati al vaglio del direttivo unitario del 5 e 6 ottobre.

Secondo Cgil, Cisl e Uil i principi generali ai quali si dovrà far riferimento per una precisa formulazione delle norme di autoregolamentazione dovranno riguardare i seguenti punti: a) gli organismi competenti a proclamare lo sciopero e a definire le modalità; b) il preavviso da rendere pubblico e noto all'utenza; c) l'ampia e corretta pubblicazione all'utenza dei contenuti della vertenza e dei motivi che sono alla base dello sciopero non solo per rimarcare le responsabilità delle controparti ma anche la predisposizione dei servizi alternativi; d) la determinazione e l'individuazione delle attività e delle prestazioni professionali da mantenere in funzione; e) l'adozione, ove possibile, di criteri di gradualità dell'azione di lotta; f) la valutazione dell'opportunità di proclamare lo sciopero di certi servizi in concomitanza o in aggiunta di altri scioperi in attività concorrenti e complementari.

G. M.

Proposta: voto per i marittimi

ROMA — Anche i marittimi che si trovano in navigazione potranno votare in occasione di elezioni politiche. Questa è la sostanza di una proposta di legge presentata alla Camera dai deputati socialisti Mariotti, Accame e Caldoro.

Nella relazione, che accompagna la proposta di legge, si fa presente che la nostra legislazione elettorale non prevede, di fatto, l'espletamento del diritto di voto da parte dei marittimi per cui in occasione delle elezioni avviene che circa il settanta per cento di essi non possa votare perché imbarcato su nave in navigazione o perché in sosta nei porti esteri.

Si tratta di una percentuale molto alta — si fa osservare — di cittadini italiani che viene in genere privata di uno dei fondamentali diritti del vivere democratico. In altri paesi i sistemi adottati sono vari: per delega si vota in Francia e in Gran Bretagna; per posta negli Stati Uniti; con la costituzione di seggi elettorali a bordo delle navi in Svezia e in Norvegia. E' a questi due paesi che si ispira infatti la proposta di legge socialista poiché — è detto ancora nella nota — essa appare il più conforme al dettato della nostra costituzione.

FURONO ARRESTATI A FIRENZE NEL 1974

Radicali a giudizio per procurato aborto

FIRENZE — Il processo per «procurato aborto» e «associazione per delinquere»» contro il presidente del gruppo parlamentare radicale Emma Bonino, i deputati Adele Faccio e Marco Pannella, il presidente del consiglio federale del Pr, Gianfranco Spadaccia e altri 76 militanti radicali avrà inizio lunedì 2 ottobre presso la seconda sessione del tribunale di Firenze.

L'istruttoria venne aperta nel 1974 dalla procura della Repubblica da alcuni esponenti missini contro il ginecologo fiorentino Giorgio Conciani, il Cisa (Centro informazione e sterilizzazione ed aborto, fondato da Adele Faccio e federato al Pr) che aveva operato per tutto il '74 e alcuni gruppi femminili che effettuarono interventi abortivi.

Vennero arrestati il Conciani e quindi Gianfranco Spadaccia, allora segretario del Pr, Adele Faccio ed Emma Bonino, nella qualità di responsabile del Cisa, che furono posti in libertà provvisoria dopo qualche tempo. Il processo si presenta particolarmente interessante sia per la presenza dei più noti leaders radicali, sia per le numerose questioni che saranno sollevate dagli imputati in relazione alla procedura seguita dai giudici di Firenze. Per gli imputati, infatti, questa è anche l'occasione per commentare e criticare la nuova legislazizone sull'aborto. Gli imputati saranno difesi da un nutrito schieramento di avvocati radicali tra cui Mauro Mellini, Franco De Cataldo, Vittorio Virga, Antonio Taramelli, Luca Boneschi e Ugo Sandroni.

Pensioni: un tetto unico

Dalla prima pagina

deva per un periodo maggiore. Le posizioni si sono poi cristallizzate su due periodi non troppo lontani uno dall'altro: i 3 anni dei sindacati e i 5 del governo. Passato il periodo transitorio, anche le pensioni maggiori avrebbero dovuto entrare sotto il tetto delle minori.

C'era poi il grosso problema del cumulo tra due pensioni e fra una pensione e una retribuzione. Governo e sindacati ne hanno trattato avanti nella notte. L'orientamento era di tenere fissa la pensione più bassa e di tagliare la seconda. Tutti questi elementi entreranno nella legge finanziaria che Scotti presenterà domani al Consiglio dei ministri e nel disegno di legge per la riforma del sistema previdenziale che sarà poi discusso dalle Camere.

In precedenza si è svolta una riunione della segreteria unitaria, che ha trattato direttamente del tema delle pensioni, e una manifestazione di sostegno a Firenze dove ha preso la parola Lama. Un'analoga manifestazione sarà tenuta domani a Napoli e sabato in Sardegna. La parola d'ordine della segreteria unitaria era di fissare un tetto pensionabile uguale per tutti e disposizione a trattare sui contenuti delle norme transitorie finché non si fosse riusciti a raggiungerlo. I segretari apparivano fermi e disposti a dar battaglia: «O si raggiunge un'intesa o si rompe», aveva dichiarato Didò, «Se il governo non cambierà posizione non resteranno molti spazi possibili di manovra», aveva aggiunto Buttinelli. «Basta con la politica del carciofo, questa sera cercheremo una soluzione in extremis» diceva Bugli, e Buttinelli spiegava che, se il risultato dei colloqui con Scotti fosse stato negativo, bisognava subito chiedere un abboccamento al presidente del Consiglio e ai partiti.

Nel frattempo anche il socialista Landolfi, che il giorno precedente aveva partecipato all'incontro delle delegazioni dei partiti col ministro Scotti e che assieme agli altri si era dichiarato abbastanza soddisfatto, rettificava un po' il tiro affermando che da parte socialista esisteva «una profonda comprensione per l'impegno dei sindacati», augurandosi che fosse possibile un'intesa sui problemi del cumulo, del tetto e della riscossione unificata «essenziali e prioritari».

Nella mattinata si è svolta a Firenze anche la manifestazione a sostegno della riforma delle pensioni, alla quale hanno partecipato circa 40 mila persone. Il segretario della federazione pensionati Cisl, Costantini, ha annunciato che purtroppo non si poteva ancora annunciare la «fumata bianca», e subito dopo Lama ha sostenuto che i pensionati reclamano un loro diritto e non la carità della società. Anche Lama ha dichiarato la necessità di stabilire un testo massimo delle pensioni, lottando contro quelle d'oro.

Il sottosegretario Cristofori ha invece ricevuto una delegazione dei dirigenti d'azienda che hanno ribadito l'assurdità d'annullare forme previdenziali gestite autonomamente da strutture efficienti e funzionanti e hanno contestato ogni soluzione del problema della perequazione automatica con meccanismi limitativi della rivalutazione pensionistica.

R. R.

Dibattito

re personalmente, sulla spiaggia di San Domenica, i luoghi dove, nell'agosto scorso, Alunni e la sua amica Marina Zoni trascorsero quattro settimane di villeggiatura, qualificandosi come la «famiglia Turicchia». Si tratterà soprattutto di individuare i misteriosi personaggi che, secondo le numerose testimonianze già raccolte sul posto, si trattennero a lungo insieme alla coppia nella villetta accanto al mare.

Intanto, si è saputo che sabato scorso il consigliere istruttore Achille Gallucci ha avuto un ennesimo incontro con la signora Eleonora Moro. Si è trattato, a quanto pare, di un colloquio riservatissimo, svoltosi nell'abitazione di via di Forte Trionfale alla presenza del solo legale di fiducia della famiglia dello statista ucciso. Sul contenuto della conversazione nulla è trapelato, anche se, secondo le voci circolanti a palazzo di giustizia, il capo dell'ufficio istruzione del tribunale avrebbe deciso di recarsi dalla signora Moro per chiederle se esistessero, oltre alle famose lettere recentemente pubblicate da un quotidiano, altri messaggi o comunicazioni inviate dal «leader» della Dc alla famiglia, in previsione della sua fine.

S. G.

Dollaro

pio, si è chiesto apertamente se non sia tempo di rivedere ruoli e responsabilità che «nel mondo moderno nessuno può legittimamente più chiedere ad un solo paese». Ed il ministro del tesoro italiano Pandolfi ha parlato del dollaro come «verosimilmente destinato a rappresentare il legame fra le diverse aree monetarie regionali».

I primi ad essere preoccupati per le sorti della valuta americana sono gli americani stessi. Lo dimostrano gli editoriali critici apparsi ieri sul «Washington Post» e sul «Wall Strèet Journal», entrambi intesi a lamentare la timidezza delle misure prese finora dal governo per difendere il dollaro. La Casa Bianca ha puntato tutto sul rilancio delle esportazioni (ma il segretario al commercio Kreps ammette che le misure annunciate ieri avranno bisogno di un decennio per mostrare dei frutti) e sulla lotta agli aumenti dei prezzi e dei salari. Ma le sue iniziative vengono definite dai due giornali «annacquate» e fuori tiro, dato che la tattica migliore sarebbe quella di bloccare l'offerta di liquidità alla base.

A. B.

Giancarlo Pajetta in visita in Jugoslavia

ROMA — L'ufficio stampa del Pci comunica: «Il compagno Giancarlo Pajetta, membro della direzione del Pci — giunto a Cavtat per una breve visita su invito della Lega dei comunisti di Jugoslavia — ha avuto ieri un colloquio con il compagno Aleksander Grlickov, membro della presidenza della Lega.

«Nel corso del colloquio — cordiale e aperto — l'attenzione è stata soprattutto rivolta all'attuale situazione nel mondo, in particolare in seno al movimento operaio e progressista.

«In particolare, si è discusso dei rapporti della collaborazione tra la Lega dei comunisti di Jugoslavia ed il Partito comunista italiano e sul significato della collaborazione e dello scambio di opinioni nel pieno rispetto reciproco e nella fiducia. E' stata sottolineata la volontà dei due partiti di contribuire al rafforzamento e all'allargamento della solidarietà internazionale fra i partiti comunisti, socialisti ed operai e tutti gli altri movimenti progressisti e di liberazione.

CONFERENZA STAMPA DEL VICESEGRETARIO DEL PSI CLAUDIO SIGNORILE

Un contro-piano socialista sui problemi dell'economia

«Lo scenario della politica economica italiana è quello europeo» - *«Il principale difetto del programma di Pandolfi è nella sua unilateralità»* - *Il controllo fiscale*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Un invito «pressante» al governo perché apra nelle sedi più opportune, in Parlamento e quindi all'interno della maggioranza politica e programmatica, un confronto sulle scelte economiche che si stanno portando avanti anche in campo internazionale e in particolare nella Comunità europea, è stato rivolto ieri dal vicesegretario del Psi Claudio Signorile nel corso della conferenza stampa organizzata dalla sezione economica del partito.*

Durante la conferenza stampa, aperta da Signorile, il responsabile della sezione economica Fabrizio Cicchitto, che era accompagnato dal responsabile per il Mezzogiorno e le partecipazioni statali on. Capria e da alcuni esperti quali i professori Pedon e Giugni, ha illustrato ai giornalisti la posizione del Psi riguardo agli interventi di politica economica da attuare nel breve e medio periodo nel nostro Paese, nel quadro, delle proposte delineate dal governo nel documento Pandolfi.

«Lo scenario della politica economica italiana è quello europeo: quanto sta avvenendo nelle trattative fra i paesi europei sull'area di stabilità monetaria, condizione in forma irreversibile un periodo lungo delle nostre scelte economiche — ha affermato Signorile —. Tutte le nostre discussioni su inflazione e deflazione, restrizione e ripresa, rischiano di essere esercitazioni verbali se non collegate a quanto avviene in altra sede» ed è per questo che nel momento in cui all'interno si sta verificando un dibattito sulla politica economica «è necessario che le scelte internazionali e quindi le relative responsabilità vengano discusse e quindi condivise in Parlamento e nei partiti della maggioranza».

Su questo punto si è poi soffermato anche Cicchitto: i problemi principali su questa linea — ha detto — sono tre: il primo è costituito dal tipo di raccordo fra le monete che si stabilisce con il sistema monetario europeo; e qui fra le ipotesi del sistema a paniere (rapporto bilaterale fra le monete nazionali e lo scudo) e a griglia (raccordo multilaterale) sarebbe preferibile il primo.

Il secondo punto riguarda le materie di contrattazione: non solo le monetarie, ma anche le politiche produttive, industria e agricoltura, dovrebbero formare oggetto di contrattazione europea. Infine c'è da affrontare l'impatto fra la nostra economia e quella europea che dovrebbe avvenire — ha proseguito Cicchitto — gradualmente attraverso tre fasi: una di sperimentazione, una di vincolo con margini di oscillazione, una di vincolo pieno».

Ha poi indicato i possibili «scenari di politica economica attuabili». A un'operazione seccamente deflattiva o a una immediatamente deflattiva e quindi di rilancio indiscriminato, la via da preferire è quella, già indicata dal programma di governo, di «un tentativo di operare congiuntamente un'operazione di mutazione della domanda, da consumi a investimenti, qualificando sia gli uni sia gli altri e unendo il rigore a una qualificata ripresa».

Il principale difetto del piano Pandolfi, ha aggiunto Cicchitto risiede nella sua unilateralità, nel fatto che non affronta i problemi in una visione organica generale. A questo proposito l'esponente socialista ha ribadito l'opportunità di arrivare a una unificazione della gestione della politica economica mediante l'accentramento in due unici ministeri, quello del controllo dell'economia (principalmente bilancio e tesoro) e quello della produzione (industria, partecipazioni statali, Mezzogiorno).

Scendendo nei particolari dei singoli aspetti della manovra di politica economica, per quel che riguarda la politica industriale Cicchitto ha rilevato l'esigenza, al di là dei piani di settore, di un disegno globale con la fissazione di obiettivi complessi. Perseguire quindi la riconversione produttiva privilegiando le produzioni ad alto livello tecnologico e alto contenuto di ricerca, ed evitando l'ottica tutta rivolta ai grandi gruppi. Quanto alla politica agricola per il Psi occorre intervenire sulle strutture e non, come è la tendenza attuale, verso gli alti prezzi.

Per quel che attiene al mondo del lavoro, rilanciata la proposta dell'agenzia del lavoro, Cicchitto ha detto che la linea da perseguire è quella del contenimento salariale, accompagnata da un contenimento della spesa pubblica e dal perseguimento dell'equità nel campo tributario. A questo tema il Psi ha indicato nel documento dedicato alle entrate, alcune misure per un maggiore controllo delle evasioni fiscali. I socialisti hanno quindi riaffermato di essere favorevoli al raggiungimento graduale dell'assoggettabilità nell'ambito dell'imposizione personale di tutti i redditi, compresi quelli azionari.

Rispondendo ad alcune domande dei numerosi giornalisti presenti Cicchitto ha precisato che le proposte di politica economica elaborate dal Psi sono da ricollegarsi, in una linea di coerenza, al processo di revisione ideologica che sta compiendo il partito.

R. R.

Pensionati in piazza



FIRENZE — Quarantamila pensionati sono intervenuti ieri a Firenze alla manifestazione organizzata dal coordinamento nazionale della categoria per sollecitare le soluzioni ai problemi da tempo sul tappeto. Il raduno ha seguito quello di Milano e precede la manifestazione dei pensionati del Sud che si svolgerà a Napoli venerdì. All'intervento di Baldassare Costantini, segretario nazionale dei pensionati Cisl, è seguito quello atteso di Luciano Lama. Il segretario generale della Cgil, dopo aver portato il «saluto ed il sostegno impegnato dei lavoratori attivi a tutti i pensionati» ha ribadito la necessità di arrivare a stabilire un tetto massimo delle pensioni, lottando contro quelle «d'oro», e di arrivare a norme eque e non punitive sul cumulo fra pensione ed entrate.

(Telefoto Ansa)

Il tempo che farà



Su tutte le regioni molto nuvoloso con rovesci di pioggia sparsi e temporali, che al mattino insisteranno principalmente sull'Italia centrale e settentrionale e successivamente tenderanno a localizzarsi lungo il versante orientale della Penisola sull'Italia meridionale. Nel corso della giornata condizioni di variabilità con possibilità di ampie schiarite si manifesteranno sull'Italia Nord-occidentale, su quella centrale tirrenica e sulla Sardegna.

Temperatura: in diminuzione specie sulle regioni settentrionali e sul versante orientale della Penisola.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 20; Bolzano 14, 25; Verona 15, 24; Venezia 15, 21; Milano 15, 25; Torino 12, 26; Cuneo 11, 23; Genova 19, 24; Bologna 16, 27; Firenze 16, 25; Pisa 14, 24; Falconara M. 13, 25; Perugia 14, 24; Pescara 13, 25; L'Aquila 11, 24; Roma Urbe 12, 26; Roma Fiumicino 16, 24; Campobasso 11, 23; Bari 15, 25; Napoli 18, 23; Potenza 13, 20; S. Maria di Leuca 15, 23; Reggio Calabria 18, 26; Messina 20, 26; Palermo 20, 24; Catania 14, 27; Alghero 16, 22; Cagliari 15, 26.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 13, 17; Atene 17, 28; Belgrado 14, 26; Berlino 7, 14; Buenos Aires 19, 25; Chicago 8, 25; Francoforte 8, 14; Ginevra 13, 16; Helsinki 3, 7; Hongkong 24, 30; Lisbona 17, 30; Londra 12, 19; Los Angeles 23, 38; Madrid 10, 28; Montreal 4, 18; Mosca 1, 7; New York 8, 17; Parigi 12, 17; Stoccolma 11, 17; Toronto 5, 18; Vienna 12, 23.

L'EX AMMIRAGLIA DELLA FLOTTA PASSEGGERI

La «Leonardo da Vinci» acquistata dalla Cina?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — La Repubblica popolare cinese sarebbe interessata all'acquisto della «Leonardo da Vinci», l'ammiraglia della flotta passeggeri dopo la vendita allo Scià della «Raffaello» e della «Michelangelo». La notizia è pubblicata su un quotidiano tedesco, secondo il quale, la Cina intende creare una flotta di navi da crociera destinata ad una clientela occidentale. L'unità della società di navigazione statale «Italia» è in attesa di un compratore: se non sarà venduta la sua destinazione è un cantiere di demolizione. Per adesso, è «parcheggiata» nella rada di Portovenere.

Dopo vent'anni di esercizio dapprima in servizio regolare di linea poi nel settore crocieristico, la «Leonardo da Vinci» è l'ultimo dei grandi transatlantici della società Italia di navigazione che va in disarmo imboccando il viale del tramonto. Varata nel cantiere Ansaldo di Genova-Sestri nel dicembre 1958, la nave era partita per il viaggio inaugurale sulla linea di New York il 30 giugno del 1960; con una stazza lorda di oltre 33.000 tonnellate poteva trasportare circa 1300 passeggeri.

Al suo esordio la via marittima aveva tuttavia già cominciato un lento declino dopo che, nel 1957, il movimento passeggeri per via aerea sulla rotta del Nord Atlantico aveva per la prima volta eguagliato le persone che traversavano l'Atlantico per mare. Da allora, mentre l'aereo continuava la sua incontrastata espansione, le compagnie di navigazione vedevano di anno in anno ridurre il numero dei passeggeri tanto che una dopo l'altra cessavano il servizio. Così, è stato, in base alla legge di ristrutturazione Finmare, anche per la società Italia. La «Leonardo» è stata allora data a noleggio alla società mista Ici, costituita per la gestione in servizio di crociera della residua flotta passeggeri della Finmare.

B. C.

INIZIATO AL SENATO L'ESAME DEL DISEGNO GOVERNATIVO

Primi passi verso la legge per il Parlamento europeo

ROMA — Le commissioni affari esteri e affari costituzionali del Senato hanno iniziato ieri l'esame del d.d.l. governativo riguardante l'elezione a suffragio universale dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo.

Come viene sottolineato nella relazione che accompagna il progetto, predisposta dal presidente del Consiglio Andreotti e dal ministro degli esteri Forlani, il disegno di legge intende approntare lo strumento legislativo che, disciplinando il procedimento elettorale per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo, consente di tradurre in pratica l'impegno già assunto per l'esecuzione della decisione del consiglio della Comunità europea.

Andreotti e Forlani sottolineano poi che il testo presentato a Palazzo Madama è la risultante di una mediazione tra posizioni contrapposte, che si è cercato di avvicinare con un risultato che non soddisfa e non poteva soddisfare in pieno alcun gruppo politico. Ferma restando l'adozione di un sistema di proporzionalità pura con il recupero integrale di tutti i voti espressi a favore di ogni lista, il divario maggiore — sostengono — si aveva circa le dimensioni della circoscrizione elettorale.

Il d.d.l. predisposto dal governo consta di 56 articoli. In particolare viene stabilito che il territorio della Repubblica italiana è suddiviso in 9 circoscrizioni, ottenute con la riunione di talune regioni secondo criteri di continuità e di un relativo equilibrio demografico tra le varie circoscrizioni. I seggi attribuiti a ciascun gruppo di liste aventi il medesimo contrassegno, in seguito al riparto nel collegio unico nazionale, vengono assegnati alle singole circoscrizioni, seguendo la graduatoria decrescente dei voti residuati espressi in percentuale del relativo quoziente circoscrizionale.

Le condizioni per l'elettorato attivo e l'età minima per l'elettorato passivo sono identiche a quelle previste per l'elezione della Camera dei deputati. Inoltre il d.d.l. disciplina il procedimento elettorale preparatorio seguendo, nelle linee generali, le corrispondenti disposizioni per la elezione della Camera dei deputati, ma discostandosene in taluni punti, in relazione alle particolari modalità di partecipazione al voto degli [illegible] nei paesi della Comunità europea ed [illegible] del sistema elettorale adottato.

Il progetto prevede un periodo elettorale di 50 giorni, di poco superiore a quello di 45 giorni che la legge assegna alle altre consultazioni: ciò per dare sufficiente spazio di tempo alla preparazione e allo svolgimento dell'intero procedimento nel quale si inserisce, in particolare, la organizzazione della votazione in loco per i nostri connazionali che si troveranno nei paesi della Comunità europea.

La scintilla

LE rughe del volto, la pancia, la canizie, un lieve affanno quando si salgono le scale troppo in fretta sono alcuni dei sintomi più appariscenti del declino fisico che precede l'involuzione anche intellettuale della vecchiaia. Il declino e l'involuzione non giungono per tutti alla stessa età: possono essere ritardati o anticipati da cause difficilmente individuabili poiché gran parte dei problemi che riguardano la nostra esistenza sono avvolti nel mistero.

In fondo al cuore degli uomini anziani e delle donne sfiorite rimane però a lungo una scintilla di giovinezza lontana che si cerca di tenere nascosta agli occhi altrui. Probabilmente perché temiamo di apparire ridicoli, dopo esserci imposti, durante il passare degli anni, la maschera di persone assennate. Infatti può essere penoso vedere un sessantenne che assume atteggiamenti propri dei giovani. Ma solo perché la tradizione ha creato degli schemi di comportamento per ciascun periodo della vita. E a tali schemi, volenti o nolenti, ci si deve quasi sempre attenere. Si tratta di una delle tante ingiustizie di questo mondo, in cui la gente rivolge sorridendo un bonario rimprovero ai ragazzi troppo seri accusandoli di comportarsi come dei vecchi, mentre critica aspramente quanti, dimenticando i loro dati anagrafici, lasciano uscire per un attimo dai recessi dell'anima quella scintilla di giovinezza che ancora non s'è spenta.

Le fotografie sono uno specchio malinconico del tempo che passa e ci trasforma. Ci trasforma più di fuori che nella nostra realtà interiore. Oggi ne ho rivisto una in cui apparivo un bimbo sorridente. Accanto a me i miei genitori ancora nel fiore degli anni e mio nonno che aveva la mia attuale età. Allora il nonno mi sembrava vecchio, ma provavo per lui affetto e ammirazione. Lo sentivo spiritualmente vicino perché intuivo che il volto scavato dal tempo e la pinguedine e le tante cose che egli sapeva e io ignoravo non riuscivano a nascondere quella scintilla di entusiasmo e di speranza che c'era dentro al suo cuore. Mezzo secolo fa tutti sembravano molto più anziani di adesso, ma spesso non si vergognavano di manifestare la loro giovinezza interiore perché non erano emarginati, come attualmente avviene, dalle nuove generazioni.

Anche oggi i giovani si illudono che gli anni verdi non tramonteranno mai. In realtà scorrono via assai più rapidi di un tempo e sono meno luminosi di quanto lo furono per noi. Forse perché credevamo ancora in certi valori e non consideravano come ùnico fine dell'esistenza il raggiungimento del benessere materiale. Ora qualcosa sta però cambiando e sta cambiando in meglio: molti ventenni si sono liberati dai falsi idoli e dall'aridità del consumismo. E si impegnano nella faticosa ricerca di nuovi ideali con una serietà che può apparire anche eccessiva alla nostra generazione, la quale visse con una certa superficialità una giovinezza breve ma spensierata. Purtroppo la società attuale raramente li comprende e ancor più raramente li aiuta. La grossa difficoltà di trovare lavoro, la crisi della famiglia e gli esempi poco edificanti offerti da ampi settori della classe dirigente spingono alcuni di essi verso l'estremismo politico, la delinquenza, la droga. Una scuola migliore, un po' più onesta e di senso del dovere e l'attenuazione dell'egoismo dominante potrebbero invece ridurre i fenomeni patologici e far sì che l'ultima generazione si riveli migliore delle precedenti e, in particolare, della nostra, la quale ha molte colpe, anche se le si possono riconoscere parecchie circostanze attenuanti.

Quello che irrita in alcuni ragazzi d'oggi è un atteggiamento di superiorità e, talvolta, di disprezzo verso gli anziani. Certo, se ciò avviene, in parte ne sono responsabili gli adulti, incapaci di educarli e di comprendere le loro esigenze. Ma anche gli adulti e gli anziani e i vecchi possono pretendere che i giovani facciano uno sforzo per capirli e per cercare di scoprire nel loro animo la scintilla di giovinezza che tutti, o quasi tutti, conservano fino alla più tarda età. Da quella scintilla nasce il desiderio di non essere derisi o disprezzati quando non si è saggi e di essere accettati con le proprie debolezze e con il proprio bagaglio di speranze e di sogni, che non costituisce il privilegio di chi è approdato da poco alla vita ma il patrimonio di tutti gli uomini.

Ogni età ha le sue caratteristiche positive e negative. La maturità forse è il periodo più sereno: si è nel pieno vigore delle proprie forze, si guarda con fiducia all'avvenire e si conserva una parte degli entusiasmi giovanili, dopo essersi liberati dalle inquietudini e dai sottili struggimenti che caratterizzano gli anni verdi. Più tardi si comincia a percepire la penosa sensazione che il passato si allunga e il futuro si restringe. Nello stesso tempo però si placano le passioni. Anche i problemi più gravi sono visti in un'ottica diversa, perché, alla peggio fra alcuni decenni, saranno risolti. Poi si affievoliscono il vigore fisico e la memoria e tuttavia, di tanto in tanto, guizza ancora in fondo all'anima la scintilla dell'intramontabile giovinezza interiore. Intanto cresce rapidamente il numero di coloro che trascorsero con noi una parte della vita e se ne sono andati per sempre. Infine sentimenti e sensazioni, che ci illuminarono, divengono opachi. E, quando la scintilla dei sogni si trasforma in un impercettibile punto luminoso che presto si spegnerà del tutto, siamo solo dei vecchi sopravvissuti.

E' necessario che quella scintilla venga alimentata il più a lungo possibile con la nostra volontà di vivere per apprezzare gli aspetti positivi che ogni stagione dell'esistenza può offrire, per aiutare chi ha bisogno di calore umano e di comprensione, per sforzarci di capire il mondo che ci circonda, anche se certi atteggiamenti e certi modi di pensare possono apparire molto lontani dalle nostre concezioni. Ma soprattutto il calore e la comprensione degli altri, e dei giovani in particolare, ci consentono di affrontare con serenità il cammino lungo il viale del tramonto e di conservare in fondo all'anima la scintilla della giovinezza.

Dino Saraval

Cappuccilli sta bene

MILANO — Il baritono Piero Cappuccilli sta bene. Lo ha voluto precisare stamane in una sua dichiarazione la moglie Graziella Cappuccilli, per smentire voci ricorrenti sullo stato di salute del marito. «Da qualche tempo — ha dichiarato la moglie del cantante — circolano notizie false e tendenziose sullo stato di salute di mio marito Piero Cappuccilli, secondo le quali, nel corso delle recite effettuate all'Arena di Verona, sarebbe stato colpito da infarto e trasportato in ospedale in gravi condizioni. Desidero precisare che le notizie sono destituite di ogni fondamento e che mio marito gode ottima salute; in questi giorni infatti è impegnato al Teatro dell'Opera di Berlino per la registrazione del "Don Carlos" sotto la direzione di Herbert von Karajan».



New York — L'attrice Margaux Hemingway nipote del grande Ernest, con Bernard Foucher, suo attuale boy-friend, alla riapertura del locale Studio 54, che era stato chiuso per restauri. (Ap)

LA BATTAGLIA DI NICOPOLI APRI' LA PORTA DELL'UNGHERIA E DELL'AUSTRIA

Un'armata di 60 mila cristiani sconfitta dal «Fulmine» turco

I mercenari di Sigismondo di Lussemburgo decimati dall'esercito comandato dal sultano Bajezid - Decisivo l'intervento di cinquemila cavalieri serbi

Sigismondo di Lussemburgo, ultimo discendente del suo casato, fu una delle più interessanti figure del tardo Medioevo. Ad un certo momento egli partecipò direttamente alla lotta per la conquista del Friuli, e per questo fatto fu uno dei protagonisti della sua storia.

Sigismondo, figlio cadetto dell'imperatore Carlo IV, divenne re d'Ungheria nel 1387, poi fu eletto imperatore nel 1411 ma venne incoronato a Roma appena nel 1433. Da ultimo divenne re di Boemia nel 1436, un anno prima della sua morte. Si può dire che guerreggiò gran parte della sua esistenza e non sempre con fortuna.

Verso la fine di novembre del 1411 egli mandò in Friuli il suo luogotenente generale, il fiorentino Pippo Spano alias Filippo Scolari, con un esercito di 14 mila uomini, parte ungheresi e parte boemi. Pippo Spano combatté nella regione contro i veneziani e, dopo un esito incerto della lotta, Sigismondo, ormai divenuto imperatore, intervenne personalmente nel conflitto giungendo in Friuli con un esercito nel dicembre del 1412. Egli affrontò i veneziani ed assediò invano il castello di Ariis difeso da Tristano Savorgnan. Dopo altri fatti d'arme nessuna delle due parti in guerra riuscì a prevalere sull'altra, e così il 17 aprile 1513 l'imperatore e i veneziani conclusero una tregua per cinque anni. Dopo di ciò Sigismondo si recò a Costanza dove si trovò impelagato nelle logomachie di quel concilio, né mai più si fece rivedere in Friuli. Innegabilmente l'imperatore Sigismondo aveva subito un chiaro insuccesso nella sua impresa friulana.

Pochi ricordano invece che 17 anni prima Sigismondo era stato clamorosamente e drammaticamente battuto dai turchi. Giova ricordare brevemente questo avvenimento che fu gravido di conseguenze, anche se a distanza di decenni, sia per la Dalmazia che per l'Ungheria e l'Austria e, indirettamente, anche per l'Istria e il Friuli.

Dunque nel 1396 re Sigismondo si mise a capo di un'armata cristiana di 60 mila uomini per liberare i territori balcanici allora sotto il giogo turco. Quell'armata era molto eterogenea ed era costituita da truppe mercenarie francesi, da un corpo di cavalleria pesante anch'esso francese, da fanterie del Palatinato, da truppe bavaresi, austriache, slovene, ungheresi e valacche. Giunta senza grandi difficoltà a Nicopoli (Nikopol), città bulgara sulla riva del Danubio, l'armata cristiana pose l'assedio a quella città senza riuscire a conquistarla. Le milizie alleate, e soprattutto quelle francesi, erano convinte che avrebbero alla fine espugnato Nicopoli perché non le sarebbero arrivati soccorsi militari. Invece essi giunsero inaspettati. Un grande esercito turco comandato dal sultano Bajezid, soprannominato Yildirim, ossia «il Fulmine», giunse sul posto la mattina del 26 settembre 1396 e si dispose in ordine di battaglia. I cristiani attaccarono disordinatamente per primi e, dopo un inizio a loro favorevole, Bajezid passò alla controffensiva e, dopo una furibonda lotta, li travolse. Re Sigismondo si salvò a stento, condotto fuori dalla mischia dal conte di Cilli (Celje), e riuscì a salire su un'imbarcazione che lo portò alle foci del Danubio. Qui egli ed altri superstiti vennero raccolti da navi veneziane e rodiote che li portarono in salvo in Dalmazia dopo aver attraversato il Bosforo sotto gli sberleffi e gli insulti delle guarnigioni turche delle fortezze sorgenti lungo la riva meridionale di quello stretto.

Varie furono le cause della terribile sconfitta dell'armata cristiana. La principale fu l'indisciplina e la tracotanza dei cavalieri francesi che presero l'iniziativa dell'attacco disobbedendo a re Sigismondo, il quale voleva coordinare i movimenti delle varie formazioni. Quando poi Bajezid aveva contrattaccato, le truppe ungheresi e valacche si erano date alla fuga. Da ultimo, mentre re Sigismondo resisteva ancora validamente al contrattacco nemico, era giunto ai turchi il soccorso insperato di cinquemila cavalieri serbi, condotti dal principe Stefano, che decisero le sorti della battaglia. Questa era stata una terribile carneficina: 60 caduti turchi e 20 mila cristiani.

Le conseguenze della disfatta di Nicopoli furono gravissime perché spensero per alcuni decenni la volontà delle potenze cristiane di liberare le nazioni balcaniche asservite ai Turchi. Con la vittoria di Kosovo Polje i turchi si erano aperta la strada dei Balcani. Con quella di Nicopoli essi avevano spalancato la porta che li avrebbe portati prima o poi in Ungheria, nella Croazia e nell'Austria inferiore, ossia nella Stiria, nella Carniola e nella Carinzia, come dire vicino al cuore dell'Europa.

Arduino Cremonesi

A PROPOSITO DEL TEMPIETTO ANGLICANO DI TRIESTE

Una chiesa da salvare per profumo d'Ottocento

Stranamente sulla storia della colonia inglese di Trieste non si è quasi mai fermata l'attenzione degli studiosi. Eppure il nucleo anglosassone, importante fin dai primi anni del Settecento (ricordo che il Consolato, quarto in Europa, fu aperto nel 1740) ha avuto un rilievo particolare soprattutto nel corso dell'Ottocento, sia nell'ambito delle transazioni mercantili che nella «spinta» edilizia e culturale.

Quasi tutti abili commercianti ed armatori o scaltriti affaristi, gli inglesi che agli inizi del XVIII secolo cominciano ad insediarsi in città assumono, col tempo, una palese funzione «trainante». Comprano azioni delle migliori compagnie di navigazione, introducono una certa razionalizzazione nei commerci, costruiscono edifici e ville che già risentono i primi influssi eclettici innestati sulle serene cadenze neoclassiche.

Di impronta ancora neoclassica è infatti la villa che il commerciante scozzese George Hepburn si fa costruire alla sommità della Salita Promontorio, acquistata successivamente da Francesco Gossleth. Nella zona di San Vito e di via dei Navali si addensano la maggior parte delle famose ville inglesi: quella di E.W. Brock, viceconsole di Gran Bretagna, la famosa «Borahall» (la sala della bora) di George Moore, le abitazioni di sir Thomas Livesy, John Whysall, Holt e di molti altri. Inoltre, come accennato, è proprio la colonia anglosassone ad imprimere un certo dinamismo nell'organizzazione del lavoro e a introdurre nuovi



materiali forniti dall'industria. Questa tendenza alla razionalizzazione e all'organizzazione programmata si proietta anche nelle case di abitazione, esternamente ed internamente: sono gli inglesi ad introdurre più attente notazioni per gli arredi e gli agi domestici e a diffondere il gusto per i giardini perfettamente ordinati e curati ma arricchiti di piante esotiche e da un tocco di orientalismo romanticheggiante.

Assodata l'importanza della colonia anglosassone a Trieste, spiace che un altro significativo edificio della storia cittadina stia per essere disgregato se non distrutto: la chiesetta anglicana di via San Michele.

Non sarà inutile perciò ripercorrere in sintesi vicende e tappe importanti che riguardano questa architettura religiosa.

Nel 1821 viene emanato da Francesco I un decreto speciale che autorizza i sudditi britannici residenti a Trieste a costituirsi in comunità ed erigere a proprie spese un oratorio di culto anglicano, il primo nell'ambito dell'impero Absburgico. L'edificio non viene realizzato subito: per alcuni anni i fedeli continuano a riunirsi nella chiesa della comunità elvetica alla quale versano la cifra annuale di 400 fiorini per l'uso del locale.

Appena nel 1830, dopo aver consultato il Foreign Office, alcune famiglie inglesi (Moore, Shiras, Bynner, Davis, Edo, Haynes, Barry, Bonn, Carey, Freeland, Smith, Borland cui altre si aggiunsero nel 1832 ed altre ancora nel 1846) decidono di autotassarsi — sotto forma di prestito al sei per cento — per acquistare un'area tra via Cereria e via San Michele atta all'edificazione dell'oratorio anglicano.

Il piccolo edificio costruito tra il 1830 e il 1831 sotto la direzione del capomastro Antonio Fumis, presenta una sobria struttura neoclassica e una facciata a tempietto greco. Per la gestione e la manutenzione della chiesa, oltre all'obolo delle famiglie e alle sottoscrizioni, concorre un apporto annuale, anche se non prestabilito, del governo britannico. Chiusa allo scoppio della prima guerra mondiale e riaperta nel 1921, risente subito di notevoli difficoltà finanziarie che ne rendono problematiche sopravvivenza e manutenzione. Quindi nuova chiusura per la seconda guerra mondiale e riapertura quale chiesa dei militari (Garrison Church).

Per assicurarle un futuro che sani una possibile nuova situazione pesante, il 15 ottobre 1947 vengono espletate le pratiche necessarie per il trapasso delle proprietà alla amministrazione diocesana di Gibilterra (analoghe trattative erano state più volte avviate e discusse in passato, così nel 1923, nel 1925 fino al 1930). L'acquisto per una cifra simbolica avrebbe dovuto garantire in cambio un attivo e continuo intervento per la manutenzione e cura dell'edificio.

All'abbandono dei militari inglesi di Trieste nel 1954 nascono subito ulteriori difficoltà. L'amministrazione di Gibilterra non mantiene gli impegni assunti, la manutenzione viene curata con sforzo dalle sovvenzioni private di una comunità ormai, numericamente, ridotta. Lo stendardo della British Legion (associazione di militari britannici in congedo) ornò ancora per più di dieci anni la chiesa offrendo lustro e nuovo impulso alla comunità, ma la mancanza di strutture convinse la «Legion» a trasferirsi in patria. Chiesa e comunità continuarono la loro lenta decadenza. La chiesa è chiusa perché «pericolante», eppure con pochi sforzi si salverebbe ancora. Auspichiamolo, sperando che non sia veritiera la notizia della imminente vendita dell'edificio, è che il vescovo di Gibilterra, memore di impegni a suo tempo assunti, non sia intenzionato ad avallare il «rifiuto» di una importante testimonianza sull'incidenza delle comunità britanniche in Europa e nel contesto cittadino. E chi può collabori a salvare un prezioso monumento d'arte e di storia che ben si inquadra nella vecchia Trieste, e che insieme alla «rotonda» Pancera contribuisce a creare l'armonia di una strada.

Laura Loseri Ruaro



Berlino — Lo scultore Ben Wargin accanto alla scultura di plastica ideata per la sede del Goethe Institut di Seul. (Tel. Ap)

La rassegna dei libri

Georges De Canino: «Les simulations en jaune (1975-1978)» - Préface de Gabriele - Aldo Bertozzi - Editions Valori Plastici - Roma, 1978 - 14.5x19.5 - Pagine non numerate. Sp.

Fascicoletto di una certa eleganza, copertina e fogli interni di un giallo intenso e stampa a caratteri marcati: così si presenta nelle «Editions Valori Plastici» di Roma la silloge «Les simulations en jaune» firmata da Georges de Camino. Testo in francese, salvo qualche breve digressione in lingua italiana. Sono propenso peraltro a credere che l'autore sia di produzione nazionale e abbia voluto esprimersi in un diverso idioma soltanto per assecondare un esibizionismo squisitamente giovanile.

La «préface» di Gabriele - Aldo Bertuzzi fila di pari passo con l'«edition» e il «George» del poeta. Il duo — se sono effettivamente in due — si mette in evidenza con larghezza di citazioni e di nominativi, tra i quali predomina Tristan Corbière incluso da André Breton nell'«Anthologie de l'humor» tra gli innovatori del linguaggio poetico simbolista. Stranamente però i presentatori non ricordano, o non conoscono affatto, l'onomalingua creata dal futurista Fortunato Depero nel preistorico 1916.

Leggiamo insieme, nel rarissimo volume deperiano legato con due bulloni d'alluminio (Dinamo Azari, Milano, 1927, lire cento di allora), quanto si riferisce all'onomalingua: «E' derivata dall'onomatopea, dal rumorismo, dalla brutalità delle parole in libertà futuriste. E' il linguaggio delle forze naturali: vento, pioggia, mare, fiume, ruscello, ecc.; degli esseri artificiali rumoreggianti creati dagli uomini: biciclette, tram, treni, automobili e tutte le macchine; è l'assieme delle emozioni e delle sensazioni espresse con il linguaggio più rudimentale e più efficace. Con l'onomalingua si può parlare e intendersi efficacemente con gli elementi dell'universo, con gli animali e con le macchine. L'onomalingua è un linguaggio poetico di comprensione universale per il quale non sono necessari traduttori».

Dagli esempi, ovvero dalle creazioni presentate da Depero nel suo stesso libro, risulta chiaramente quanto siano esse efficaci e significative, in quanto sfuggono ad ogni compiacimento fonetico e formale per puntare diritte verso un risultato globale di vasto respiro.

Gli echi verbali del Camino — si dovrebbe leggere Caminò — non sono altro che il frutto delle parole scomposte in ritmi e suoni, come se il palleggiarle e il maltrattarle coinvolgessero udito e gusto in un eccitante godimento primitivo. Si esauriscono appunto nella sillabazione analitica della parola, nei giochi e nei contrasti tra consonanti e vocali. Forse tutto qui: poco o molto. Se l'intenzione è diversa vuol dire che sfugge anche a chi è ben allenato ad esperienze del genere. Questo modo di esprimersi può costituire uno sfogo o una necessità. E' alquanto difficile comunque la possibilità di un collegamento diretto tra chi comunica e chi riceve il messaggio. D'altronde l'inconsueto costituisce uno stimolo, sia che si acconsenta o si dissenta, sempre interessante.

Per ragioni tecniche, mi è impossibile riprodurre qualche brano.

B. G. S.

Nicola Terranova: «Compianto per Angela» (Editer, Roma 1978 — fuori commercio — pagine 164).

In una circostanza angosciosa, com'è la presenza della morte che toglie l'amata compagna dei propri giorni, Nicola Terranova ha scritto questo commovente, umanissimo «Compianto per Angela»: una prosa limpida e struggente insieme, che emerge sulla pagina con il suono di una sofferenza lacerante e inconsolabile, in cui una muta e sgomenta accettazione si accompagna ad una più mesta considerazione filosofico-religiosa.

Tenerissimo canto funebre, il libro di Terranova risulta «costruito» su due piani paralleli: dove, sul primo, il ricordo della scomparsa rivive nel costante colloquio che lo scrittore ha davanti alla sua tomba; mentre una narrazione più compatta e discorsiva avviene parallelamente nel «resoconto» lucido e puntuale sulla malattia di Angela, il suo logorante decorso, l'inaccettabile «conclusione».

«Mai come quando si assiste al trapasso di una persona cara (ma a ogni trapasso) si comprende l'essenza divina della vita. La qualità imponderabile che la fa consistere. Il suo essere "un miracolo". Benché la mente si rifiuti di accettare la favola del soffio animatore di Dio, non si può negare l'arcano che avvolge la nostra origine». E subito dopo: «Cosa ci può essere di più stolto dell'attaccamento alla vita? Perciò oscilliamo di continuo tra la brama di esistere e l'invocazione della morte. Tra il sì dell'istinto e il no della ragione». In questo momento dunque di profondo turbamento che coglie l'autore, dubbi, interrogativi e un'ansia spirituale-esistenziale colma di tormento e di purificazione lo compenetra, trasmettendo alla sua prosa la sincerità di un'offerta, la forza di una preghiera, la pietosa eco di un intimo travaglio.

E quanto mai viva traspare in queste pagine l'immagine dell'amata, la sua dolcezza, e la vivacità, le abitudini, l'insostituibile sua presenza. Un amore completo e totale coinvolge dunque l'autore e la sua donna, che per una grave malattia è inesorabilmente condannata a morire: una morte la sua, serena, giunta dopo un lungo estenuante alternarsi di speranza e di sconforto; una morte che schiude le labbra di Angela ad un ultimo ringraziamento d'amore: «Ti voglio tanto bene, tanto bene».

Dettato dal dolore, suggerito dal dolore, scritto con dolore, «Compianto per Angela» di Nicola Terranova ci dà la misura del dolore, ma anche la sua elevazione ad un più alto significato della vita e della morte, dell'umano e del divino.

G. P.

GIORNALE DI TRIESTE

ANTICIPAZIONI DEL RETTORE SUL NUOVO BILANCIO DELL'ATENEO

All'amministrazione dell'Università le pulizie costano più delle ricerche

Il salasso delle spese correnti - Il primo contributo straordinario statale

E' prossima la presentazione del bilancio di previsione dell'Università di Trieste per l'anno accademico 1978 - '79. Nell'occasione, il rettore de Ferra terrà una relazione illustrativa del documento contabile, della quale sono state date alcune anticipazioni. Va innanzitutto rilevato che il prossimo bilancio di previsione potrà contare su un maggior numero di entrate rispetto agli anni passati. L'aumento del contributo ministeriale per il funzionamento dell'ateneo è di 500 milioni, pari al 25 per cento in più dell'ammontare precedente. Per quattro anni, a partire dall'anno accademico entrante, l'Università beneficierà di un finanziamento straordinario annuale di 1.250 milioni, stanziato con il D.P.R. n. 100 del 6 marzo scorso.

Tale maggiore somma rappresenta l'inizio di un riconoscimento concreto della particolare funzione della nostra Università, che sta sviluppando rapporti di collaborazione con atenei stranieri geograficamente vicini e promuovendo incontri e collaborazioni scientifiche a livello internazionale. In linea con questo ruolo assunto dall'ateneo triestino, il bilancio prevede un incremento della spesa nel campo della ricerca scientifica e degli scambi fra Stati.

La relazione del rettore si soffermerà sulla constatazione che le spese correnti per la manutenzione degli edifici universitari assorbono una parte considerevole del bilancio gestionale. Vi sono spese che non si possono comprimere e che anzi aumentano vorticosamente, come quelle per il riscaldamento e per la pulizia dei locali, per le quali occorre ricorrere, stante la inadeguatezza dell'organico, ad appalti particolarmente onerosi. In definitiva, la Università spende di più per queste due voci di quanto non assegni agli istituti scientifici per attività didattiche e di ricerca. Le spese di pulizia e di riscaldamento sono preventivate in 900 milioni, mentre la dotazione degli istituti scientifici ammonta a 700 milioni.

Per quanto riguarda la collocazione del nostro ateneo a livello internazionale, va ricordato lo sviluppo dei rapporti con le università straniere per la trattazione di alcuni temi comuni che non possono essere affrontati se non in un contesto più ampio. E' il caso dei problemi che attengono all'ecologia, rispetto ai quali le Facoltà più direttamente interessate hanno dimostrato particolare impegno, come ad esempio in ordine ai problemi posti dall'accordo di Osimo e dalla tragedia tellurica che ha colpito il Friuli. Su questi argomenti vi è stata anche una collaborazione rilevante con l'Università di Lubiana. Intensa risulta anche la cooperazione fra le facoltà umanistiche del nostro ateneo e di quelli stranieri, sia nel settore letterario sia in quello giuridico, dove si sono sviluppati rapporti fra l'Università di Trieste e quella di Vienna con incontri su temi di diritto comparato. La relazione del prof. de Ferra osserva peraltro che tali contatti internazionali si traducono in spese che non sempre le leggi correnti consentono di affrontare con la necessaria elasticità.

Restando alle indicazioni contabili del prossimo bilancio di previsione, vi sarà un deficit a chiusura di oltre 350 milioni, che se viene giudicato modesto in rapporto alla mole di attività svolta dal nostro ateneo, si presenta preoccupante per la tensione che può ingenerare anche sotto il profilo del suo funzionamento. Da ciò la necessità, rilevata nella relazione, che tutte le amministrazioni locali concorrano anche in futuro a sostenerne l'operatività, come in passato la stessa Regione e il Commissariato del governo, in ordine ai fondi stanziati per l'acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche e per l'adeguamento delle strutture edilizie. L'auspicio che sarà formulato è che la duplicazione delle sedi universitarie nel Friuli-Venezia Giulia consenta in ogni caso un incremento delle contribuzioni regionali.

Accordo assicurativo italo - jugoslavo

Le compagnie Assicurazioni Generali, Lloyd Adriatico, Ras e Sasa hanno firmato a Bled (Jugoslavia) un importante accordo di collaborazione e cooperazione con la società «Triglav», rappresentante di tutto il mercato assicurativo jugoslavo. L'impegno a costituire un comitato paritetico, il quale esaminerà i problemi assicurativi nella zona franca industriale che, in base agli accordi italo-jugoslavi di Osimo, dovrebbe sorgere sul confine tra i due paesi.

Questa forma di collaborazione — la prima del genere sinora istituita a livello internazionale — avrà inoltre lo scopo di studiare la fattibilità di concreti rapporti assicurativi nei vari settori fra compagnie appartenenti a diversi sistemi economici. L'accordo è tra l'altro destinato a sviluppare i rapporti economici in atto fra Italia e Jugoslavia.

Con la sottoscrizione di questa intesa, le Assicurazioni Generali, il Lloyd Adriatico, la Ras e la Sasa, oltre a mettere a disposizione la loro esperienza, si garantiranno — è detto in una nota — la partecipazione prioritaria su quel mercato assicurativo che si verrà a creare in questo nuovo polo imprenditoriale tra la Cee e l'Europa dell'Est.

Sportelli Act e Acega oggi a mezzo servizio

L'Acega e l'Act informano che oggi gli sportelli aziendali per il pubblico saranno aperti, come di consueto, alle 7.25 ma chiuderanno alle 10 in occasione della semifestività del 28 settembre.

FRONTI CONTRAPPOSTI NEI «PARLAMENTINI» RIONALI

Consulte: primi presidenti con maggioranze anti-Lista

Dc e Pci fanno convergere i voti sui propri candidati

Dai primi risultati relativi alle elezioni dei presidenti delle dodici consulte rionali — le operazioni di voto stanno svolgendosi in questa settimana con il ritmo di tre al giorno — emerge già con sufficiente chiarezza un orientamento: quello dei partiti dell'«arco costituzionale» (Dc, Pci, Psdi, Psi, Pri e Unione slovena) a escludere la Lista per Trieste dalle presidenze, nonostante quest'ultimo raggruppamento abbia ottenuto nelle scorse elezioni del 25 giugno la maggioranza relativa dei suffragi in ben 7 delle 10 consulte in cui si è presentata (la «Lista» è assente nelle due circoscrizioni dell'Altopiano).

A Valmaura, Servola-Chiarbola e San Giacomo i presidenti sono stati eletti con i voti convergenti della Dc e dei comunisti (i due partiti hanno evitato di presentare candidature contrapposte per bloccare il nome proposto dalla Lista) oltre che degli altri partiti dell'«arco». Ed è sintomatico che le presidenze scaturite abbiano ricalcato il colore politico di quelle uscenti, elette sei anni fa in gran parte sulla base di accordi prefabbricati al vertice delle segreterie politiche (sei consulte andarono alla Dc, due al Pci, e una rispettivamente al Psi, Psdi, Pri e Us).

Così ripartiti i seggi nei rioni

Dc	64
LpT	60
Pci	52
Msi	16
Psi	12
Mit	8
Us	7
Pri	7
Psdi	4
Pli	2

Questi i primi risultati consulta per consulta. *Valmaura - Borgo San Sergio.* Il presidente uscente, Luciano Hlacia, della Dc, è stato rieletto con 12 voti contro i 6 ottenuti da Giovanni Albanese, della Lista per Trieste, il cui nome non era stato peraltro proposto ufficialmente in fase di candidature. Assenti i rappresentanti del Psi e del Mit, hanno votato per Hlacia la Dc, il Pci, il Psdi e l'Unione slovena. Albanese ha ottenuto i voti del proprio gruppo e quello del Msi.

Servola - Chiarbola. Anche qui una conferma, quella dell'ex presidente Salvatore Cannone, pure democristiano, per il quale i comunisti — anche in questa occasione — hanno votato compattamente. Cannone ha ottenuto 12 voti (Dc, Pci, Psdi e Psi) contro i 7 di Renato Ban, candidato della «Lista», per il quale ha votato anche il Mit (assente il rappresentante del Msi).

San Giacomo. E' stato rieletto un comunista, Silvano Minkutsch, 29 anni, che rimpiazza l'uscente Giorgio Vascotto. Ha ottenuto 10 voti contro i 7 del candidato della Lista, Dario Siard. Per quest'ultimo hanno votato, oltre che la Lista stessa, i rappresentanti del Msi e del Mit. Per Minkutsch hanno votato i comunisti, i repubblicani, i socialisti e solo due dei cinque rappresentanti della Dc.

Altopiano Ovest (Prosecco e Santa Croce). Assente la «Lista», Dc e Pci hanno votato per candidati contrapposti, rispettivamente Oreste Furlanich e Slavoljub Stoka. L'ha spuntata quest'ultimo con otto voti contro quattro. Erano assenti all'assemblea l'indipendendista, il missino e uno dei cinque rappresentanti della Dc.

Da questi dati emerge come gli stessi partiti che per due volte, al consiglio comunale, non erano riusciti ad accordarsi per l'elezione del sindaco su una candidatura per battere Cecovini, abbiano attuato un mini compromesso sul terreno delle consulte rionali (evidentemente caratterizzate da contrapposizioni politiche meno forti di quanto non siano quelle al consiglio municipale). Queste prime elezioni per le presidenze circoscrizionali potrebbero prefigurare innanzitutto la «ricucitura» di un fronte anti-Lista a livello comunale, cui il sindaco ha ripetutamente alluso in questi ultimi giorni, parlando di una possibile nuova maggioranza; in secondo luogo, una situazione di immediata conflittualità da una parte tra i parlamentini rionali e l'amministrazione comunale e dall'altra all'interno degli stessi consigli circoscrizionali; in terzo luogo la possibilità che possano essere attribuite presidenze ai partiti minori che hanno partecipato, con la loro consistenza numerica scarsa ma pur sempre determinante, al fronte «anti Lista».

SOLENNE INAUGURAZIONE DELLA NUOVA STAGIONE AL CCA

Marin: «Trieste deve trovare l'unità e aprirsi agli altri»

Presentazione di Tombesi - Auspicio del poeta rivolto a tutti i triestini





Nella sala maggiore di via San Carlo, alla ripresa dell'attività del Circolo della cultura e delle arti nel trentatreesimo anniversario della sua fondazione, la presenza di uno dei maggiori poeti italiani contemporanei, Biagio Marin, ha richiamato autorità e intellettuali da tutta la regione oltre ad un folto pubblico. Un autentico «gran gala» della cultura che è di buon auspicio per il rilancio definitivo del Cca.

Per primo ha preso la parola il presidente del sodalizio, on. Giorgio Tombesi, che ha brevemente illustrato il bilancio programmatico della nuova stagione del Cca. Tombesi, dopo aver ricordato la recente scomparsa dell'ammiraglio Raffaele de Courten che fu presidente del circolo, ha riaffermato il principio che anima questa benemerita istituzione: «La difesa della libertà delle idee e la volontà di testimonianza dei valori della cultura italiana nello scambio — fecondo e incessante — con tutte le altre culture con le quali essa sia posta a fronte». In tal senso, ha concluso, «il Circolo intende allargare il colloquio con tutte le istituzioni cittadine e con i sodalizi culturali, dai più antichi ai più giovani, fino a ogni più piccolo cenacolo ispirato ad attenzione e amore ai fatti della cultura e dell'arte».

L'on. Tombesi ha quindi chiesto a Biagio Marin, figlio di Grado per nascita, figlio di Trieste per elezione e per amore, di «dire parole di guida» e «dar voce ai propositi e slancio alle speranze». Accolto da un caloroso applauso, l'ottantasettenne poeta dell'Isola d'oro, che è stato nominato all'unanimità presidente onorario dei soci del Cca, ha iniziato il discorso ricordando, commosso, che sarebbe stata probabilmente l'ultima volta che avrebbe parlato a Trieste, poiché per lui è ormai giunta l'ora di prepararsi con serenità e dignità all'itinerario della morte.

Con il temperamento e lo slancio che lo contraddistinguono, Marin ha improvvisato un'allocuzione appassionata, nella quale ha perorato la causa della cultura come elemento unificante degli individui e dei popoli. Questo, in sintesi, il contenuto del suo discorso: «Trieste deve trovare l'unità e aprirsi agli altri». In particolare, il poeta ha detto che «bisogna trovare un comune denominatore dove ognuno possa avere il suo posto accanto all'altro» e ha citato le parole che molti anni fa gli disse Bruno Pincherle: «Non c'è unità cittadina senza che prima si sia costituita un'unità spirituale».

«Partendo da un esame di sé stessi, da un'autocritica che riporti a galla i valori autentici della nostra cultura e della coscienza individuale — ha detto Marin — dobbiamo instaurare a Trieste l'unità dei cittadini per evitare la disgregazione. Dobbiamo non solo avere il coraggio di guardare in faccia la realtà, ma anche di dircela francamente, senza ipocrisia».

«Dobbiamo evitare di costruire un'altra mitica Babele — ha concluso Marin — e trovare le condizioni affinché la nostra città possa non solo resistere in questi tempi difficili, ma anche esistere e prosperare. Dobbiamo sforzarci di parlare la stessa lingua».

Funghi commestibili solo se controllati

A seguito dei casi di intossicazione segnalati nei giorni scorsi, il Comune ha rivolto un invito alla popolazione a non consumare funghi, se non previamente sottoposti al controllo che viene effettuato, compatibilmente con le esigenze di servizio, da funzionari qualificati della ripartizione XI - sanità ed igiene del Comune, tutti i giorni feriali dalle 8 alle 9, nella sede del mercato di via Carducci 38. Sono sicuramente commestibili, in quanto preventivamente controllati, soltanto i funghi posti in vendita in tale mercato.

Scherzi anonimi

Numerosi lettori ci hanno segnalato di aver ricevuto telefonate a nome del «Piccolo» con le quali si avvisava di essere risultati vincitori di premi messi in palio dal nostro giornale. Dal canto nostro precisiamo che si tratta di burle di dubbio gusto da parte di ignoti.

Pensionati — La Cgil-Uil informa che tutti i lavoratori collocati a riposo dopo il l'1-10-1973 e che abbiano percepito l'indennità di buona uscita — liquidazione dall'Enpas o dall'Inadel — sono invitati a recarsi al più presto nella sede di largo Papa Giovanni XXIII 6, stanza 86, per informazioni che li riguardano.

ULTIMA ORA

Muore folgorato

La vittima ha urtato un filo elettrico

Tragica morte ha trovato ieri sera, poco prima delle 23, l'operaio meccanico Nivio Vascotto, già abitante in via Cividale 10, rimasto folgorato dalla corrente elettrica nell'area del deposito del Broletto, in via Italo Svevo. Il Vascotto, mentre stava percorrendo uno dei vialetti che attraversano il deposito, ha urtato senza accorgersene un filo dell'alta tensione che penzolava, probabilmente perché spezzato da una raffica di vento. La prima scarica deve aver colpito lo sfortunato operaio all'altezza del torace (ha riportato ustioni di terzo grado) e l'uomo contemporaneamente deve aver cercato di allontanare da sé il cavo con le mani, producendosi altre lesioni.

La tragedia si è compiuta in pochi attimi: il Vascotto, soccorso dai sanitari della Cri, è giunto cadavere all'ospedale maggiore, dove il medico astante dott. Giassi non ha potuto far altro che constatarne il decesso dovuto a folgorazione.

Una nota del Msi

«L'esito delle riunioni delle consulte rionali dimostra chiaramente — è detto in una nota del Msi — la volontà dei partiti di regime di prevaricare la volontà espressa dall'elettorato triestino in termini contrari all'accordo di Osimo.

«In particolare — prosegue la nota — la convergenza di voti Dc e Pci sui medesimi candidati sta a dimostrare in maniera concreta il tradimento della Dc nei confronti di coloro che l'avevano votata in termini anticomunisti fidando nelle sue promesse elettorali».

LA PRIMA E VIOLENTA SFURIATA AUTUNNALE DEL MALTEMPO

Valanga d'acqua e raffiche a 100





Violenti temporali con pioggia e vento si sono abbattuti nel pomeriggio di ieri su tutta la regione. Il maltempo si è fatto sentire con particolare intensità a Trieste per la presenza della bora, che ha soffiato con raffiche che hanno sfiorato i cento chilometri orari. La temperatura è scesa ovunque e in città, dove la massima è stata di 21,5 gradi, si registravano nella serata 10,8 gradi. Anche la precipitazione atmosferica ha raggiunto punte elevate: nel cividalese sono caduti in poche ore oltre 60 millimetri di pioggia; nel capoluogo, a tarda sera, la quantità d'acqua caduta era di 35 millimetri.

A Trieste si sono succeduti dal primo pomeriggio quattro nubifragi, che hanno costretto i vigili del fuoco a intervenire per allagamenti in abitazioni e scantinati. Queste conseguenze si sono manifestate soprattutto nella zona fra Domio e San Dorligo e sull'altipiano carsico, dove l'acqua sulle strade ha reso più volte difficoltoso il traffico veicolare. A Muggia due pali della luce sono stati distrutti dai fulmini. In tutta la provincia si sono avute numerose interruzioni della corrente elettrica.

Per la violenza delle raffiche di bora e il fondo reso viscido dalla pioggia, alcune persone anziane sono finite a terra, senza per fortuna conseguenze di sorta. Alla stazione ferroviaria di Trieste i treni in arrivo accusavano forti ritardi e così i voli all'aeroporto regionale di Ronchi. Dopo una serie di giornate di bel tempo, anche se caratterizzate da elevata umidità e da diffuse foschie, su tutta la regione c'era ieri mattina il preannuncio dell'imminente stratempo. Il cielo bigio, lo scirocco e la pressione atmosferica in decisa, notevole e continua diminuzione (è scesa da 1020 a 1008 millibar e nella tarda serata non accennava a risalire) non potevano non presagire lo scatenarsi degli elementi.

Il contrasto fra la depressione adriatica e le alte pressioni presenti nell'Europa centrale hanno prodotto il levarsi della bora, che non è riuscita per tutta la notte a prevalere sul fronte d'instabilità. Come si è detto, la temperatura a Trieste ha fatto un forte balzo all'ingiù. Vale la pena di ricordare che nel settembre dello scorso anno si registrò, il giorno 17, la minima assoluta degli ultimi 137 anni, con soli 6,9 gradi.

Masso su un'auto

Molto spavento ma per fortuna nessun danno alle persone, ieri sera poco dopo le 22, all'altezza della «Tenda rossa» sulla costiera. Un masso staccatosi dalla parete rocciosa che sovrasta la strada è «atterrato» sulla vettura di Bruno D'Adamo, viale Campi Elisi 40. Con l'aiuto di alcuni automobilisti di passaggio il D'Adamo ha tolto di mezzo l'incomodo fardello ed è potuto ripartire.

STATO CIVILE

NATI: Arcieri Daniele, Gagliardi Antonella, Misseroni Alessandro, Furlanich Martina, Coslevaz Emmi, Jelen Ilaria.

MORTI: Filini Tullio, anni 67; Gregori Benedetto, 68; Bernettich ved. Dalla Riva Olimpia, 76; Schiozzi Tarcisio, 71; Spangher ved. Mocnich Irene, 74; Pagliarini Quirino, 79; Gregorutti ved. Polacco Silvia, 88; Bonetti Elio, 63; Iiti Clelia, 88; Cuberli ved. Not Vittoria, 64; Turco ved. Aniceto Celeste, 85.

«Nozze carsiche»

OGGI NEL COMUNE DI MONRUPINO

Ore 20.30 presso la Galleria carsica a Rupingrande l'inaugurazione della mostra «L'artigianato in legno sul Carso».
Ore 21.00 addio al celibato (Zolla e Rupingrande).
Ore 21.00 ballo pubblico in piazza di Rupingrande.

* * *

La trattoria «Krizman» a Rupingrande e la trattoria «Al Castelliere» di Zolla offrono oggi specialità carsiche sia per il pranzo sia per la cena.

* * *

Nelle «Osmizze» di Rupingrande vino nostrano e «luganighe» del Carso con capucci garbi.

CALENDARIETTO

Oggi: San Venceslao - Il sole sorge alle 6.59 e tramonta alle 18.52; la luna si leva alle 2.57 e cala alle 17.01.

Maree - OGGI: alta alle 8.50 con cm 33 e alle 20.32 con cm 25 sopra il livello medio; bassa alle 2.14 con cm 34 e alle 14.53 con cm 21 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Cavana 1, tel. 64805; p.zza V. Giotti, tel. 761952.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (7-22) tel. 68441; notturno (22-7) tel. 732627.

Soccorso pubblico: telefono 113

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

GIORNALE DI TRIESTE

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione.

La flotta del Lloyd

Alla fine dello scorso anno, la flotta sociale del «Lloyd Triestino» risultava composta da 27 unità, per complessive 276.931 tonnellate di stazza lorda. In particolare, si trattava di quattro navi «portacontenitori» (costruite tra il 1973 ed il 1977), per un totale di 110.102 t.s.l.; di due unità «roll on-roll off» (ambedue costruite nel 1976), per 5302 t.s.n; di due navi passeggeri (costruite rispettivamente nel 1952 e nel 1963), per 39.341 t.s.n.; e di 19 navi convenzionali, per complessive 122.186 t.s.n.

Tutte le unità convenzionali hanno un'età piuttosto avanzata: le più vecchie sono le motonavi «U. Vivaldi» di 7130 t.s.n., costruita nel 1954, e «M. Polo», di 7027 t.s.n., costruita nell'anno successivo; le più recenti, le motonavi «Quirinale» (6957 t.s.n.), «Esquilino», «Palatino» e «Viminale» (tutt'e tre di 6956 t.s.i.), varate nel 1963.

Alla fine del '77, la consistenza del personale della società ammontava a 409 addetti amministrativi, operai e locali all'estero ed a 1131 naviganti, ai quali vanno aggiunti 459 iscritti nei turni particolari (e non imbarcati) e 60 in prestito alla «Italia Crociere Internazionali Spa».

Sempre più mele

In dieci anni, la produzione di mele nel Friuli-Venezia Giulia è quasi raddoppiata: dai 138 mila quintali del 1967 è, infatti, salita a 223 mila quintali nella scorsa annata agraria: il che equivale ad un incremento del 62 per cento, a determinare il quale è stata esclusivamente l'espansione della coltivazione specializzata del melo e, in misura ancor più rilevante, l'incremento della produzione unitaria per ettaro.

Infatti, mentre la superfice agraria riservata alla cultura specializzata del melo è passata da 862 e 910 ettari (con un aumento del 6 per cento), la «resa» per ettaro è aumentata dell'85 per cento, essendo salita mediamente da 131 a 242 quintali di mele per ogni ettaro di coltura specializzata. Malgrado questo incremento, la «resa» unitaria risulta essere, nella nostra regione, inferiore alla media nazionale (pari a 256 quintali per ettaro) e notevolmente al di sotto di quelle riscontrabili in altre regioni italiane, quali il Veneto (328 quintali per ettaro), l'Emilia-Romagna (284 quintali) ed il Trentino-Alto Adige (271 quintali).

(a cura di Giovanni Palladini)

SEGNALAZIONI

L'autenticità della Sindone

Con questa risposta del sacerdote Antonio Compostella S.J. alla professoressa Margherita Hack vorremmo poter chiudere la discussione:

«Ha ragione la professoressa Margherita Hack dicendo che sarebbe un grosso dispiacere per i credenti qualora venisse dimostrato che la Sindone non è che una contraffazione. Ma: prima di tutto: non si può certo accusare la Chiesa di leggerezza. Se nel lontano 1902 quando gli studi di "sindonologia" erano appena agli inizi la Chiesa si cautelò con un "non sustinetur" ora è evidentissimo l'atteggiamento di generale apertura in seguito alle sempre più incalzanti prove di autenticità.

«Coloro che in passato avevano dei dubbi sulla Sindone non erano tanto gli scienziati quanto gli storici perché non esistevano documenti antichi in proposito, ma solo tradizioni. Tuttavia le recentissime scoperte di tracce di polline fossile hanno dato conferma proprio a quelle tradizioni sul cammino della Sindone dalla Palestina a Bisanzio alla Francia.

«Ma in secondo luogo è bene chiarire che il culto alle immagini e alle reliquie è sempre stato considerato "relativo". Non si venera né tanto meno si adora l'oggetto ma ciò che esso rappresenta.

«Dato e non concesso che possa venir dimostrata inautentica la Sindone sarebbe sì un grosso dispiacere emotivo ma la nostra Fede rimarrebbe immutata. p. Antonio Compostella S.J.».

SPEREQUAZIONI DA ELIMINARE CON LA RIFORMA

Pensioni e ingiustizie

«Nella nota del Patronato Inca-Cgil pubblicata sul "Piccolo" del 12 settembre, oltre a riferire sulle trattative in corso per la riforma pensionistica si accenna che tra le richieste avanzate dalla federazione sindacale unitaria ci sono anche quelle volte ad ottenere una maggiore giustizia per tutti i pensionati di tutte le categorie.

«Come pensionato, mi permetto di richiamare l'attenzione dei compilatori della nota e dei sindacalisti in genere su una categoria, sinora dimenticata e trascurata, che da un decennio aspetta di vedersi rendere giustizia.

«Mi riferisco ai lavoratori dipendenti discriminati dalle leggi che percentualizzavano la pensione alle ultime retribuzioni. I predetti lavoratori hanno il solo torto di essere andati in pensione prima del fatidico 1.o maggio 1968, data a partire dalla quale entrarono in vigore le citate leggi. Di conseguenza, tra loro e quelli che sono venuti a beneficiare della percentualizzazione della pensione c'era e c'è, a parità di mansione, di anzianità di servizio attivo e di contributi versati una enorme sperequazione; tuttavia negli ultimi 10 anni nessuno ha nemmeno cercato di ridurla.

«Non si venga a dire che nel frattempo sono stati concessi a questa categoria di lavoratori dipendenti svariati aumenti: questi hanno rappresentato soltanto una parziale liquidazione in moneta attuale del valore che i loro contributi assicurativi avevano al momento del versamento e che dall'ente previdenziale sono stati adoperati, impiegati e reimpiegati seppure non sempre in modo redditizio.

«Per contro, con la pensione percentualizzata alla retribuzione, che a partire dal 1976 viene erogata all'80 per cento l'ente previdenziale si trova a versare ai beneficiari una pensione di gran lunga superiore a quella che avrebbe dovuto corrispondere in rapporto ai contributi assicurativi incassati e deve quindi sostenere un carico finanziario privo di copertura.

«Durante le trattative in corso pe la riforma pensionistica si voglia finalmente considerare la posizione di quei pensionati che con le citate leggi sono stati retrocessi in modo iniquo alla categoria B e non si manchi di tener distinte le diverse situazioni giuridiche dei componenti interessati alla riforma.

«E proprio a causa di questa mancata considerazione delle posizioni giuridiche delle varie componenti, che l'Inps si è trasformato in un mastodontico ente assistenziale a tutto danno dei lavoratori dipendenti precipitando in una disastrosa situazione finanziaria.

«In sede di trattativa, non si trascuri perciò di tener presente che ci sono dei lavoratori i quali hanno diritto alla pensione per i contributi versati durante il loro servizio attivo. La pensione, quindi, rappresenta per loro una retribuzione differita. Invece, nei confronti di quelli che non hanno versato alcun contributo, o hanno provveduto soltanto a versamenti parziali, l'onere della pensione, deve venire assunto, per norma costituzionale, dallo Stato.

«Il sistema pensionistico attuale richiede senz'altro di essere ristrutturato ma nel riordinamento bisogna eliminare certi privilegi, evitando di incorrere, come si è incorsi nel passato in certe inique discriminazioni. Si attui dunque la riforma, ma con equità e giustizia. Grazie. Emilio Bertoli, pensionato di categoria B».

Democrazia scolastica

«Il consiglio d'istituto della scuola media Campi Elisi, nella seduta del 22 settembre, esaminata anche la lettera apparsa sulle "Segnalazioni" del 19, lamenta che nel clima di democrazia scolastica sollecitata dal suo estensore, le eventuali riserve avanzate non siano state prospettate al consiglio d'istituto che di tale democrazia è organo garante.

«Sul piano concreto fa presente che al caso prospettato sono state dedicate due riunioni, nelle quali ogni aspetto del problema — umano, didattico, educativo e psicologico — è stato attentamente e responsabilmente valutato. Si ringrazia per l'ospitalità. Il presidente del consiglio d'istituto dott. ing. Giuseppe de Curtis».

Per l'Iran

All'iniziativa delle due bambine Hudler per aiutare i superstiti del terremoto nell'Iran ha fatto prontamente seguito un'offerta della loro nonna, signora Aurora Cecchini: altre 5000 lire che invieremo alla Croce Rossa Internazionale di Ginevra.

Piccolo albo

Un paio di occhiali da vista con lenti scure è stato rinvenuto domenica 24 su un'altura del Carso. Lo smarritore può ritirarli alla nostra redazione.

«Un barboncino nero (coda cortissima e collare rosso) si è smarrito nella zona di Rozzol. Chi ne sa qualcosa telefoni al numero 767036. Grazie. P.A.».

«La signora che nel pomeriggio di giovedì 26 ha dimenticato un gilè su una vettura della linea 9 telefoni al numero 569421. G.».

VIAGGIO ESPLORATIVO TRA CATTEDRE E BANCHI ALL'INIZIO DEL NUOVO ANNO DI STUDI

Il motore della scuola si avvia con difficoltà

Ancora all'insegna della provvisorietà molti degli istituti superiori
Muratori al posto degli alunni nella sede di via Battisti del «Volta»

2.

(L.Mi.) Passate in rassegna, nella nostra nota di ieri, le scuole medie inferiori, vediamo ora in quali condizioni gli istituti superiori affrontano a Trieste il nuovo anno di studi, iniziato in anticipo. In linea generale il loro «stato di salute» non è confortante: professori che mancano, formazione delle classi ancora da ultimare, lavori in corso in diversi edifici, con comprensibili disagi per professori e studenti. Ecco la situazione particolare di ciascun istituto:

Magistrale «Carducci»: tredici classi con una media di 25 banchi occupati; cattedre in buona parte scoperte, per cui l'orario è ridotto a tre ore quotidiane. La sede avrebbe urgente bisogno di manutenzione.

Magistrale «Duca d'Aosta»: 13 classi, particolarmente affollate le quattro prime con un totale di 118 studenti. L'orario attuale è di tre ore perché mancano ancora 4 docenti. Le lezioni regolari dovrebbero iniziarsi a metà ottobre.



Un interno del «Volta»

Tecnico «Carli»: 58 classi, le prime con una media da 30 studenti, e minor indice di affollamento nelle classi superiori. Mancano ancora alcuni insegnanti. Non si faranno doppi turni grazie alle succursali.

Tecnico «Da Vinci»: anche qui le prime sono affollate (una trentina di ragazzi per classe), le classi superiori molto meno. Manca ancora qualche insegnante.

Tecnico per geometri: 17 classi diurne e due serali. Le prime hanno circa 25 studenti, meno affollate le altre. Non si faranno doppi turni; ore di ginnastica di mattina per tutti. Due ore soltanto di lezione nei primi giorni data la mancanza di molti docenti.

Tecnico femminile «Deledda»: il provveditorato deve ancora decidere se sdoppiare o no una prima: a seconda della decisione adottata ci saranno 7 o 8 classi; in ogni caso non troppo affollate, con 18 studentesse di media. Buona la situazione dei professori; manca solo quello di ginnastica. Rapido il passaggio all'orario definitivo.

Tecnico industriale «Volta»: il caso di questo istituto è del tutto particolare. Ci sono 58 classi, con prime piuttosto numerose: da 27 a 29 studenti ciascuna. Gli insegnanti ci sono quasi tutti per cui nella prima metà di ottobre dalle attuali 4 ore si potrà passare all'orario pieno. Il problema si pone per le 21 classi della sede di via Battisti: 12 prime e 9 seconde per un totale di 587 alunni destinati a un edificio che ha l'aspetto di un cantiere: si è reso necessario riparare il tetto, sostituire i telai di tutte le finestre e modificare la disposizione delle classi abbattendo ed erigendo pareti.

I lavori, a carico del Comune, hanno avuto inizio lo scorso agosto e dureranno circa un anno; al primo e al secondo piano sono ultimati, ma al terzo piano e sul tetto no. Quindi avvio ritardato delle lezioni e doppi turni per tutto l'anno scolastico con 6 giorni di scuola il mattino e uno il pomeriggio, a rotazione.

Nautico: 16 classi. Nelle prime la media è di 25 studenti. Lavori in corso rendono inagibili alcune aule e quindi per il momento si fanno i doppi turni nella sola mattinata, dato che l'orario è molto ridotto (solo due ore). Il corpo insegnante non è al completo e non è dato di sapere per quanto si protrarrà questa situazione provvisoria.

Professionale «Galvani»: 43 classi, con una media di 23-24 ragazzi nelle prime. Per il momento, dato l'orario ridotto, non c'è bisogno dei doppi turni, ma forse in seguito la carenza di aule li renderà necessari. Per il momento si fanno 3 ore al giorno, né si sa quando arriveranno gli insegnanti — non molti — che mancano.

Professionale «De Sandrinelli»: 25 classi, prime assai affollate con una media di 30 studenti. Mancano ancora parecchi insegnanti, ma si dovrebbe passare presto dalle 2 alle 4 ore di lezione. Non ci saranno doppi turni.

Istituto d'arte: il provveditorato non ha ancora deciso il numero e la composizione delle classi. Anche le nomine degli insegnanti sono in alto mare. Per intanto si fanno due o tre ore di lezione al giorno.

Liceo classico «Dante»: una quarta ginnasiale in più rispetto agli anni passati. Quindi quest'anno i 144 nuovi iscritti saranno divisi in 5 classi. L'orario è regolare perché il corpo docente è quasi completo. Tutte le lezioni si svolgeranno al mattino tranne l'educazione fisica, perché la palestra serve anche alla scuola media.

Classico «Petrarca»: 15 classi. Le quarte sono affollate con 26 studenti ciascuna. In settimana il corpo insegnante sarà al completo e quindi anche l'orario diventerà presto definitivo. Tutte le lezioni alla mattina, tranne la ginnastica.

Scientifico «Oberdan»: 43 classi, ma nonostante l'alto numero di studenti tutte le lezioni si terranno il mattino tranne la ginnastica. Mancano ancora alcuni insegnanti e l'orario è per adesso ridotto a tre ore.

Scientifico «Galilei»: 30 classi. Le prime sono poco affollate, con una media di 22 ragazzi. Tutti gli insegnanti sono stati nominati tranne quello di ginnastica. Dalle due ore di lezione dei primi giorni già la seconda settimana si è potuti passare a 4 ore. Niente doppi turni.

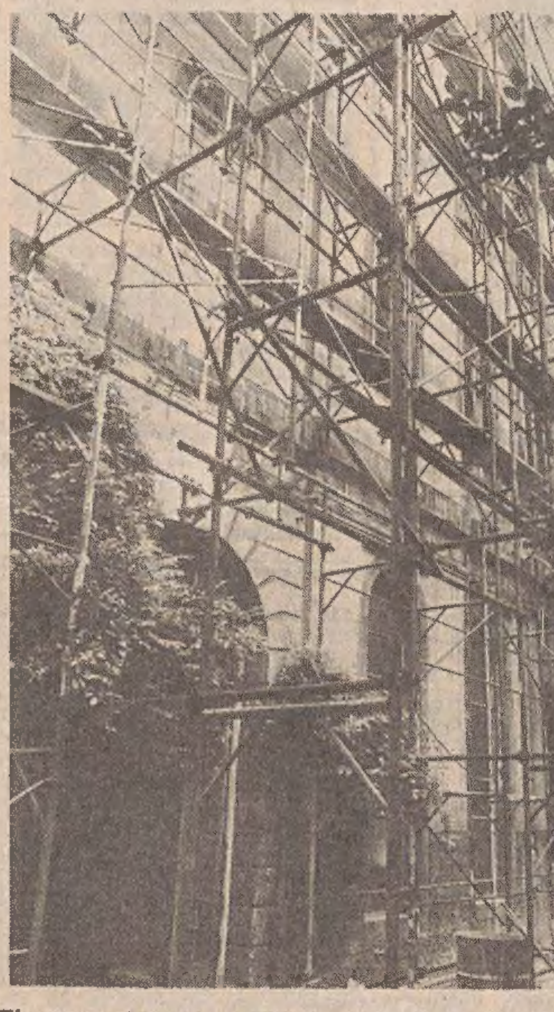
Magistrale di lingua slovena: 5 classi di magistrali, tre per maestre d'asilo ed un corso integrativo. Le prime sono poco affollate avendo 16-18 ragazzi ciascuna. Gli insegnanti ci sono tutti e già con la seconda settimana l'orario dovrebbe essere quello definitivo. Tutte le lezioni il mattino tranne il corso del quinto anno che si tiene il pomeriggio.

Professionale slov.: 9 classi. Prime poco affollate con rispettivamente di 24, 17 e 8 iscritti. Gli insegnanti ci sono tutti e l'orario dovrebbe diventare presto definitivo.

Tecnico commerciale slov.: 11 classi con tutti i professori, orario regolare già dalla seconda settimana di scuola. Prime classi con 26 allievi mentre le aule sono progettate per contenerne 18. Manca una palestra e quindi si fa ginnastica il pomeriggio. I lavori di ampliamento, di competenza della Provincia, sono fermi dall'aprile scorso e non si sa quando saranno ripresi. C'è carenza di aule e il gabinetto di fisica viene utilizzato per lezioni di altre materie.

Liceo scientifico slov.: 15 classi. Prime poco affollate con 20-22 ragazzi per aula. Già dopo pochi giorni l'orario è di 4 ore giornaliere anche se non tutti gli insegnanti sono stati ancora nominati dal provveditorato.

(Continua)



E' ancora chiusa in gabbia la sede di via Battisti del «Volta» e più di 500 alunni saranno costretti ai doppi turni. (Italfoto)

Allievi convocati

Gli allievi delle prime e seconde classi dei corsi diurni del «Volta», sono invitati a partecipare alla riunione indetta dalla presidenza, per le 16 di domani, 29, nella sede di Monte Grappa n. 1.

Saranno fornite informazioni sulle modalità di funzionamento delle classi in relazione ai lavori in corso e sugli orari di lezione. Le lezioni avranno inizio lunedì 2 ottobre nella sede staccata di via Battisti 27.

La legge della vita

Refugium peccatorum

La polizia apprese un giorno che un sarto quarantunenne, noto per i suoi precedenti non proprio cristallini, stava cercando di piazzare collane, medagliette e anelli d'oro. Gli inquirenti riuscirono a rintracciare il sospetto gioielliere che, interrogato, ammise di aver rubato i preziosi perché aveva assoluto bisogno di soldi per fare un viaggio. Egli raccontò di avere venduto buona parte della refurtiva a uno sconosciuto jugoslavo per cinquantamila lire. Gli erano rimaste ancora nelle tasche un paio di spille e una medaglia con l'immagine di Santa Rita e la scritta «Dio ti protegga». Dopo un paio di giorni, il sarto venne rilasciato e, anziché andare alla ricerca di un legale, si trasferì all'ospedale di San Giovanni, dove rimase per oltre quattro mesi come ospite volontario. Incriminato per furto pluriaggravato, e difeso dal prof. Sergio Kostoris, l'uomo che, nel frattempo è finito in carcere per un'altra faccenda, viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Grassi, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Elda Cassoli, e viene condannato a nove mesi di reclusione e 90 mila lire di multa. Essendo detenuto, gli è precluso il «refugium peccatorum» del manicomio e deve restarsene, per forza di cose, al Coroneo. Che è, tutto sommato, l'ambiente più congeniale ai ladri.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Al termine dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste, il socio dott. Sebastiano Miceli parlerà di «Campione, un comune italiano vestito alla svizzera». L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Consigliere Usfi

Nella recente assemblea dell'Unione stampa filatelica italiana svoltasi a Riccione, si è proceduto anche al rinnovo del consiglio direttivo. Fra gli altri è stato confermato consigliere, per la categoria scrittori, il concittadino geom. Vittorio Scortecci.

Conferenza rinviata

L'Unione degli Istriani informa che la conferenza dello scrittore Giorgio Gozzi, annunciata per venerdì 29, è stata rinviata a data da destinarsi, a causa di un'indisposizione dell'oratore.

Nuovi arrivi!

Nuovi arrivi! Alla Calzoleria *Sovrana* tutte le ultime novità della stagione autunno-inverno '78-'79. Via San Lazzaro 13.

Per le signore al CdS

Il tradizionale ciclo dei pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, si inaugurerà mercoledì 4 ottobre alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, con la proiezione di un documentario in «multivision», realizzato dal dott. Lino Vattovani, sul tema: «Il cuore di Muggia batte a ritmo di musica»; fotografie di Sergio Sergas e Paolo Rauber; testi di Laura Capuzzo. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Handicappati

Le associazioni aderenti al Comitato unitario provinciale handicappati sono invitate a partecipare alla riunione che si terrà stasera con inizio alle 21 nella sede di via Carducci 2. All'ordine del giorno figurano i problemi dell'inserimento dell'handicappato sia nel mondo della scuola, sia in quello del lavoro e l'opportunità di sensibilizzare i mass media.

Sci Cai

I corsi di ginnastica presciatoria dello Sci Cai Trieste si terranno nella palestra della scuola comunale «Fornis» di via Vasari 3, due volte la settimana per uomini, donne e gruppi familiari. Iscrizioni in sede, piazza Unità d'Italia 3 (tel. 60317).

«Sgambada»

Domenica 8 ottobre sarà dato il via all'ormai tradizionale marcia a passo libero «La sgambada» organizzata dalla sezione Sci - Montagna Gmt-Itc-Omi. La partenza è fissata alle 9 da Zolla. A ogni partecipante verrà consegnato un trofeo e saranno distribuiti diversi premi. Le iscrizioni si accettano ogni sera dalle 18.30 alle 20 nella sede di galleria Fenice 2 (tel. 732416).

Torneo di bridge

La Società scacchistica triestina ha indetto, per domani 29 con inizio alle 21, un torneo di bridge a coppie libere aperto a tutti. La manifestazione si ripeterà settimanalmente, sempre nella sede sociale in via Tarabochia 3 (tel. 795187).

La guida turistica

Della Regione Friuli-Venezia Giulia, periodico pubblicato dall'Editore Giacomo Ambrosi Trieste, abbisogna di collaboratori e procacciatori pubblicitari. Gli interessati possono presentarsi in via G. Ananian, 13/4.

Taglio e cucito

Scuola Desco, anche corsi accelerati (prezzi vantaggiosi) via Destriero 11, tel. 744456.

Lanvin Parfums

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro, 6. Tel. 61762.

Noliani premiato

Invitato a presenziare alla rassegna corale nazionale di Conegliano Veneto, il maestro Claudio Noliani è stato insignito del «Castello d'oro». Dopo il «rigo d'oro», conferitogli lo scorso anno ad Adria, questo nuovo premio rappresenta un ulteriore riconoscimento alla lunga attività di Claudio Noliani nel campo delle ricerche della musica popolare, della trascrizione e della valorizzazione del patrimonio folcloristico.

Garanzia Seiko

Dal Concessionario Autorizzato Seiko *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4, troverete un meraviglioso assortimento di orologi al quarzo, digitali e automatici. Tutti con certificato originale di garanzia e con l'assistenza Seiko.

WANTED
Tonino Procentese

In un'atmosfera simpatica e gioiosa, attorniato da un folto stuolo di amici, Tonino Procentese, il «Re della Pizza» ha festeggiato lunedì la nascita della sua ultima creatura: Wanted. Dopo gli anni trascorsi nelle diverse pizzerie da lui create ed avviate ad un sicuro successo, il notissimo ristoratore, confortato dal sostegno e dall'approvazione di quanti ormai lo conoscono e lo stimano, pur senza abbandonare la pizza, che rimane sempre il suo primo amore, ha deciso di soddisfare le esigenze della sua vasta clientela nel settore dell'abbigliamento, con la creazione di «WANTED» il nuovo negozio di Piazza S. Antonio 2, nel quale, in un ambiente accogliente, modernamente arredato, ha trasferito il suo noto buon gusto anche nel campo della moda giovane per uomo e donna, certo, e noi con lui, di rinnovare anche in questa nuova attività, i passati successi.

A STRESA LA CONFERENZA DEL TRAFFICO E DELLA CIRCOLAZIONE

L'automobile in Europa quale simbolo di libertà

E' stata considerata anche l'opportunità di rivalutare il trasporto collettivo
La nostra regione rappresentata da esponenti di consorzi e aziende pubbliche

Si è svolta a Stresa la XXXV Conferenza del traffico e della circolazione, organizzata dall'Automobile Club d'Italia, in collaborazione con la sezione milanese, sul tema «L'automobile in Europa». Due le relazioni di base, la prima del prof. Carnevali su «Responsabilità civile e penale ed aspetti assicurativi» e la seconda, del prof. Mirabelli su «Il progetto del codice della strada in relazione alle convenzioni internazionali ed alla normativa comunitaria».

Numerosi gli interventi di esponenti politici, cinque mozioni approvate alla conclusione dei lavori, mozioni che hanno recepito i punti salienti delle relazioni, quasi 600 i partecipanti, fra i quali numerosi parlamentari, operatori, tecnici ed esperti italiani e stranieri. Questa la scheda della manifestazione.

Sulle due relazioni, parecchi sono stati gli spunti interessanti e degni di approfondimento; per quanto riguarda la responsabilità civile e penale, con gli annessi problemi assicurativi; l'attenzione dei partecipanti si è soffermata sulla funzione e sulla validità della «Carta verde», e sui massimali della garanzia assicurativa prevista nei vari paesi europei (che si aggira sui 200 milioni di lire), sempre con un puntuale riferimento alla situazione italiana. Relativamente, invece, al progetto del nuovo codice della strada, è stata fatta, da parte del prof. Mirabelli, un'analisi sull'applicabilità delle norme comunitarie (regolamenti e direttive) nella situazione italiana, con riferimento al loro recepimento nell'ordinamento interno.

Gli esponenti politici quindi hanno fatto il punto sulla situazione dei trasporti in Italia, nell'attuale momento storico-economico, schierandosi, come era d'altro canto prevedibile, su due posizioni distinte: Vittorino Colombo, Emilio Colombo, Sinesio, Stammati e Ripamonti da una parte; Libertini e Curri dall'altra, dando vita ad una schermaglia a distanza, all'insegna del pluralismo che porta benefici contributi dialettici al vivere democratico, schermaglia che continuerà e che sfocerà in confronto serrato nel corso della già annunciata Conferenza nazionale dei trasporti, che avrà luogo a Roma nell'ottobre prossimo.

I primi erano tesi a ribadire la funzione trainante dell'industria dell'automobile nell'attuale società — un'automobile ogni tre abitanti nella Cee — e del mezzo quale simbolo di libertà e democrazia; i secondi volti a ridimensionare la funzione dell'auto in un programma che persegua un nuovo modello di sviluppo per la società italiana, per rivalutare il trasporto pubblico e collettivo, nell'ambito di una programmazione globale dei trasporti.

Il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Carpi de Resmini, ha posto l'accento invece sulla necessità della fine della «non politica» dell'automobile, di un accordo tra i problemi dei trasporti ed il piano triennale. Stammati in particolare ha insistito sulla necessità della ricerca di nuove tecnologie per l'energia motrice, essendo gli attuali consumi di combustibile piuttosto rigidi, problema da affrontare concretamente nel piano nazionale dei trasporti, mentre quello dell'aumento del prezzo della benzina non ha ricevuto alcuna attenzione. La notizia della creazione del catasto nazionale delle strade ha interessato solamente i tecnici del settore.

La considerazione più importante l'ha proposta il ministro dei trasporti, il quale ha affermato che per assicurare la continuità della presenza dell'Italia all'interno della Cee, i trasporti dovranno registrare notevoli interventi, sia per la parte infrastrutturale, che di esercizio, e produzione. Accanto alla grave situazione della produzione automobilistica, si nota una netta diminuzione delle immatricolazioni, cui si aggiunge l'aumento delle immatricolazioni di automobili estere, che nel 1977 ha raggiunto il 38 per cento del totale, con una stagnazione delle esportazioni. Quindi vi è la necessità di una politica globale, che riservi ampi spazi al mezzo privato.

Non si può dire in conclusione che la Conferenza di Stresa non abbia mostrato tutti i suoi limiti: è rimasta una passerella accademia, dove l'Aci tenta di mantenere uno spazio autonomo d'iniziativa. Ma forse quello che andava bene agli inizi oggi è superato dai tempi, altri centri di confronto e di decisione si sono affermati, nuove realtà amministrative prendono forza, per cui o nuovi interlocutori assurgono a protagonisti o la lenta decadenza della Conferenza sarà irreversibile.

Del Friuli-Venezia Giulia hanno partecipato alcuni qualificati rappresentanti dei Consorzi dei bacini di traffico e delle aziende pubbliche di trasporto.

Arduino Colombo

Moda: estro e beneficenza



(Italfoto)

Un'immagine del «défilé» organizzato a favore della sezione di Trieste della Croce rossa italiana.

L'equo canone alla Round Table

Alla riunione conviviale della Round Table 9 di Trieste che si terrà questa sera con inizio alle 20.30 nell'usuale sede, il consocio avv. Mario Rudoi parlerà sul tema: «Equo canone e locazioni commerciali».

Passante investita

L'infermiera Carmela Komar in Cristan, di 41 anni, abitante in via Pittoni 13, è stata investita sulle strisce pedonali, in piazza Ospedale, dalla moto «Honda 350», Ts 41243 guidata da Giovanni Gallo, di 18 anni, abitante in via Pietà 35. Nell'urto, la donna ha riportato la frattura del collo del femore sinistro ed altre ferite alle gambe. Accolta in clinica ortopedica guarirà in due mesi.

MOSTRE D'ARTE

RENA VECIA
Via Donota 20
Domani alle 18
vernice di
SVARA DESIDERIO

GLI SCAVI PER INDIVIDUARE L'EDIFICIO CHE ACCOLSE I CORPI DEI SANTI FELICE E FORTUNATO

Sotto una vigna di Aquileia le strutture di una basilica

Promettenti scoperte dall'iniziativa dell'istituto di archeologia dell'Università degli Studi di Trieste

Uno dei problemi della topografia cristiana di Aquileia che da tempo si desiderava risolvere era il riconoscimento della basilica dei Santi Felice e Fortunato, una basilica suburbana, circondata da una zona cimiteriale, che aveva fornito molte epigrafi su lastre di marmo, attribuibili in genere al V secolo e alcune epigrafi musive.

L'ubicazione della basilica era nota, non solo perché perdura nella toponomastica aquileiese nel nome della località Borgo San Felice, ma perché compare in vecchie piante della città, quattro delle quali sicuramente riferibili ai secoli XVII e XVIII. Essa vi era chiaramente indicata come una basilica a tre navate a Sud del fiume Natissa, fuori delle mura romane, ma entro il giro delle mura patriarcali, che appunto l'avevano accolta nella compagine della città medievale.

L'Istituto di archeologia — sezione archeologia cristiana — della nostra Università ha pensato fosse opportuno che accanto alle celebrate basiliche teodoriane e a quella della Beligna (oltre a quella di San Giovanni, in parte da poco riconosciuta) si potesse avere qualche notizia topografica di questo edificio sacro, demolito nel 1774, anche perché in gravi condizioni statiche.

Avuti i necessari permessi dalla Soprintendenza alle antichità per il Veneto ed il Friuli-Venezia Giulia e con la cordiale collaborazione del Museo archeologico nazionale, è iniziata da parte di un nutrito gruppo di studentesse e laureate, guidate dal prof. Mario Mirabella Roberti, coadiuvato dal dott. Sandro Piussi e dalla dott. Patrizia Piani, una campagna di scavi in un terreno privato, con la cortese adesione del proprietario.

La ricerca avveniva in un luogo dove non si era mai scavato, quindi gli indizi topografici risultavano quanto mai generici. Per assicurarsi della consistenza archeologica del terreno, si è ricavata una lunga trincea che, senza invadere un campo di granoturco e una bella vigna, permettesse di avere i primi dati orientativi. La trincea ha incontrato alcune tombe del cimitero della basilica, fra le quali una a cassa di mattoni, particolarmente interessante, ha mostrato alcuni crolli di edifici in spezzoni di pietre e di mattoni. Altre trincee ortogonali alla prima hanno dato superfici compatte di conglomerato di pietre e di mattoni e almeno tre allineamenti, che si sono giudicati imposte del muro settentrionale e dei colonnati della basilica. Purtroppo non si è avuta la chiara visione della pavimentazione della basilica, dove relazioni del '700 rivelano la presenza di iscrizioni musive senza dare alcuna indicazione sui disegni che le accoglievano.

Si deve temere che la distruzione operata alla fine del '700 abbia inciso profondamente il terreno per permettere il recupero di ogni pietra che potesse ancora essere utile alle necessità edilizie del tempo. Inoltre, la presenza della vigna, i cui grappoli sono d'immediata raccolta, ha ostacolato un'indagine più estesa e ha costretto ad operare prudentemente tra i filari con trincee molto ristrette.

Un'indagine condotta in uno spazio erboso, che dovrebbe essere dietro l'abside, ha permesso di riconoscere almeno due tombe a camera, una con tre sepolti, di un tipo ancora sconosciuto ad Aquileia, cosicché si potrebbe pensare che le molte tessere anche vitree trovate in loro prossimità potrebbero suggerire tombe in parte fuori terra, ricoperte di decorazioni musive, come sono note in cimiteri paleocristiani dell'Africa settentrionale. Lo scavo ha dato alcune monete di bronzo, quasi tutte del IV secolo — Costantino, Massenzio, Costanzo II — ed una piccola gemma di agata con l'aquila in riposo.

La ricerca della basilica dei Santi Felice e Fortunato non si può ritenere esaurita, ma almeno si può affermare con una certa sicurezza che alla profondità di m 1,80 dal piano erboso attuale sussistono le strutture essenziali indicatrici della celebre basilica, che ha accolto i corpi dei Santi Felice e Fortunato, le cui reliquie sono passate in parte nella basilica suburbana dello stesso titolo di Vicenza.



Una tomba a cassa di mattoni con dentro l'unico scheletro ritrovato intatto.



La zona quadrettata comprendente le tombe a camera.

IN APPELLO UN «DUPLICE» INCIDENTE

Mortali le lesioni dell'uomo investito

Confermata l'assoluzione per la guidatrice

19 settembre di quattro anni fa: sulla ss. 202, nei pressi dell'incrocio con la strada che porta ad Aurisina, viene investito e riporta lesioni che in seguito si sono rivelate mortali, Luciano Ronzoni, di 44 anni. La dinamica dell'incidente è quanto mai complessa poiché vengono coinvolte due autovetture, una austriaca e l'altra triestina. Del fatto si discute davanti alla Corte d'appello, con il presidente Corsi, i consiglieri Balani e D'Amato, p.g. Franzot, cancelliere Gelli.

Sono passate da poco le 9 di sera e l'ingegnere viennese Leonhard Hardenberg, di 56 anni, guida la sua Datsun verso la nostra città. Accanto è seduta la moglie Krimhilde Finda. Piove, e lungo la «camionale» si è formata una coda di autovetture che procede a velocità moderata. In una frazione di secondo l'ingegnere austriaco nota una figura che attraversa la carreggiata. L'urto è violento e l'investito, Luciano Ronzoni, finisce sul cofano dell'auto. Poi, un'altra frazione di tempo e la Datsun viene tamponata dalla Peugeot (Ts 171175) guidata da Michela Fasanella in Iannaccone, di 31 anni. Nell'auto c'è il marito Pasquale e i due figli di uno e di sette anni.

Agli inquirenti, il consorte dirà di aver anch'egli notato all'ultimo istante una sagoma che «saltellava sulla carreggiata» e anzi affermerà di aver creduto che si fosse trattato di un capriolo.

Il cittadino austriaco, subito dopo il sinistro ha affermato che al momento del tamponamento da parte della vettura triestina, l'investito si trovava ancora sul cofano della sua Datsun e solo in seguito al secondo urto avrebbe sbattuto con l'occipite contro il parabrezza, cadendo poi esanime sull'asfalto.

Al ferito è stato prestato immediato soccorso, ma le sue condizioni sono apparse molto gravi. Diciotto giorni dopo Luciano Ronzoni moriva.

I due guidatori, imputati di omicidio colposo per non aver prestato la dovuta attenzione in prossimità dell'incrocio, il 17 novembre di tre anni fa erano stati processati dal Tribunale penale, il quale aveva assolto l'ingegnere viennese perché il fatto non costituisce reato, mentre per la donna aveva emesso una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

La Corte, oltretutto, aveva tenuto in considerazione il fatto che la vittima al momento del ricovero in ospedale aveva un tasso di alcolemia molto elevato, pari al 3,5 per cento.

La signora Iannaccone, sempre difesa dagli avvocati di fiducia Trampus e Franzutti è ricorsa in appello, sostenendo l'impossibilità di poter evitare il tamponamento a causa delle condizioni atmosferiche e della relativa visibilità. La difesa chiede l'assoluzione con la formula più ampia, ma la Corte conferma il verdetto di prima istanza e condanna altresì la donna al pagamento delle maggiori spese processuali.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Valeria Scheimer nel III anniv. (27-9) dalla famiglia 10.000 pro Chiesa San Bartolomeo.

In memoria di Livio Terrazzani nel X anniv. (27-9) dalla moglie e figlia 10.000 pro Istituto dell'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», e 5000 pro Parrocchia San Bartolomeo.

In memoria di Bruna Stebel ved. Di Davide nel IV anniv. (28-9) dal fratello Giordano e famiglia 10.000 pro Ente naz. protezione animali.

In memoria di Amelia Benoli nel IX anniv. dalle fam. Faelli 10.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo» (lettino geom. Stelio Benolli).

In memoria di Oreste Dordei per il compleanno (28-9) dalla moglie 5 mila pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Anita Amodeo ved. Presca nel I anniv. da Angela Claudio 10.000, dalla sorella Alice 10.000, da Carla Amodeo 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria del dott. Demetrio Giorgacopulo nel III anniv. dalla moglie Zeffi 30.000 pro Cro Rossa Italiana; dalla figlia Maria Luisa 20.000 pro «Pro Senectute»; dal figlio Paolo 20.000 pro Comunità greco orientale.

In memoria di Neva Tarabocchia in Cernitz dai colleghi delle Generali del figlio Lucio 40.000 pro Casa Sacro Cuore (Suore Orsoline di Barcola).

In memoria di Gastone Sussan dalla fam. Pagot 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla fam. Cecconi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Avellino Pesaro dalle fam. Barduzzi, G. Bisiani, S. Bisiani, Flego, Pippan 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Frida Cattaruzza da Viviana Novak 10.000, da Idilia Giacca 10.000, da Mercedes Perin 15 mila pro Centro tumori; da Ardea, Chiara, Daniela, Luisa, Nevea, Patrizia 13.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Ospedale Maggiore); da Maria Scocchi 10.000 pro Anffas.

In memoria di Vittorina e Alfredo Gellini, Mario Domeniconi da Mario e Maria Laura Dugulin 10.000 pro Centro cardiovascolare (professor Camerini) - Osp. Maggiore.

In memoria di Ida Zennaro ved. Sommavilla da Angelo e Maria Maurich 10.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo»; da Serena e Bruno Maurich 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonietta Bertetch dalle fam. Abbrescia, Cermelli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mariuccia Ferfoglia dalla fam. Capeller 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria Valenti Interdonato da Olga Silver-Celeghin 20.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Elide Mondolfo Punta dai dipendenti de «La Generale» autotrasporti 80.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Chiara Piccoli ved. Ippavitz da Elena e Tullio Petronio 10.000 pro Anffas.

In memoria di Paolo Feriani da Yvonne e Piero Millo 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Maria Marzi 10.000 pro Centro cardiologia (Osp. Maggiore); da Eliana Rinaldi 10 mila pro associazione italiana assistenza spastici; da Alice e Lamberto Marcanton 10.000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Bruno Sandrin da Mari, Mario e Marina Selles 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici; da un gruppo di amici 30.500 pro Centro tumori.

In memoria di Ginevra Beraneck ved. Fragiacomo da Cadia Kreissl 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stefania ved. Novacco da Nucci e Guido 10.000 pro Centro di emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Giovanni Andriolo da Arcangeli, Bullo, Cecchini, Concialdi, Ongaro, Giacchini, Maistrello, Michelazzi, Salamon, Borsatto, Vittor e Bernardi 24.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Erminio Zucconi dalla fam. Ruggero Facchini 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Mario Cattarini da Giorgio e Lucia Rinaldi 10.000 pro Domus Lucis; da Bruno Pacor 20 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gaspare Catanzaro da Paolo e Daniela Cossi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Paola Okretich da Barbara Cardahy 5000 pro Anffas.

In memoria di Mario Masolin da Vincenzo Lehner 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonia Cialdella da Emma e Luciano Belli 5000 pro Parr. si San Luigi.

In memoria di Giuseppina Verc da Giovanni e Maria Semeraro 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di mons. Costante Sieff da Aristide Pauluzzi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Oda Colubig da Norina Pieri-Benedetti 10.000 pro Centro cardiologico (Ospedale Maggiore), da Gianmario e Maria Emma Bellarosa 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Maria Erice da Angelo Furlanetto e famiglia 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) - Osp. Maggiore.

In memoria di Nereo Bruchi da Iole Chierego 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Elda Felici da Mario ed Emanuela Treves 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Tullio Filini dalle fam. Bertoli, Chinelli, Fonda, Seppi, Zangone, Zanon 30.000 pro «Pro Senectute»; da Novella e Renata Mezzena 10.000; dalla fam. Crivellari 10.000 pro Scuola medico ospedaliera (fondo dott. Piero Groppuzzo).

In memoria del dott. Ernesto e Anita Presca, nel I anniv., dalla cognata Anita e Antonietta 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
ORTAGGI:			
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	120 (200)	240 (500)	180 (350)
CAROTE	288 (—)	350 (—)	300 (—)
RADICCHIETTO VERDE	840 (1800)	960 (2000)	840 (1900)
CIPOLLE BIANCHE	207 (—)	300 (—)	230 (—)
CIPOLLE GIALLE	120 (—)	160 (—)	130 (—)
FAGIOLINI	— (—)	— (—)	— (—)
INSALATINA DA TAGLIO	— (—)	— (—)	— (—)
INSALATA CAPPUCCIO	— (600)	— (1200)	— (800)
MELANZANE TONDE	173 (—)	230 (—)	207 (—)
PEPERONI VERDI	115 (—)	230 (—)	173 (—)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	230 (300)	403 (350)	345 (300)
POMODORI TIPO S. MARZANO	115 (—)	311 (—)	173 (—)
ZUCCHINE BIANCHE	230 (—)	460 (—)	345 (—)
SEDANO VERDE	300 (—)	400 (600)	350 (—)
FRUTTA:			
ANGURIE	575 (—)	805 (—)	690 (—)
MELE «GOLDEN»	— (—)	— (—)	— (—)
MELONI	— (—)	— (—)	— (—)
PERE COSCIA	— (—)	— (—)	— (—)
PESCHE PASTA BIANCA	575 (—)	805 (—)	690 (—)
PESCHE PASTA GIALLA	690 (—)	863 (—)	805 (—)
SUSINE	460 (—)	575 (—)	518 (—)
UVA CARDINALE	— (—)	— (—)	— (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

	MINIMO	MASSIMO
PESCI:		
CEFALI	500 (800)	1500 (2400)
DENTICI	— (—)	— (—)
MORMORE	— (—)	— (—)
ACCIUGHE (SARDONI)	200 (600)	430 (880)
ORATE	15000 (19800)	15000 (19800)
PASSERE	1700 (4800)	2000 (9800)
ROMBI	3800 (6800)	4300 (6800)
SARDINE (SARDELLE)	220 (680)	500 (980)
SGOMBRI	1000 (1600)	2400 (1980)
SCORFANI (SCARPENE)	7000 (10800)	8500 (10800)
SOGLIOLE	3500 (4800)	10000 (9800)
SPIGOLE (BRANZINI)	14500 (19800)	14500 (19800)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	300 (680)	1700 (680)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
CODE DI ROSPO	— (—)	— (—)
MOLLUSCHI - CROSTACEI:		
CALAMARI	2000 (3980)	4000 (5600)
SEPPIE	1800 (3200)	2800 (3880)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
VONGOLE	300 (500)	300 (500)
CAPELUNGHE	1500 (2600)	1800 (2600)
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
PANNOCCHIE (CANOCE)	2500 (4080)	3000 (4800)
SCAMPI	6300 (9800)	6500 (9800)

(*) Listino prezzi del 27/9 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15% - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 26-27/9 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati sul minuto alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono tutti per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi al minuto.

NON SI PRESENTA IN GIUNTA L'ESPONENTE DOROTEO

L'atteggiamento di Mizzau imbarazza la Dc regionale

Per il Presidente della Giunta regionale Comelli e per l'intera Democrazia cristiana regionale le preoccupazioni in riferimento alla conduzione dell'amministrazione regionale non sono finite. L'ultima, in ordine di tempo, è dovuta all'impennata dell'assessore dott. Alfeo Mizzau, il quale ha assunto pubblicamente una posizione critica. Nella seduta del Consiglio regionale per la presentazione del programma da parte del presidente Comelli, Mizzau ha partecipato alla seduta ma non ha voluto prendere posto sul banco degli assessori; ieri poi non ha neppure partecipato alla riunione della Giunta.

L'atteggiamento critico assunto da Mizzau si riferisce all'assegnazione dell'assessorato agli enti locali e alle competenze che gli sono state promesse quali deleghe della presidenza; ma il punto chiave dell'intera questione sta nell'attribuzione, delle attività culturali, abbinate all'assessorato alla Pubblica Istruzione, il quale comprende anche l'istruzione professionale e l'assistenza scolastica e che è stato assegnato all'ing. Diego Carpenedo, mentre nella precedente legislatura era appunto di Mizzau. La «testa» di quest'ultimo, leader doroteo, quale assessore all'istruzione era stata specificatamente richiesta da comunisti e socialisti in sede di accordo, e Mizzau aveva accettato di andare agli Enti Locali solo dietro formale promessa che le attività culturali sarebbero state «staccate» dalla Pubblica Istruzione e «agganciate» ai Beni Ambientali, di cui l'assessore in oggetto è titolare. Uno sganciamento oltretutto anche logico, dal momento che vi è incompatibilità con il servizio delle attività culturali, una delle deleghe previste dalla presidenza e che costituisce un evidente doppione.

Le cose sono andate invece diversamente: l'ing. Carpenedo ha preso possesso del suo assessorato, e quindi anche delle attività culturali, per cui Mizzau si è sentito defraudato, dopo essersi oltretutto già sentito «silurato» con il passaggio agli Enti locali. Tanto più che non si ritiene affatto appagato dalle altre deleghe che gli sono state assicurate, e che sarebbero l'azienda delle foreste i rapporti con la Cee e la cooperazione, mai richieste e forse neppure gradite. Proprio perché il suo lavoro maggiore oltre naturalmente agli altri settori del suo passato assessorato, si era intrinsecata proprio nelle attività culturali.

Nulla evidentemente si può per ora sapere sui possibili sviluppi di questa controversia, che potrebbe anche avere sbocchi abbastanza clamorosi, come il ritiro di Mizzau dalla Giunta regionale e la sua conseguente collocazione in posizione critica all'interno del partito. Altra conseguenza potrebbe essere ad esempio la manifestazione di solidarietà nei suoi confronti da parte degli altri dorotei impegnati in incarichi amministrativi di un certo rilievo, quali ad esempio l'assessore dell'amministrazione provinciale di Udine ing. Zanon. E' comunque evidente che prima di giungere a una spaccatura le parti interessate cercheranno di raggiungere un accordo su qualche eventuale altra attribuzione da conferire a Mizzau, il quale potrebbe anche recedere, se la soluzione fosse di suo gradimento dall'attuale atteggiamento.

Sta di fatto che della questione sono stati anche investiti gli esponenti nazionali del partito tanto che oggi il dott Mizzau si incontrerà a Roma con l'on. Piccoli, leader doroteo in campo nazionale. Nel corso di questo incontro sarà vagliata attentamente la situazione nella quale si è venuto a trovare l'esponente doroteo regionale e saranno prese decisioni che potrebbero al limite avere un peso anche non indifferente nell'assetto regionale della Dc.

Oggi nuovo incontro per la cantieristica

Su richiesta delle organizzazioni sindacali, la commissione industria del consiglio regionale, presieduta dal consigliere Zorzenon, si incontrerà oggi con i rappresentanti dei consigli di fabbrica dell'Arsenale San Marco, della Grandi Motori e dell'ufficio tecnico - sede centrale dell'Italcantieri.

Con l'incontro, i rappresentanti dei lavoratori intendono, considerata la grave situazione cantieristica del Friuli - Venezia Giulia, sollecitare una attiva posizione della Regione nei confronti del piano Cipi e la convocazione, attraverso una adeguata preparazione, della seconda conferenza delle aziende a partecipazione statale.

Tutto ciò in relazione anche al prossimo convegno nazionale degli enti locali sulla cantieristica, che avrà luogo a Napoli il 5 e 6 ottobre.

Assistenza scolastica alla Lega Nazionale

Nel quadro della sua attività educativa, anche quest'anno, la Lega Nazionale organizza la sua campagna di assistenza scolastica per gli studenti che frequentano le scuole della provincia di Trieste.

I libri di testo possono venir richiesti a prestito per le scuole medie, scuole tecniche e professionali, istituti magistrali e tecnici, licei classici ecc.

ALLA RIUNIONE DEL COMITATO PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA

Perplessità sul costo della riforma sanitaria

Relazione Quattrocchi sull'incontro con la commissione parlamentare per l'attuazione del «trattato di Osimo»

Riforma sanitaria, situazione politico - amministrativa a Trieste e nella regione, incontro con la Commissione parlamentare preposta al dopo Osimo, sono temi che hanno impegnato la riunione del Comitato della piccola e media industria, presieduta dal dott. Lino Quattrocchi.

Sulla riforma sanitaria ha riferito il vicepresidente del comitato Emilio Sadoch. L'esame della legge (approvata dalla Camera ed ora al vaglio del Senato) ha fatto emergere —ha ribadito Sadoch — notevoli perplessità attinenti sia alla qualità del servizio che al suo costo, che si prefigura enorme soprattutto in relazione alle prestazioni ed alle possibilità economiche del paese. In sede ufficiale nemmeno vengono fatte previsioni, ma fin da ora è accertato che se l'assistenza sanitaria costerà quest'anno sull'ordine di diecimila miliardi, la spesa salirebbe di altri mille miliardi di attuando quanto è previsto dalla riforma, senza che ciò comporti un effettivo miglioramento delle prestazioni.

Da parte industriale sono stati suggeriti correttivi per una razionalizzazione dell'assistenza sanitaria e per un contenimento della spesa. In particolare è stata sottolineata la funzione della libera mutualità, con l'auspicato riconoscimento della liceità delle autonome iniziative volontaristiche tendenti a meglio soddisfare le esigenze dell'assistenza sanitaria. Oltre tutto ciò garantirebbe la libertà di coloro che giudicano inadeguato il servizio sanitario nazionale e ad un tempo alleggerirebbe l'onerosità del servizio pubblico.

Negativo infine il giudizio sulla riforma per quanto attiene la prevenzione dei rischi da lavoro e l'igiene del lavoro, campi di intervento, questi due, già coperti da apposite leggi e organizzazioni sanitarie e previdenziali.

Sulla situazione locale e regionale, il presidente Quattrocchi ha richiamato all'attenzione le situazioni determinatesi nei Consigli regionale, provinciale e comunale con la formazione di giunta di diversa formazione politica. E' stata sottolineata l'importanza di una attenta presenza di rappresentanti della città nei settori di competenza nel campo del lavoro, specie nel settore dell'industria e commercio.

Nel quadro così tracciato, si è collocata la relazione del dott. Quattrocchi sull'incontro con la commissione parlamentare per l'attuazione del trattato di Osimo. Ai parlamentari sono stati posti in evidenza gli aspetti preoccupanti della situazione economica triestina con la conseguente necessità di rafforzare ed ampliare la base produttiva, adottando per Trieste un'appropriata politica di intervento, con incentivi atti a favorire nuove iniziative economiche e non soltanto per gli ipotizzati insediamenti nella zona franca. E' stato anche chiesto alla commissione parlamentare di adeguare il decreto per il porto alle particolari esigenze del lo scalo triestino, con provvedimenti tariffari, commerciali e infrastrutturali, nonché per la gestione stessa dell'Ente porto, tali da rendere lo scalo più competitivo e capace di attrarre qui più traffici.

All'attenzione della commissione parlamentare è stata infine posta l'opportunità di realizzare quanto prima possibile l'area di ricerca tecnologica e scientifica, quale sicuro strumento di qualificazione dell'industria triestina e regionale, rispondente anche alla necessità di assicurare appropriate fonti di lavoro per i giovani tecnici e laureati.

Da domani a Klagenfurt i Giochi della gioventù

Domani e sabato, si svolgerà a Klagenfurt la quinta edizione dei «Giochi della gioventù Alpedria», una grande competizione di massa a carattere agonistico, ideata ed a suo tempo concordata con le altre regioni contermini dalla regione Friuli-Venezia Giulia attraverso il competente assessorato alle attività ricreative e sportive.

Nel capoluogo carinziano saranno impegnati circa 250 atleti, maschi e femmine, di età non superiore ai 15 anni, i quali difenderanno i colori della Slovenia, della Carinzia e del Friuli-Venezia Giulia.

Topi di bar — I soliti ignoti hanno preso di mira un bar di viale D'Annunzio e nottetempo, dopo aver alzato la serranda e aver infranto la vetrata con un crick, hanno prelevato da un cassetto 70 mila lire, oltre a una somma imprecisata dal flipper.

Convegno su Rilke e il mondo slavo al castello di Duino

Si apre stamane, alle 11, nel castello di Duino, il sesto convegno del centro studi «Rainer Maria Rilke e il suo tempo», dedicato quest'anno al tema «Rilke e il mondo slavo». L'assise si svolgerà, come sempre, sotto gli auspici del Circolo della cultura e delle arti e con i contributi della Regione, fautore il principe Raimondo della Torre e Tasso.

SPETTACOLI

Domani il concerto diretto da Masini

Il maestro Gianfranco Masini è stato invitato ad aprire il nuovo anno teatrale al Verdi dirigendo il primo dei due concerti sinfonici che costituiscono il breve appuntamento autunnale. La prima parte del programma del concerto — che si terrà domani alle 21 — presenta il nome di un grande compositore finora sconosciuto al cartellone del massimo teatro cittadino: quell'Anton Webern esponente della scuola viennese e allievo di Schönberg che venne sottovalutato in vita ma riconosciuto in tutta la sua grandezza di musicista dopo la sua morte avvenuta nel 1945.

La serata concede anche lo spazio a un giovane ma già affermato compositore triestino, Claudio Bilucaglia, vincitore del concorso di composizione di Treviso e dell'Angelicum di Milano. La seconda parte del concerto — cui partecipa il coro dell'ente istruito dal maestro Andrea Giorgi — prevede l'esecuzione del vasto affresco sinfonico-corale che venne eseguito con successo dai nostri complessi al concerto di chiusura del Festival di Spoleto: si tratta della cantata per mezzosoprano e coro e orchestra «Aleksander Nevskij» di Sergei Prokofiev. La voce solista sarà quella del mezzosoprano Eleonora Jankovic.

Prosegue presso la biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la manifestazione (tel. 31948).

I madrigalisti di Venezia alle 21.15 a S. Silvestro

Questa sera, alla basilica di San Silvestro, l'orario d'inizio del concerto sostenuto da «I madrigalisti di Venezia» è spostato alle ore 21.15.

TRADIZIONE CHE RISALE ALLA FINE DEL SECOLO SCORSO

Oggi l'addio al celibato Domenica «Nozze carsiche»

A Zolla e Monrupino la settima edizione della manifestazione

Per quattro giorni addobbi, canti, balli, costumi e cibi tipici



(Foto Egon)

Gli sposi di quest'anno sono Gisella Dose e Stojan Praselj.

Oggi, giovedì, nel comune di Monrupino, avrà inizio la settima edizione delle «Nozze carsiche», manifestazione folcloristica ed etnografica organizzata dalla «Carso Nostro». Come negli anni precedenti — il primo matrimonio carsico ebbe luogo nel 1968 — anche questa volta le nozze seguiranno un preciso cerimoniale basato sulla tradizione che risale alla fine del secolo scorso.

Dopo tre anni di assenza, dovuta alla non disponibilità dei mezzi finanziari, le nozze si ripetono, questa volta con l'aiuto dell'assessorato per il turismo della Regione e dell'Azienda autonoma di soggiorno di Trieste, nonché dal comune di Monrupino. Ma i veri artefici di questa manifestazione sono gli abitanti di Rupingrande e di Zolla, che con tanto entusiasmo creano l'ambiente adatto per lo svolgimento delle nozze carsiche. Già parecchie settimane fa le ragazze dei due paesi carsici hanno dedicato molte ore di lavoro per fare variopinti fiori di carta con i quali verranno addobbati gli archi di ginepro, che si stanno allestendo proprio in questi giorni a Zolla e Monrupino. Le donne invece stanno preparando i cibi tradizionali e quelli di festa, mentre gli sposi cercano di imparare il vecchio rituale.

Gli sposi di quest'anno sono Gisella Dose e Stojan Praselj, lei di Domio e lui di S. Dorligo della Valle. La sposa è infermiera presso l'Ospedale Maggiore, lui invece lavora nel porto, anche se di professione meccanico. I due giovani sono molto conosciuti nel loro comune e godono stima e rispetto. Dopo sette anni di sacrifici hanno finalmente finito la loro nuova casa, e domenica, primo ottobre, si uniranno in matrimonio. Il matrimonio verrà celebrato davanti la chiesa di Monrupino, dove per l'occasione sarà allestito un altare all'aperto, in quanto nella chiesa sono in corso lavori di restauro.

Il matrimonio carsico seguirà un preciso cerimoniale. Infatti, questa sera verrà dato l'addio al celibato (il giovane inviterà gli amici in una trattoria di Rupingrande, la sposa, invece, in una trattoria a Zolla), e la sera tardi le due comitive s'incontreranno nella piazza di Rupingrande, dove al suono di un'orchestra popolare balleranno per l'ultima volta «da puti». Quella sera stessa, nella Galleria carsica di Rupingrande, verrà inaugurata la mostra etnografica «L'artigianato in legno del Carso».

Il sabato sera si porterà, con una cerimonia particolare, la dote dalla casa della sposa a Zolla, alla casa dello sposo a Rupingrande, mentre in piazza si esibiranno i componenti del gruppo folcloristico triestino «Stuledi» ed un'orchestra popolare. Ma le vere nozze avranno luogo domenica, quando, poco prima delle ore 10, il corteo nuziale (tutti in costumi tradizionali del Carso) con in testa la vecchia fisarmonica, partirà da Zolla per il santuario di Monrupino, dove, alle 10 in punto, il matrimonio sarà celebrato dal parroco di Monrupino, don Antonio. Gli sposi — assieme ad oltre un centinaio di invitati — si recheranno in un ristorante di Monrupino, dove si farà il tradizionale rinfresco, per poi — ballando e cantando — proseguire sempre in corteo alla Casa carsica di Rupingrande. Qui un'altra cerimonia e quindi il pranzo nuziale. Nel pomeriggio — alle ore 16.30 — gli sposi apriranno il ballo nella piazza di Rupingrande, che si protrarrà fino a tarda notte.

Da quest'oggi a domenica nelle trattorie di Monrupino e Rupingrande i menù saranno arricchiti con specialità carsiche, che si troveranno però anche nelle «osmize». La domenica poi, in tutte le trattorie del comune sarà a disposizione il «pranzo nuziale» carsico, composto da varie pietanze e servito a prezzo unico.

Dichiarazioni di Coloni sull'accordo raggiunto al consiglio regionale

Nel corso di una seduta del gruppo consiliare d.c. alla Regione, dopo le dichiarazioni programmatiche del presidente Comelli, è stata espressa soddisfazione per la conclusione della lunga e difficile trattativa regionale. «Una soluzione che, oltre a permettere la costituzione dell'esecutivo regionale, può contare — è stato rilevato — su una vasta solidarietà, necessaria per affrontare e risolvere i gravosi problemi che stanno di fronte all'intera regione».

A conclusione del dibattito, il segretario regionale Coloni ha richiamato l'esigenza di «un grande impegno e di uno sforzo unitario e creativo di tutto il gruppo». «Il partito — ha soggiunto Coloni — ha ricercato una soluzione politica adeguata alla grandiosità dei problemi da affrontare, in coerenza con il programma elettorale che, escludendo Giunte di emergenza con il Pci, sollecitava a promuovere, nel contempo, vasta solidarietà, così come è avvenuto in sede nazionale.

«La direzione regionale della Dc, alla fine di una non facile trattativa e tenuto conto della posizione delle altre forze politiche, ha convenuto — ha aggiunto Coloni — che ciò potesse realizzarsi con una Giunta monocolore, sostenuta da una maggioranza di programma tra i partiti dell'arco costituzionale. Questa unanime decisione — ha concluso Coloni — è oggi comune a tutto il partito e non può rimetterla in discussione qualche presa di posizione pubblica di singoli esponenti che operano così in maniera perlomeno contraddittoria».

IL CONVEGNO DI SPECIALISTI DELL'OCULISTICA

Prevenire i disturbi degli organi visivi

Domani e dopodomani, nella sala dell'Hotel Palace Adriatico di Grignano, si daranno convegno medici, specialisti dell'oculistica e dell'oftalmologia, appartenenti alle più stimate scuole specialistiche italiana, jugoslava e austriaca. Il convegno si svolge nell'ambito degli incontri internazionali dell'Alpe Adria nello spirito della collaborazione scientifica e culturale fra stati contermini.

Viene sottolineato nell'ambiente medico che sta preparando l'evento, (curato in modo particolare dal direttore della clinica oculistica dell'Università di Trieste, prof. Rosario Brancato e dal direttore del centro oftalmologico dell'ospedale di Monfalcone, prof. Severino Stagni, segretario il dott. Giuseppe Ravalico), il carattere essenzialmente sociale dell'incontro, che affronterà un tema vivo e quanto mai attuale: problemi di oftalmologia preventiva, esponendo tutta una tematica atta a evitare conseguenze spesso gravissime agli organi visivi, sia dei bambini, sia degli adulti con particolare riguardo a determinate categorie di lavoratori.

La manifestazione, alla quale interverranno autorità regionali e locali, sarà inaugurata alle 11.30, e proseguirà di primo pomeriggio con inizio alle ore 15. Oltre alle relazioni in programma, sono previste comunicazioni e interventi sugli elaborati che gli autori presenteranno all'uditorio. Domani gli illustri ospiti della nostra città saranno ricevuti al castello di S. Giusto, dove l'Azienda di soggiorno offrirà loro una serata d'onore.

CON RITI RELIGIOSI, SPORT E SORPRESE

Chiarbola festeggia il patrono S. Gerolamo

Il rione di Chiarbola si appresta a celebrare la festa liturgica del Patrono San Gerolamo. Oltre ai riti religiosi di sabato e domenica, per iniziativa della Polisportiva Chiarbola si svolgerà sul terreno di via Umago una «Sagra dello sport» che sin d'ora sembra destinata a ricalcare i successi ottenuti nelle precedenti edizioni. I chioschi enogastronomici verranno aperti venerdì pomeriggio alle ore 16 e subito dopo verrà dato inizio ad una lunga serie di manifestazioni sportive e di giochi per ragazzi e ragazze. Alle 17 verranno organizzati i primi giochi per i ragazzini del rione e alle ore 19.15 verrà disputata una partita di calcio fra due squadre della categoria giovanissimi. Alle 20.45 scenderanno in campo i nonni per la sfida-rivincita dell'incontro disputato lo scorso anno. Saranno numerose le «vecchie glorie» che animeranno questo singolare match.

Sabato pomeriggio (inizio delle manifestazioni alle ore 15) verranno organizzati i soliti giochi per ragazzi e due incontri di calcio fra squadre di «pulcini» e giovani. Il clou della seconda giornata andrà in scena alla sera. Due i grossi appuntamenti alla luce dei riflettori. Alle ore 20.15 scenderanno in campo, per la tradizionale gara calcistica, due squadre di donne composte dalle mamme dei giovani della Polisportiva. Sulla scorta delle indicazioni degli anni scorsi è prevedibile una larga affluenza di pubblico. Alle 21.30 avrà inizio un incontro di calcio a scopo benefico fra le squadre di una emittente televisiva e una compagine di sostenitori della Triestina.

Quanto mai intensa la giornata di domenica. I chioschi verranno aperti alle ore 9. Il programma della mattinata prevede con inizio alle 11 la disputa di due incontri di calcio giovanile per il torneo organizzato dal Csi. Alle ore 11.30 prenderà il via dal campo di via Umago la «Maratonina di San Gerolamo» che si svolgerà lungo le vie circostanti il campo di calcio. Alle ore 15.30 verrà organizzata per tutti i ragazzi e le ragazze del rione una grossa caccia al tesoro.

Il gran finale, con una sorpresissima per gli abitanti del popoloso rione di Chiarbola, avrà per protagonista il complesso bandistico «Triestinissima» che allieterà la serata con il suo vasto repertorio di musiche e canzoni triestine.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA «SETTIMANA» DI MUSICA BAROCCA

Da Praga a Brescia un Viadana esemplare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRESCIA — Dopo una serata inaugurale alquanto avventurosa, fra l'assordante «sit in» radicale di Piazza del Duomo e l'esecuzione non proprio ineccepibile dell'Ensemble Edward Tarr, la «Settimana barocca» ha subito riguadagnato tutto il suo prestigio offrendo nel ridotto del Teatro Grande una splendida esecuzione delle «Sinfonie musicali a otto» opera XVIII (1610) di Lodovico Grossi da Viadana, stampate a Venezia e dedicate all'arciduca Ferdinando d'Austria.

A parte la leggenda di un Viadana «inventore del basso continuo», dobbiamo rilevare che le ricerche su questo musicista attraversano un momento di particolare favore; il contributo di Federico Mompellio, a cui si deve fra l'altro l'anticipazione della nascita del Viadana al 1560, si affianca agli studi di Claudio Gallico. E proprio Gallico, in una conversazione tenuta lunedì pomeriggio alla Biblioteca Queriniana, ha limpidamente parlato della «rivoluzione copernicana del basso continuo» e dei frutti colti dal Viadana nel dominio della musica strumentale.

Va dato merito ai promotori della «Settimana barocca» di questa rilettura del Viadana con l'esecuzione integrale delle «Sinfonie musicali» nella trascrizione e realizzazione del basso di Ladislav Vachulka. Gli strumentisti del «Symposium musicum» di Praga, dalle lunghe tonache nere e viola, hanno interpretato il lavoro lodoviciano con ogni attendibilità sul piano filologico e con una freschezza davvero entusiasmante nelle bellissime imitazioni e progressioni, come nel costante, vivido alternarsi del tempo binario con il ternario. La galleria di «ritratti» di città italiane proposta dal Viadana nelle «Sinfonie» opera XVIII non poteva avere esecuzione migliore. C'era la gioia di far musica, oltre la purezza stilistica.

A un bel gruppo di «Sonate» settecentesche di autori lombardo-veneti è stato poi dedicato il concerto del clavicembalista Luciano Sgrizzi: da Benedetto Marcello a Galuppi, al duttilissimo Pescetti, a Giovanni Battista Sammartini, a Platti, ai bresciani Bertoni e Turini (la «Sonata» di quest'ultimo sembra già scritta per il fortepiano). Uno dei capitoli più densi di futuro della storia della musica italiana in un'esecuzione incisiva, nitidissima, illuminante. Sgrizzi sa penetrare nel mondo degli antichi sonatisti italiani con un'acutezza di sguardo interpretativo che è patrimonio di pochissimi.

Fra i tanti festival che ancora affollano quest'inizio d'autunno la «Settimana barocca», giunta alla quinta edizione, si impone per il rigore delle scelte. La rassegna si estenderà nei prossimi giorni a centri della provincia bresciana (Soiano del Lago, Chiari, Sabbio Chiese, Montichiari) per concludersi nel capoluogo, in Santa Maria delle Grazie, con la serata vivaldiana dei «Virtuosi di Roma»: in programma i «Concerti» a quattro violini dall'«Estro armonico», il «Concerto» in do maggiore «per la SS. Assunzione di Maria Vergine» e lo «Stabat Mater» per mezzosoprano, archi e cembalo.

Di particolare rilievo è l'omaggio a François Couperin, il musicista che portò l'arte clavicembalistica francese a piena maturazione (e in un linguaggio che trae partito proprio dalla fragilità dello strumento); i suoi «Ordres» sono espressione di un'arte dal respiro breve, che serba l'impronta di Racine e La Bruyère. Il ciclo di concerti dedicati all'opera di Couperin è stato coordinato dal clavicembalista Kenneth Gilbert, uno dei collaboratori più validi della biennale «Settimana» bresciana, interprete di grande esperienza nel campo della musica barocca.

Edoardo Guglielmi

Da ieri in Italia orchestra di Pechino

ROMA — E' iniziata ieri la prima tournée italiana dell'orchestra di musica tradizionale della radio della Repubblica popolare di Cina che si concluderà il 12 ottobre. Durante la tournée si esibirà in undici città italiane e sarà anche ospite, per un concerto, della Repubblica di San Marino.

L'orchestra è composta di 31 elementi ed eseguirà, con strumenti tipici, musiche popolari cinesi antiche e moderne.

Durante il suo soggiorno in Italia, l'orchestra sarà ospite dell'istituto italo-cinese per gli scambi economici e culturali, presieduto dal senatore Vittorino Colombo; la tournée ha ottenuto il patrocinio del ministero degli affari esteri della Repubblica italiana e la collaborazione dell'associazione cinese di amicizia con i paesi esteri, che ha sede a Pechino.

Il suo primo concerto italiano l'orchestra lo terrà a Roma giovedì 28 settembre, all'auditorium di via della Conciliazione, nell'ambito della rassegna internazionale delle arti e dello spettacolo «Autunno romano», promossa dal teatro club, dall'Accademia nazionale di Santa Cecilia, dall'assessorato alla cultura del comune di Roma e dal ministero del turismo e dello spettacolo.

Riapre a Milano il teatro Manzoni

MILANO — Definitivamente scongiurato il pericolo di una chiusura definitiva del teatro di via Manzoni a Milano. Per la gestione è infatti intervenuta una nuova società che fa capo al costruttore edile Silvio Berlusconi, presidente della Edilnord, intervenuto per interessamento del sindaco Carlo Tognoli. Con i precedenti gerenti (la baronessa Anita Blanc, Pietro Garinei e gli eredi di Sandro Giovannini), Berlusconi ha dato vita come azionista di maggioranza alla nuova società che subentra alla precedente giunta ormai al crollo finanziario a causa dei crescenti costi di gestione.

L'annuncio dell'operazione di salvataggio del teatro è stato dato oggi, nel corso di una conferenza stampa, dal sindaco Tognoli, presente lo stesso imprenditore milanese. La nuova stagione di rappresentazioni sarà inaugurata con i primi di novembre. Il varo della nuova società ha consentito di concludere alcuni contratti con importanti compagnie. Verranno ospitate anche compagnie estere. Inoltre il Comune — come ha precisato il sindaco Tognoli — utilizzerà il Manzoni anche per alcuni spettacoli del cartellone del Piccolo.

Sarà Menotti direttore a Spoleto

SPOLETO — Il maestro Giancarlo Menotti, ideatore della manifestazione internazionale «Festival dei due mondi» assumerà la direzione artistica del festival spoletino, dopo le dimissioni di Romolo Valli. Lo ha affermato il sindaco di Spoleto avv. Laureti che segue da tempo, con attenzione le vicende della fondazione festival. La decisione di Romolo Valli di lasciare la direzione artistica del festival ha sorpreso gli ambienti spoletini vicini al festival, che l'hanno appresa con rammarico.

Anche la giunta regionale ha espresso «vivo rammarico» per le dimissioni di Romolo Valli dall'incarico di direttore artistico del Festival dei due mondi, «una decisione che così da vicino — riporta una nota della g. r. — riguarda la vita culturale della regione che ospita il maggior festival italiano e uno dei maggiori del mondo».

«La giunta regionale dell'Umbria esprime l'auspicio che Romolo Valli continui a dare la sua collaborazione al festival e alle altre iniziative culturali umbre».

«L'altro Sud» — Il film «L'altro Sud» di Sandro Bolchi, prodotto dalla «Industria pubblicazioni audiovisivi», della Montedison, è stato designato, con pochi altri, a rappresentare l'Italia al XIX Festival internazionale del cinema industriale, in programma a Vienna dal 25 al 29 settembre.

Radio ANTENNA

F.M. 101 - 89.700 MHz

I programmi di oggi

6.30: Apertura; 7: Educazione fisica; 7.20: Notiziario 1.o; 8: El Borineto; 9: Col cuore in mano; 10: Disco Antenna; 11: Francamente; 12.30: Locandina; 12.45: Il Cantabimbi; 13.20: Notiziario 2.o; 13.40: Interviste celebri; 14: Ultimo scaffale; 15: Offerta speciale; 16: Liederistica; 17: Il tuo anno di nascita; 18: Attenti al telefono; 19: Tutto pugilato; 19.45: Notiziario 3.o; 20: Antenna dediche; 22.15 «Il Piccolo» domani - In chiusura: Buona notte in musica.

Anche il circo a rotelle



Da domani per tre sere consecutive il pattinaggio artistico terrà banco al Palasport: 143 personaggi in pista per due ore e mezzo con un continuo susseguirsi di racconti, fiabe, commedie, operette, opere interpretate sui pattini. Con questa occasione il «Jolly», iniziatore e promotore di simili spettacoli non solo a Trieste, ma in tutta l'Italia, raggiungerà probabilmente il culmine della rivista artistico-sportiva nell'ambito dilettantistico.

Difficile comunque la scelta dei maggiori protagonisti in questa numerosa schiera di piccoli attori. Certamente Odilla Pertovt nelle vesti di una conturbante Cleopatra e l'austero Claudio Coloni che impersonifica l'imperatore Marco Antonio, e che dire di Susanna Carlovich la dea Kalì del misterioso oriente? Tanti dei dell'Olimpo, tutti bravi, ma forse il migliore risulterà il non dio, il piccolo Cupido interpretato da Sandro Guerra. Nell'Ave Maria contornata dai soavi angioletti spicca Sabrina Gelleti nella parte di Bernardette. Biancaneve e i sette nani vivrà soprattutto per la spontaneità di Stefano Cigui, un Dotto degno di plauso per la disinvolta interpretazione. Gli acrobati Annalisa Santini e Boris Mazziero saranno i più ammirati protagonisti del Circo (nella foto) che presenta per altro numerosi validi attori, mentre Luciana Vercon sarà Cho Cho San della tragica Butterfly. Nell'allegra Parigi i pezzi forti abbondano, però la turista americana Miriam Gregori, i gigolo Clara Rech - Paolo Apollonio, gli specialisti della danza Emanuela Corenica - Boris Mazziero, Giuliana Malalan - Mauro Gelleti nella Vedova allegra, Gabriella Riccobon nelle Farfalle e ancora Boris Mazziero nell'Aurevoir Paris meritano senz'altro un cenno particolare. «Jollies» piacerà però al pubblico non solamente per le evoluzioni dei solisti, ma soprattutto per la coreografia di massa, per l'impegno dei piccolissimi, per la bellezza dei costumi e scenari.

Video

Una burla riuscita

Rete 2

«Mezzo secolo da Svevo» (Rete 2, ore 21.15, colore) — Si intitola «Una burla riuscita» il racconto dello scrittore triestino sceneggiato da Tullio Kezich, nel programma da questi curato insieme a Claudio Magris. Mario Samigli, autore di un romanzo, «La giovinezza», ignorato dalla critica e intristito dall'egoismo del fratello Giulio gravemente ammalato di gotta, non partecipa alla gioia dei triestini per la riunificazione della città all'Italia, nel 1918. Indispettito da questo atteggiamento, l'amico Enrico Gaia gli fa credere per scherzo che un editore viennese si interessi al suo libro e gli fa avere un falso assegno per l'acquisto dei diritti d'autore. Ma un'abile operazione bancaria gli fa quadagnare una discreta somma. Fra gli interpreti: Sergio Fantoni, Piero Mazzarella, Enrico Ostermann, Camillo Milli. La regia è di Mario Missiroli.

* * *

«Supergulp» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Appuntamento con i «fumetti in tv» a cura di Guido De Maria e Giancarlo Governi. Verranno presentati «Uomo ragno» (il ragno e la mosca); «Lupo Alberto» («Pollicino 1978»); «Rip Kyrbi» («La mano della cicatrice»), quest'ultimo giunto alla sua ultima puntata.

«Eurogol» (Rete 2, ore 22,55, colore) — Panorama delle coppe europee di calcio a cura di Gianfranco De Laurentiis e Giorgio Martino, di scena varie squadre italiane: la Juventus contro i «Rangers» scozzesi, il Napoli contro la «Dinamo Tbilisi», il Lanerossi contro il «Dukla», il Milan contro i cechi del «Kosice», l'Inter contro il «Floriani», e il Torino contro lo «Sporting Gijon».

Rete 1

«La sberla» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Terza puntata dello spettacolo di varietà di Pogliotti, Mercuri, Nicotra e Gandus condotto da Gianfranco D'Angelo, Gianni Magni e Adriana Russo. Ospiti d'onore Mad'en Kane, I Boney M., Enrico Beruschi.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

GR: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23; 6. Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane; 7.47: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Rosa Luxemburg; 15: E...state con noi; 16.40: Incontro con un Vip; 17.05: Alessandro Magno; 17.45: Appuntamento con...; 17.55: Lo sai?; 18.35: Spazio libero; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Valzer celebri; 19.50: Incontri musicali del mio tipo; 20.20: E lasciatemi divertire...; 21.05: Chiamata generale; 21.35: Notti d'estate; 22: Combinazione suono - Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte da...

RADIODUE

GR: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12,30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno; 7.40: Buon viaggio - Un pensiero al giorno; 7.55: Un altro giorno; 8.45: Estate dodici volte; 9.32: Tristano e Isotta; 10: Speciale Gr2; 10.12: Incontri ravvicinati di sala F; 11.32: Carta d'identitalia; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Non è la Bbc; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radiodue; 15.40: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.45: Qui Radiodue; 17.30: Un'orchestra al giorno; 17.55: Spazio X; Bollettino del mare; 22.20: Panorama parlamentare.

RADIOTRE

GR: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 0.10; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino; 8: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per quattro; 14: Il mio Rossini; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Il settimanale dei bambini; 17.30: Spazio tre; 21: Bianca e Fernando di Bellini; 23.20: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: «Serissimo» (1.a parte); 12.35: Il Gazzettino; 13.30: «Serissimo» (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Successi di ieri e di oggi; 9.30: Parliamo di minoranza: dove, come e perché; 9.40: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.45: L'altalena: Oggi disegnamo; 11: La donna nella narrativa: «Zofka»; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Rassegna canora; 13.35: Da una melodia all'altra; 14.10: Giovani in vacanza; 14.20: I giovani e la musica; 15.35: Dischi per i giovani; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 17.05: Suona l'Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Milivoj Surbek; 17.35: Panorama musicale; 18.05: La preistoria della nostra Regione: «La civiltà»; 18.25: Per gli appassionati della lirica.

Radio Capodistria

(Orario solare):

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.10: L'aquilone; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Vanna, un'amica tante amiche; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: Ascoltiamoli insieme; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: All'aria aperta; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.33: Il complesso Chuck Mangione; 13.45: Orchestra spettacolo Casadei; 14: La voce di Oliver Dragojevic; 14.15: Onore al merito; 14.30: Notiziario; 14.32: Relax in musica; 14.45: Savio record; 15: L'aquilone; 15.20: E' con noi...; 15.30: Notiziario; 15.40: Flash in musica; 15.45: Casa discografica Pe Mi; 16: Libri in vetrina; 16.05: Io ascolto tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Crash; 20: L'opera - poesia, musica e ballo; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Crescendo in musica; 21.30: Suona l'orchestra Paul Paul; 21.45: Scena pop jugoslava; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Sergio Endrigo.

TV RETE 1

13.00 Maratona d'estate: «Coppelia», 1.a parte. ✲
13.25 Che tempo fa.
*13.30 Telegiornale * — Oggi al Parlamento. ✲*
18.15 «Ahi, ohi, uhi» - Bimbi sicuri in casa. ✲
18.20 L'Italia vista dal cielo: Umbria. ✲
19.05 Draghetto in: «Papà!... per favore». ✲
19.20 «Michele Strogoff», 6.a puntata. ✲
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. ✲
*20.00 Telegiornale. **
20.40 «La sberla» - Spettacolo di varietà. ✲
22.00 Tribuna politica - Incontri stampa: PLI - PRI. ✲
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. ✲*
— Che tempo fa.

TV RETE 2

*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.30 «Storie del jazz», 3.a puntata: «La Big Band».

Tv 2 ragazzi

18.15 «I tre moschettieri», con Lucia e Paolo Poli.
18.35 Alla scoperta degli animali: La rondine. ✲
18.50 Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera. ✲
19.10 «Le ragazze di Blansky», 2.o episodio. ✲
— Previsioni del tempo. ✲
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
20.40 «Supergulp!» - I fumetti in Tv. ✲
21.15 Mezzo secolo da Svevo (1928-1978), a cura di Tullio Kezich e Claudio Magris: «Una burla riuscita» da un racconto di Italo Svevo. ✲
22.55 «Eurogol!» - Panorama delle Coppe europee. ✲
*— Tg2 - Stanotte. **
— Spaziolibero: I programmi dell'accesso.

*✲ Programmi a colori * Parzialmente a colori*

TV Svizzera

19: Telegiornale; 19.05: Per i più piccoli; 19.10: Per i bambini; 20.10: Telegiornale; 20.25: Incontri; 20.55: Qui Berna; 21.30: Telegiornale; 21.45: Qualcosa cambia a Umtata, documentario; 22.35: Ritratti; 23.50: Telegiornale; 24: Calcio: Coppe europee.

TV Capodistria

21: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: «La regina delle amazzoni» - film; 23: «Perché ci differenziamo» - documentario della serie «Il corpo umano»; 23.30: Rock concert.

TV Lubiana

9.55 e 15.55: Tv a scuola; 18.20: Notizie Tv; 18.25: La Tv dei ragazzi; 18.55: Panorama; 19.05: Cartoni animati; 19.15: Le montagne del mondo; 20.20: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: L'occhio della critica; 21.45: «Il cappellano Martin Cedermac»; 23.05: In collegamento; 23.35: Telegiornale.

TV Zagabria

9.55 e 15.55: Programma didattico; 18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario Tv; 18.45: La Tv dei ragazzi; 19.45: Invito al viaggio - telequiz; 20.30: Telegiornale; 21: Trasmissione di politica estera; 21.50: «Gli oppressori» - serie Tv; 22.35: Telegiornale; 22.50: «Bocciolo di rosa» - fantasia scenico - musicale; 23.35: Scacchi - commento.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione sinfonica «Autunno 1978». Domani alle ore 21 concerto diretto dal maestro Gianfranco Masini, solista Eleonora Jankovic. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (telefono 31948).

TEATRO STABILE — Sono in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonamenti per la stagione 1978-79. (Conferme turni fissi entro il 30 settembre).

ARISTON - I.N.C. 17.30, 19.45, 22. A richiesta, prosegue la programmazione di «Che la festa cominci...», di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort, Jean-Pierre Marielle e Marina Vlady. Un film divertente e libertino. Seconda settimana di successo. Colore. V.m. 14.

EDEN. 16, 19, 22 precise: «L'albero degli zoccoli», scritto e diretto da Ermanno Olmi. Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes 1978. Technicolor. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Così come sei», con Marcello Mastroianni e Natassja Kinski. V.m. 14 anni.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Formula 1 febbre della velocità» con Sydney Rome.

FILODRAMMATICO. 16 ult. 22: «Excitation star». Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: «Le evase». Storia di sesso e di violenza. Assassine nella vita! Feroci nell'amore! Violente nel sesso! Technicolor. V.m. 18 anni.

MIGNON. 15 ult. 22: «Heidi».

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22: «Paperino story» di Walt Disney.

RITZ. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Il buio intorno a Monica» un giallo allucinante di Agatha Christie con Jean Sorel e Karin Schubert. V.m. di 14 anni.

AURORA: 16.30: Eleonora Giorgi bellissima interprete del technicolor «Disposta a tutto» con B. Femiu. Il particolare realismo di certe scene vietano la visione del film ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16.30: Divertentissimo! «Ma papà ti manda sola?» di P. Bogdanovich con B. Streisand e R. O'Neal. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. Ore 16.30: Ritorna l'eccezionale film «Love story» una dolce storia d'amore magistralmente interpretata da Ali Mac Graw e Ryan O'Neal. Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: Una divertente e vietatissima commedia erotica «I peccati di una giovane moglie di campagna» con P. Fabian e P. Rizzo. Technicolor. Ultimo giorno. Domani: «Easy Rider».

VITTORIO VENETO. 15.30: Technicolor. Un colosso della cinematografia. Un grande successo: «Serpico» con Al Pacino, regia di Sidney Lumet. Musica di Mikis Theodorakis. Prodotto da D. De Laurentiis.

ABBAZIA. Ore 16.30: «I ragazzi della Roma violenta». Film di grande attualità con G. Milli e C. Businari. Technicolor. V.m. 18 anni.

ALCIONE (telefono 796162). 16: Jean Louis Trintignant, Mireille Darc e Adolfo Celi in «Viaggio di paura». Emozioni e «suspense» in un film di alto interesse drammatico. V.m. 14.

ALDEBARAN. 16.30: «Milano violenta». V.m. 14.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Quel movimento che mi piace tanto» con C. Giuffrè, Martine Brochard, S. Montagnoni. V.m. 18. Divertentissimo.

LUMIERE. 16.30, ult. 22: «Il fratello più furbo di Sherlock Holmes». Un uragano di risate con Gene Wilder, Marty Feldman. Gli stessi interpreti di «Frankenstein junior». Technicolor. Per tutti.

RADIO. 16.30: Un eccezionale appuntamento per i giovani «The London rock & roll festival» con Bill Haleg, Chuck Berry, Little Richards e Gerry Lee Lewis. Segue «Strawbs».

RIDUZIONI ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VOLTA. Oggi riposo. Domani: «Le ragazze pon-pon». V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 18. «Formula uno» (Febbre della velocità).

CAPITOL. 18: «La febbre del sabato sera».

CENTRALE. 16: «L'australiano». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16: «Le porno hostess». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «La svastica nel ventre». V.m. 18 anni.

ODEON. Ore 15: «I quattro dell'oca selvaggia».

PUCCINI. 16: «Crazy Horse». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO. 17.15, 22: «La vendetta di Fu Manchu» con C. Lee, M. Rohm. Colori. V.m. 14 anni.

CORSO. 17, 22: «La compagna di banco» con G. D'Angelo e L. Carati. Scope a colori.

VERDI. 17.15, 22: «Primo amore», con O. Muti e U. Tognazzi. Colori.

VITTORIA. 17, 22: «Craxy Horse». Scope a colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «La rabbia dei morti viventi». Film di terrore. A colori.

EXCELSIOR. 18: «Giulia», con Vanessa Redgrave e Maximilian Schell.

CERVIGNANO

NUOVO. I grandi ritorni: «Malizia». V.m. 18.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Ritornano quelli della calibro 38», con Antonio Sabàto, Max Delys. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

GRADISCA

EDEN (19-21): «Non commettere atti impuri».

RONCHI

RIO. «La soldatessa alle grandi manovre» (prima visione di zona).

PALMANOVA

ITALIA. «Torino violenta».

GARIBALDI. «Una secondina in un carcere femminile».

CASARSA

ROMA. «Peccatori di provincia».

PORDENONE

VERDI. «L'ultimo valzer». Film di Martin Scorsese.

SUPERCINEMA. «Fatti di gente perbene» con Marcello Mastroianni.

CRISTALLO. «L'ultimo treno della notte».

CAPITOL. «Culo a strisce, nobile veneziano», con M. Mastroianni e L. Toffolo.

SACILE

NUOVO. «Un violento week-end di terrore».

ZANCANARO. Riposo.

CORDENONS

RITZ. «Il caso dottor Gayland».

MANIAGO

VERDI. «Ritornano quelli del calibro 38».

SPILIMBERGO

MIOTTO. «Ritornano quelli della calibro 38».

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA MANIA DEL GIORNO NEL CAMPO DELL'EDITORIA AMERICANA

Valanghe di libri indicano come «realizzare noi stessi»

Tutto sulla vita nelle pagine di questi volumi dai titoli promettenti Ne sono autori uomini e donne che hanno vinto la loro dura battaglia

NEW YORK — «Dimagrite con Frank»; «Potete vincere le malattie»; «Siate il medico di voi stessi»; «Salvezza col sesso»; «Tutto sugli uomini»; «Stagioni di vita»; «Dove mangiare in America»; «Il nostro corpo, noi stessi...». Le librerie sono oggi piene di nuovi libri dai titoli promettenti. Ne sono autori uomini e donne che hanno vinto la loro battaglia, sono riusciti a superare la loro crisi o hanno aiutato, assistito, seguito altri uomini e donne impegnati nello stesso sforzo.

A quanto pare oggi non esiste problema della vita umana che non abbia la sua soluzione nelle pagine di un libro. E' un assalto di promesse. Dalla promessa di migliorare le nostre energie, la nostra vita sessuale, il nostro matrimonio, il nostro aspetto, le nostre capacità di godere la vita, il nostro sonno, alla promessa di vivere più a lungo, addirittura di non morire mai, di migliorare la nostra immagine presso gli altri, di non annoiarci quando siamo in pensione, di conoscere meglio noi stessi e gli altri, di migliorare il nostro «swing» nel gioco del golf, ma soprattutto di «realizzarci pienamente», di sviluppare la nostra vera e sconosciuta personalità, di viver bene «in compagnia di noi stessi», di essere quello che dobbiamo essere e di diventare il miglior amico di noi stessi.

Frank è il dott. Frank Field, il popolare «weatherman» della televisione americana NBC che ogni giorno dice che tempo fa, che tempo farà e perché. E' un tipo simpatico dal quale si accettano senza imprecare le previsioni di maltempo anche se si riferiscono al week-end. Da quando è uscito il suo libro, «Take it off with Frank!» (Dimagrite con Frank!), il popolare uomo della NBC è diventato «l'uomo che fa di voi un perdente», perché nel libro racconta come egli stesso sia riuscito a perdere peso, usando una dieta «di buon senso».

«Tutto sugli uomini» è stato scritto da una donna, la dottoressa Phillis Chesler, il cui primo matrimonio con un arabo è stato un disastro, mentre dal secondo, con uno studente parecchio più giovane di lei, ha avuto una bambina. La signora Chesler dice di avere scritto il libro per fare sapere alle donne molte cose sugli uomini, che gli uomini stessi non sono capaci di dire. Non c'è quasi niente in «Tutto sugli uomini» che possa far piacere al sesso maschile. I maschi sono descritti come mortali nemici l'uno dell'altro, oppressori della donna, patriarcali, tutti rabbia, gelosia, invidia verso chi è più potente. Secondo l'autrice, soltanto attraverso l'appagamento sessuale essi riescono a contenere i loro eccessi.

Psichiatrici e psicologi scrivono a più non posso. Studiano le tempeste che vengono col cambiamento delle stagioni della vita, i periodi di transizione che, stando al dott. Daniel Levinson, autore di «Passaggi», tendono a verificarsi due o tre anni prima o due o tre anni dopo il 20.o, il 30.o, il 40.o e il 60.o compleanno. S'intende che libri come «Passaggi» e «Le stagioni della vita di un uomo» dello stesso autore, è bene leggerli p' ma di celebrare i sud- de''' compleanni. Lewinson promette infatti di far superare i traumi dei periodi di transizione, e assicura che grazie a lui non tutti gli uomini verso o poco dopo la cinquantina sentiranno il bisogno di prendere decisioni drammatiche, come lasciare la moglie o lasciare il lavoro.

La grande novità è il libro che aiuta a scegliere tra essi quello che più conviene leggere. Questo nuovo libro è intitolato «Welness» («Star bene»). In esso sono presi in considerazione millecinquecento libri di ogni parte del mondo, su temi che vanno dall'anatomia alla medicina orientale. Ne è autrice la signora Cris Poponoe, direttrice di una libreria di Washington che offre più di diecimila libri che trattano la salute fisica e mentale. La signora Poponoe è assennatamente convinta che una persona non ha bisogno, per esempio, di comperare tutti i libri che sono stati scritti sulla meditazione trascendentale o sullo yoga per avere risposta alle sue domande su questi due soggetti, così come non deve leggere tutti i libri sull'alimentazione, sulla cucina, sul giardinaggio e l'allevamento dei figli, con il risultato di avere le idee sempre più confuse. Inoltre, afferma l'autrice, su molti soggetti, come la morte, tutti i libri tendono a dire la stessa cosa.

Sembra insomma che oggi tutti scrivano libri. La maggior parte di coloro che furono implicati nello scandalo del Watergate si sono improvvisati scrittori. Questo non succede soltanto negli Stati Uniti. Gli ex presidenti scrivono libri di memorie. A getto continuo scrivono libri gli ex-agenti della Cia e dell'Fbi. Scrivono libri, dovunque nel mondo, le segretarie delle varie personalità, le massaie, le prostitute, le ex tossicomani. Scrivono i rapinatori di banche; più o meno scrivono libri gli ex agenti della visto un disco volante, che sono affetti da una malattia incurabile, che non sono contenti dello psichiatra, che hanno smesso di fumare, che hanno conosciuto un influente membro della delinquenza organizzata.

Chi ritiene di aver fatto una scoperta, di aver inventato qualche cosa di nuovo o di essere stato almeno un testimone di simili cose ci scrive sopra un libro. E' quanto è avvenuto per il caso del bambino «clonizzato», cioè nato da donna dopo essere stato concepito in una provetta. C'è poi un libro, uscito or ora in America, il cui titolo è veramente incoraggiante e può servire di chiusa a questa rapida rassegna. Eccolo: «Un fiasco è la porta di servizio del successo». Mica male.

Camilla Speranza

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Come si chiamavano i figli di Abducillo, capo degli Allobrogi, che tradirono Cesare passando nell'esercito di Pompeo?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 21 settembre, è «Il luccio, con 250 anni (pappagallo 150 ed elefante 100)». Ha vinto il libro la signorina Paola Carretti; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Memorabile al Met «Otello» con la Scotto

NEW YORK — Una serata memorabile, una interpretazione che non ha eguali nella recente storia della lirica, una scenografia in tutto all'altezza dei protagonisti, ecco come l'«Otello» andato in scena al Metropolitan di New York sarà ricordato da quanti hanno avuto la fortuna di assistervi. Nel cast due nomi su tutti, Renata Scotto e Jon Vicker. Il soprano italiano alla sua prima Desdemona con la compagnia del teatro newyorchese è stata semplicemente insuperabile. Ha dato grinta e dolcezza al personaggio e ha dato torto a quanti, e non erano pochi, ritenevano che non avesse sufficiente «forza» vocale per la protagonista verdiana. Ebbene, la Scotto ha dato a tutti una sola impressione: che il compositore italiano avesse proprio pensato a questo tipo di voce quando aveva dato corpo al personaggio femminile del suo «Otello». Le quattro arie che il secondo atto le imponeva sono filate piene, vibranti per tono e personalità.

Brel querela «Paris Match»

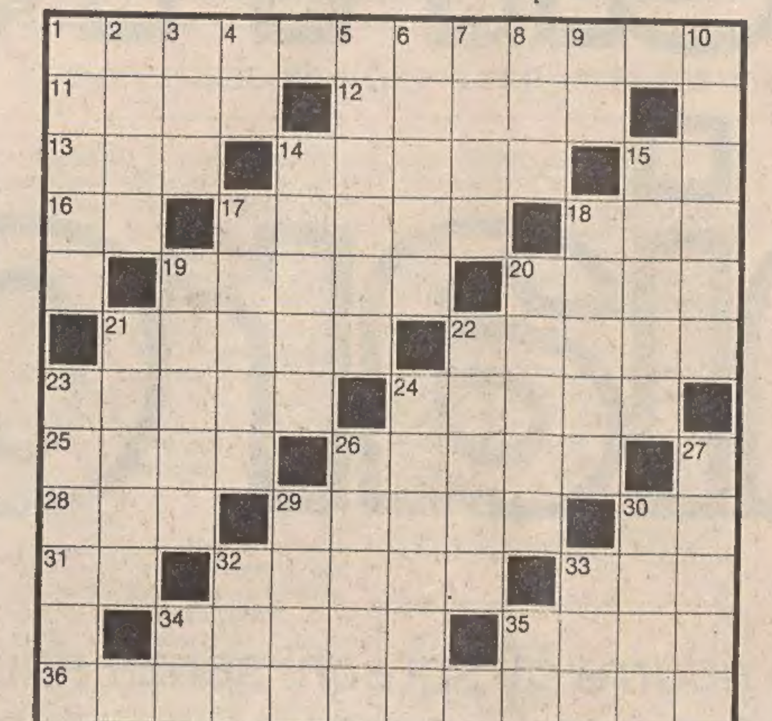
PARIGI — Un servizio che l'interessato ha considerato un'«intollerabile» violazione della sua privacy è costato oggi alla rivista «Paris Match» il sequestro del suo ultimo numero (non ancora in edicola) e il pagamento di una multa di 20.000 franchi (quasi 4 milioni di lire).

A querelare il periodico è stato Jacques Brel, che si è risentito per essere stato descritto come «un uomo malato che ha fatto ricorso a ogni sotterfugio per nascondere la sua condizione».

Il cantante è stato ricoverato per diversi mesi nelle cliniche parigine: secondo alcune voci sarebbe affetto da un tumore.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Ha interpretato «La febbre del sabato sera» - 11 Antico popolo della Gallia - 12 Propulsore a pale - 13 Donne colpevoli - 14 Fa stragi nei pollai - 15 Iniziali della Bouchet - 16 Le gemelle in guerra - 17 Fa se il sole picchia - 18 Numero che è una voce verbale - 19 Abbondante, come può esserlo una mancia - 20 Diva di Hollywood - 21 Ristorante aziendale - 22 Case di montagna - 23 Famoso pittore francese - 24 Svolta di una strada - 25 Piena di punte - 26 La distribuisce il portalettere - 28 Lo sport di Franz Klammer - 29 Si possono digrignare - 30 Articolo per sciatore - 31 In fin di conto - 32 Spara a raffiche - 33 Segno tra fattori - 34 Fa brillare gli occhi - 35 Ha stabilimenti a Mirafiori - 36 Il protagonista del film «Taxi driver».

Verticali: 1 Il comico Lewis - 2 Il fiume di Breslavia e di Stettino - 3 Città del Vietnam - 4 Niente comincia così - 5 La rifugge il sognatore - 6 Il nome della Chelli - 7 Uno pregiato è il bardolino - 8 Volatile da cortile - 9 Articolo e nota musicale - 10 Desiderare ardentemente - 14 Opera lirica di Gounod - 15 Quasi santa - 17 Coro di latrati - 18 Magazzino della nave - 19 Servono ai filatelici - 20 Tagliano e cuciono per mestiere - 21 Moneta tedesca - 22 Involucro per la lettera - 23 Il padre della miss - 24 Joseph, lo scrittore di «Lord Jim» - 26 Pascale attrice - 27 Luogo di sbarco e imbarco - 29 Famosa casa di mode parigina - 30 Amanda della Canzone - 32 Fatte per me - 33 Religiosi, devoti - 34 Sigla della Gran Bretagna - 35 L'attore Nero (iniziali).

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Enrico Caruso; 12 dea; 13 anellini; 14 ordine; 16 Lod; 17 teina; 18 cab; 20 bi; 21 TO; 22 Vania; 24 cameriere; 26 Tamerlano; 29 Tirso; 30 MN 21 ol; 33 ali; 34 Sinai; 36 tau; 38 stoino; 39 infanzia; 42 Don; 43 Paolo Carlini.

Verticali: 1 edotto; 2 Nereo; 3 radi; 4 Cana; 5 one; 6 CE; 7 Albania; 8 RL; 9 UIL; 10 snob; 11 oidio; 15 infamia; 18 Carlo; 19 biennio; 22 versi; 23 aro; 24 cat; 25 Merlino; 27 unioni; 28 Totip; 30 Manon; 32 lana; 34 star; 35 nidi; 37 UFO; 38 sia; 40 al; 41 ZC.

REBUS (Frase: 5, 2, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
US arpa; stelline RI = usar pastelli neri.

La bella del giorno



Daniela Tasso, anni 21; i suoi «hobby» sono il mare e le gare automobilistiche di formula uno. (Ukophoto)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
Vi mostrate teneri e delicati con chi vi vuole bene: tale atteggiamento sarà molto apprezzato dai parenti della persona amata. Le vostre ambizioni professionali saranno incoraggiate con un nuovo miglioramento economico. Noie per la salute: bisogna curarsi. Serata in compagnia di amici.

TORO dal 21-4 al 20-5
Eventi indipendenti dalla vostra volontà vi faranno modificare gli impegni sentimentali. Non perdete la calma perché tutto si aggiusterà. In campo professionale vi sarà molto utile l'amicizia con una persona influente. Distensiva serata in famiglia. Salute: leggera insonnia.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
Gli astri continuano a influenzare positivamente la vostra attività, dandovi numerose possibilità di guadagno. Preparatevi ad affrontare nuove esperienze sentimentali: dopo qualche insuccesso riuscirete ad imboccare la strada giusta. Sogni veritieri. Salute: controllate il vostro peso.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
Nel vostro ambiente di lavoro mostratevi meno riservati e sospettosi per favorire il disgelo dei rapporti con i vostri colleghi. Si profilano un cambiamento (vantaggioso) di mansioni e un viaggio per motivi professionali. Salute: iniziate una buona cura disintossicante.

LEONE dal 23-7 al 22-8
La fantasia e l'immaginazione vi saranno di valido aiuto nell'attività che state per intraprendere. Presto raccoglierete i frutti del vostro impegno. In amore sarete attaccatissimi a una persona meravigliosa conosciuta da poco in casa di amici. Salute: qualche disturbo agli intestini.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Impiegate dinamismo e volontà nel raggiungere certi vantaggi professionali. Un amore si profila all'orizzonte: sappiate questa volta impostare bene i vostrri rapporti per non collezionare delusioni. Non rinviate un'importante decisione familiare. Notizie da lontano. Salute buona.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
Non nascondete i vostri sentimenti a chi vi ha conquistato, ma non fate immediati progetti al riguardo. Le cose miglioreranno gradualmente grazie all'intervento di un lontano parente. Non conviene tentare la fortuna al gioco: il momento è sfavorevole. Nessun disturbo per la salute.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
Non fate concessioni e promesse sentimentali se non siete sicuri di aver del tutto dimenticato la vecchia «fiamma»: non potete costruire serenamente il vostro avvenire pensando alle ombre del passato. Grossi affari in vista per chi ha intraprendenza. Salute: qualche disturbo alla gola.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
Sarete chiamati ad assumere maggiori responsabilità, ma dovrete anche lottare contro la concorrenza di alcuni colleghi. State quindi in guardia e siate pronti a parare i colpi mancini. Un'amicizia si trasformerà in un sentimento delicato. Salute discreta. In serata qualche discussione in famiglia.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Abbiate pazienza e sappiate attendere il momento opportuno se volete raggiungere un posto direttivo: dovete anche imparare a rispettare le opinioni altrui senza imporre le vostre idee. Novità per i giovani e le ragazze ultraventenni nati nella prima decade. Salute: pressione un po' alta.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Il lavoro che vi sarà affidato per mettere alla prova le vostre capacità professionali vi piacerà e lo eseguirete con impegno. Progressi notevoli anche nello studio: riuscirete a portare a termine, sia pure con grande sforzo, gli esami arretrati. Accettate volentieri un invito nel pomeriggio.

PESCI dal 20-2 al 20-3
Abbiate vedute più ampie e siate condiscendenti, nei limiti del possibile, con i vostri figli che sollecitano più autonomia e libertà di movimento. Clima favorevole alla comprensione nei rapporti tra i fidanzati. Trascorrerete una serata distensiva con gli amici di gioventù. Buon affare in vista.

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Piatti prelibati con i funghi del Carso

La IV Mostra micologica del Carso allestita dal Comune di Trieste con la collaborazione del Civico museo di storia naturale e la locale sezione del gruppo micologico «G. Bresadola», recentemente inauguratasi nella sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi è una mostra tutta da vedere non soltanto per il prezioso e interessante materiale espositivo bensì anche per l'amore, la cura, il sacrificio e la passione che gli aderenti al gruppo, hanno ancora una volta dimostrato per portare a conoscenza del pubblico gli inestimabili tesori naturali che il nostro Carso offre alla scienza, alla cultura, al paesaggio.

La rassegna, inoltre, ci offre lo spunto per soffermarci su un capitolo del tutto nuovo ed allettante per le nostre massaie, quello gastronomico, avente come protagonisti i funghi, capitolo che viene per la prima volta affrontato a livello nazionale nell'intendimento di sempre più allargare e approfondire la conoscenza di certi esemplari micologici, per lo più poco conosciuti o del tutto ignoti dal punto di vista culinario.

Le ricette, tutte inventate ma effettivamente sperimentate dai soci del settore specifico della sezione triestina del «Bresadola», sono raccolte in un delizioso volumetto, formato dispensa, e verranno giornalmente distribuite ai visitatori della mostra.

Pregevole, nella sua veste semplicissima, il ricettario dei funghi carsolini è compilato con estrema intelligenza in modo da dare di ciascuna vivanda a base di funghi secchi o freschi le rispettive finalità di utilizzo, se sia cioè da impiegarsi come antipasto, o primo o secondo piatto o addirittura come dessert; se i funghi debbano essere adoperati cotti o crudi, se la preparazione richiede semplice, media o notevole difficoltà, gli ingredienti in rapporto del numero dei commensali, la modalità di esecuzione, i tempi di preparazione e di cottura e il giudizio sulla gustosità del piatto ottenuto.

Un lavoro a tutti gli effetti lodevolissimo che consente alle nostre padrone di casa accostamenti ai soliti ovuli, porcini o galletti, la preparazione di piatti inediti, squisiti e originalissimi, con funghi finora mai sperimentati.

Senza volerci addentrare completamente nell'esame e nella descrizione delle singole ricette contenute nel volumetto ma per sollecitare la curiosità di ciascuno e stimolarne soprattutto una visita alla mostra e provocare una certa «suspense» in ordine alla possibilità di realizzare piatti nuovi, incredibilmente semplici e ghiottissimi, vogliamo citarne qualcuna, tra le più inusitate e attraenti, come le frittelle dolci ed il gelato ai funghi.

Le «Frittelle di Finferle» — che si preparano complessivamente in 45 minuti — possono costituire un gustoso e simpatico fine pasto e hanno come base micologica i «Cantharellus Lutescens». Per quattro persone le dosi indicate sono le seguenti: 500 grammi di Cantharellus lutescens, freschi, 100 g di burro, 200 g di farina bianca 00, 150 g di zucchero, sale, latte quanto basta e tre uova. Si lavano le finferle in acqua corrente onde eliminare i residui d'erba e si sminuzzano sul tagliere. Si sciolgono 25 g di burro in un tegame e vi si friggono i funghi per circa 5 minuti, mescolando in continuazione ad evitare che si attacchino. Si toglie il tegame dal fuoco, si elimina il sugo formatosi e si lascia raffreddare. Si prepara un impasto simile a quello delle omelette, con farina, 10 g di burro, sale latte e uova. Si aggiungono le finferle lasciate raffreddare e si mescola. Si scioglie un po' di burro alla volta e si friggono le frittelle girandole da ambo le parti. Vanno servite fredde, spolverate col rimanente zucchero.

Il «Gelato alla Clitocybe odora» è un dessert originalissimo e quanto mai semplice, avente per base i «Clitocybe odora» freschi. Per quattro persone occorrono 160 g di zucchero, 30 g di Clitocybe odora, 4 uova, 1/4 di litro di panna e 1/2 litro di latte. Si riscalda il latte fino all'ebollizione. Nel frattempo si lavano i funghi, si asciugano bene e si frullano con poco latte caldo fino ad ottenere un liquido omogeneo. Si montano bene i tuorli con lo zucchero e vi si aggiunge, a filo, il frullato di funghi ed il rimanente latte caldo. Si riscalda a fuoco moderato, sempre mescolando, finché il composto diventa un po' denso, ma senza farlo bollire. Si toglie quindi dal fuoco e si fa raffreddare continuando a mescolare. Quando è ben freddo, vi si aggiunge, mescolando delicatamente, la panna in precedenza montata, si versa il tutto nella gelatiera e si mette nel congelatore per circa un'ora. Il tempo complessivo per la preparazione di questo insolito gelato non richiede più di 60 minuti e il risultato è veramente eccezionale.



Ecco alcuni splendidi esemplari di Cantarello giallo.

Ricette

● **Un appetitosa pietanza che si può preparare all'«ultimo momento», ha per protagonista la salsiccia. Si mette in un tegame la salsiccia (nella quantità desiderata) tagliata a pezzetti e si fa rosolare con un po' d'olio e qualche foglia di salvia. Vi si versa sopra un po' di salsa di pomodoro, e, — se la dispensa lo consente — qualche pezzetto di pomodoro fresco. Si fa cuocere per quindici minuti circa e si serve calda.**

Impariamo a fumetti il gioco degli scacchi

Il rendimento dei pezzi



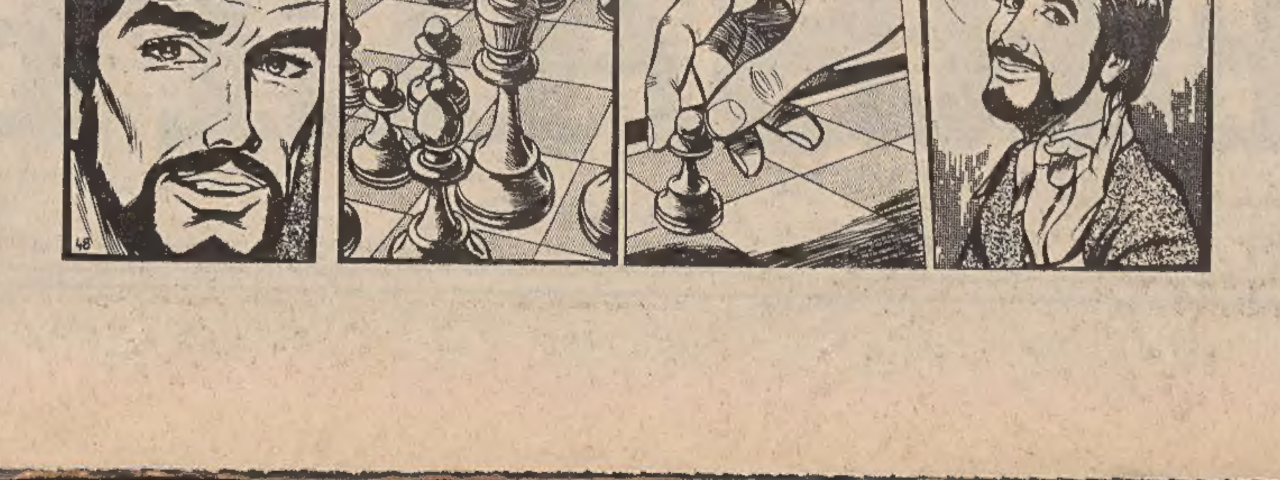
La trasformazione del vantaggio



Cerca le soluzioni economiche



Avere una visione d'insieme



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

FAMIGLIA coniugi soli cerca coppia marito cameriere autista moglie cuoca e lavori vari, in casa presenti altri aiuti. Richiedesi età 40-50 anni senza figli a carico. Educazione riservatezza e referenze precise. Offresi appartamento ammobiliato e trattamento adeguato. Scrivere precisando per incontro a cassetta Publikompass n. 7/L 34100 Trieste. 17904 B

PRESTASERVIZI con referenze due mattine settimanali zona centrale cercasi, telefonare dalle 8 alle 11 numero 747926. 17845 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

AUTISTA patente C pratico ramo autotrasporti offresi anche per lunghi viaggi. Telefono 59296. 17866 C

CUOCO esperto offresi libero subito. Telefonare 775280 - 815775. 17865 C

DISTINTA signora occuperebbesi come accompagnatrice persona valida massima serietà. Tel. 761418. 17874 C

INCARICHI collaborazione America scrivere a Saro. Settefontane 12 Trieste telefon. 71724. 17527 C

GIOVANE ragazza francese maestra asilo ottime referenze offresi alla pari per custodia bambini, telefonare 824682 ore 10 - 14. 17765 C

IMPIEGATA esperienza decennale paghe contributi segreteria offresi part-time. Telef. 824128. 17374 C

OPERAIO qualificato offresi a ditta per riparazioni e impianti elettrici. Tel. 813506. 17764 C

OPERATRICE contabile primo impiego offresi, ragionevoli pretese, buona volontà. Telef. 231614. 17817 C

SCUOLA privata cercasi per insegnamento lingua inglese. Per appuntamento telefonare al 0432 - 928535 dalle 12 alle 13 martedì escluso. 321 C

SERVIZIO del personale pluriennale esperienza indennità di anzianità, malattie, infortuni, selezione assunzione signora, esamina offerte, Trieste e dintorni. Tel. 733608. 17348 C

SEGRETARIA, predisposizione contatto col pubblico, pratica lavori uficio, stenodattilo, conoscenza telex, lingua francese, attualmente occupata, offresi per miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 I 34100 Trieste. 17373 C

SIGNORINA commessa o impiegata offresi, telef. ore pasti 773295. 17355 C

STENODATTILOGRAFA attiva offresi anche altri impieghi adeguati, tel. 272025. 17661 C

39ENNE pat. C pubblica esp. magazziniere lingue: slavo-tedesco offresi. Tel. dopo le 17 65930. 17699 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie, tel. 725397 orario negozio. 17480 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche domicilio effettuansi. Telefonare 812357. 17813 CC

A.A. PORTE a soffietto avvolgibili in plastica veneziane ecc. fornitura e posa in opera Ellilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 15311 CC

A.A. STUFE kerosene, metano, specializzato pulisce, ripara. Tel. 794100. 17019 CC

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci. Tel. 414244. 17260 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes, telef. 754229. 16255 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni via Foscolo 5, galleria, tel. 744520. 16194 CC

IMPRESA restaura modifica appartamenti impianti elettrici ed idraulici, bagni piastrellamenti tel. 757570. 16253 CC

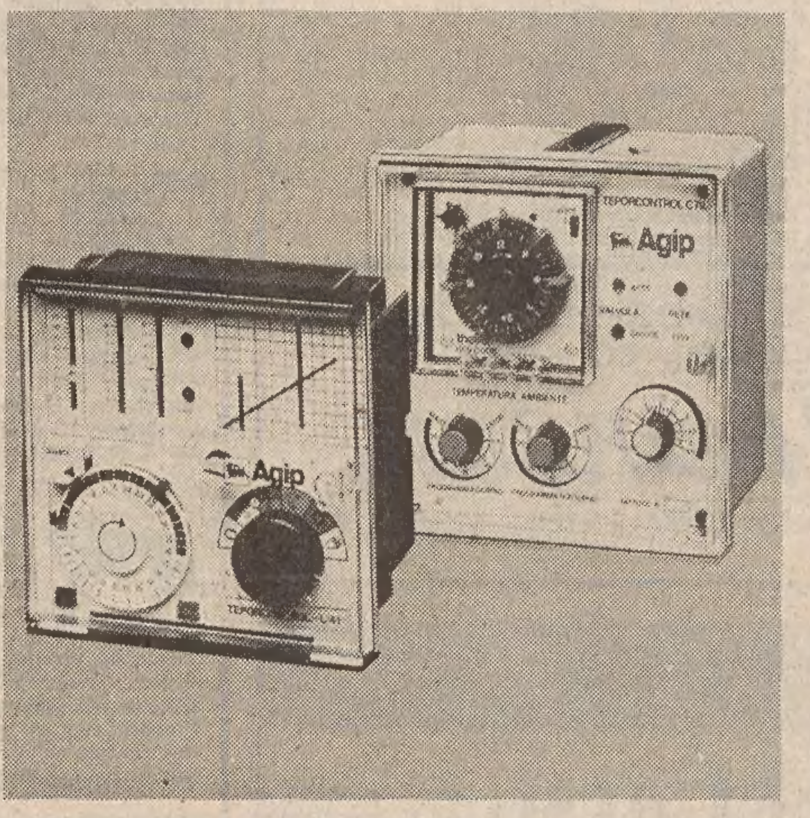
PITTORE interni esterni, muratore piastrellista, economico onesto offresi. Tel. 764198. 17879 CC

PITTORE restaura appartamenti stanze tappezzate carta lavori olio, telefonare 793616. 17870 CC

TRASLOCHI trasporti città Italia smontaggio montaggio mobili preventivi gratis. 731026 - 93612. 17294 CC

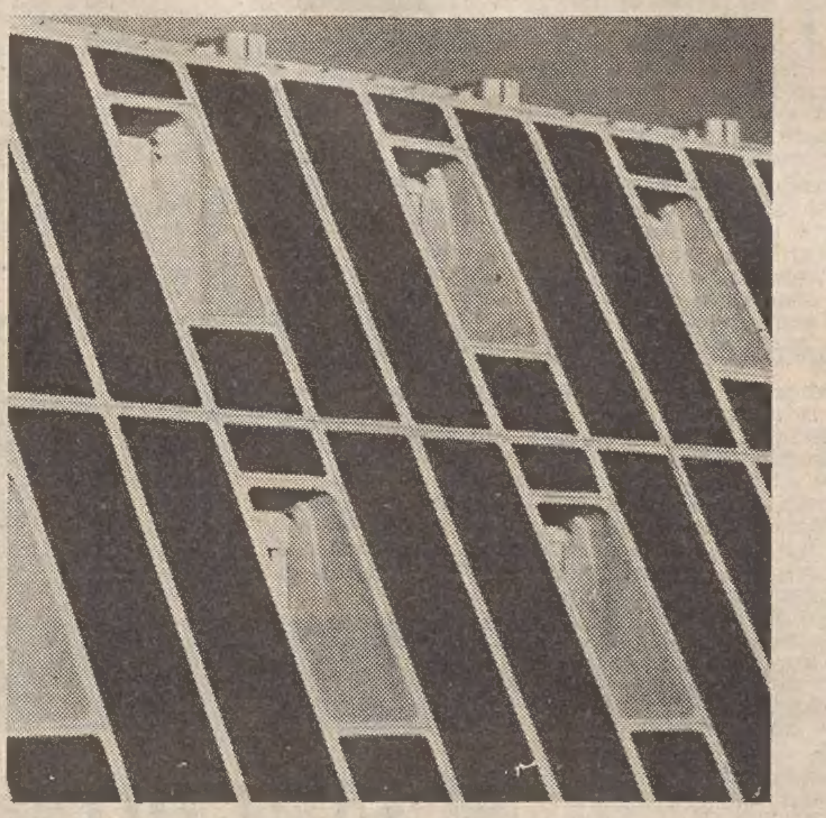
parliamoci chiaro

Oggi il problema del riscaldamento è ridurre gli sprechi senza rinunciare al giusto calore.
Per ottenere risultati tangibili basta adeguare l'impianto con apparecchiature tecnologicamente avanzate.



centraline di termoregolazione


controllo della combustione


pannelli solari inseriti in strutture edilizie

L'AGIP distribuisce ogni anno calore a circa 12 milioni di italiani, fornendo le soluzioni più adeguate a qualsiasi problema di riscaldamento. L'approfondita esperienza nelle tecnologie più avanzate e l'organizzazione composta da oltre 600 concessionari consente di mettere a disposizione degli utenti:

— una struttura tecnica capace di effettuare tutte le operazioni di controllo della combustione e messa a punto degli impianti;
— i sistemi completi di termoregolazione studiati e collaudati per ogni esigenza di regolazione automatica della temperatura ambiente.

L'AGIP, anche in linea con gli obiettivi indicati dai problemi del riscaldamento del domani, ha in corso di realizzazione impianti ad energia solare per il condizionamento climatico.

Parliamoci chiaro, l'AGIP ti aiuta a non sprecare calore.

Agip

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE pluriennale esperienza commerciale assume ambosessi autonomiti. Offresi trattamento provvigionale elevato, rimborsi spese, fisso mensile, possibilità carriera. Presentarsi colloquio ore 9 viale D'Annunzio 4, Trieste. 17740 D

AZIENDA in rapido sviluppo assume personale maschile e/o femminile in possesso di diploma o cultura equivalente. Per informazioni presentarsi Euroclub c/o Hotel Continentale via S. Nicolò 25, Trieste ore 10-12 e 14-16. 345 D

A. CERCASI pasticciere o aiuto tel. 796883. 17872 D

BANCONIERA-E o apprendista pratica bar, domenica festa, cercasi bar via degli Artisti 11.

CERCASI apprendista conoscenza croato profumeria viale XX Settembre 9, tel. 750270.

CERCASI apprendiste/i e commesse/i conoscenza sloveno croato. Presentarsi Dear via Galatti 18. 17567 D

CERCASI cameriera-e per trattoria con conoscenza lingua slovena, tel. 226112. 17885 D

CERCASI cuoco mensa aziendale Trieste. Telefonare 0481 99121 14-16. 658 D

CERCASI operaio con referenze massima serietà per negozio cornici, tel. 767940. 2409 D

DITTA locale cerca impiegata/o capacissimo/a tutti lavori ufficio con lunga esperienza, conoscenza sloveno o serbo croato. Offresi massimo stipendio. Scrivere dettagliando cassetta Publikompass n. 6/L 34100 Trieste. 17903 D

GORIZIA salone Giorgio cerca due lavoranti veramente finite-i, ottima retribuzione più percentuale 10%. Telefonare 81338. 663 D

PULISECCO cerca persona qualificata stirare solo mattina, posto stabile. Telefonare n. 724350. 17898 D

SOCIETA' internazionale cerca tecnico elettronico, esperto campo orologeria, capacissimo. Offresi massimo stipendio. Possibilità carriera. Scrivere dettagliando a cassetta Publikompass n. 6/L 34100 Trieste. 17903 D

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A.A.A.A. CORSO DI TAGLIO, Cozzi, tel. 751625. 17230 G

A.A. YOGA inizio corsi 29 settembre. Istituto Ehenkel via Battisti 22 tel. 761989.

LEZIONI italiano latino greco medie inferiori ginnasio 728340 mattino. 17877 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITO orecchino corso Italia tra largo Riborgo e piazza della Borsa sabato 23 settembre, mancia rinvenitore. Telefonare mattino 422747.

SMARRITI setter bianco nero e cucciolo spinone paraggi borgo S. Sergio, tel. 826539.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

ACIT. Affittasi garage nuovo zona Stadio. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 17571 I

AFFITTASI camera matrimoniale comodo cucina a una donna. Tel. 794796. 17887 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. CONSOLATO americano cerca affitto ufficio spazioso centrale circa 400 mq in palazzo signorile. Telefonare n. 8.30-13 e 14.30-18 da lunedì a venerdì: 68728. 17901 L

CERCASI appartamento ammobiliato zona centrale. Telefonare al 62582. 17884 L

CERCASI boxauto zona Opicina o circondario, via Commerciale, città Ovest. Telefonare ore serali 227375. 17575 L

CERCASI locale in affitto adatto officina, tel. 43164 ore pasti. 17455 L

CERCASI locale per uso laboratorio artigianale anche rionale. Tel. 756536 dopo le 14. 17860 L

CERCASI magazzino 200 mq zona centrale. Telefonare al n. 62582. 17884 L

DISTINTA signora cerca miniappartamento da dividere con studentessa o impiegata. Massima serietà. Tel. 761416. 17874 L

NUOVO mercato DELL'OCCASIONE PEUGEOT

FIAT 124 71 72 73, 125 71, 126 75, 128 71 74, 128 Coupé 73, Nsu Prinz 72, R 4 74, R 16 70, Alfa 2000 72 73, Alfa 1600 70, Alfa Sud 73, Alfetta 1800 74, Mini 1001 72, MK 2 68, Citroen GX 74, Citroen DS 70, Mazda 1300 75, Simca 1000 73, Ford Escort 71, Fulvia Coupé 68, Beta Coupé 74, A 112 75, Ami 8 70, Roulotte Laika 73, Peugeot 104 73, 204 71 75, 204 Break Diesel 75, 304 73, 504 70 72, 504 Coupé 72, 504 Commerciale Diesel 1973.

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

MAGAZZINO 150-200 mq città o periferia cercasi affitto. Scrivere a cassetta Publikompass n. 27 I 34100 Trieste.

MONFALCONE dintorni persona sola cerca piccolo appartamento, massima serietà. Tel. 0481-45310 ore 18-19. 933 L

PENSIONATA cerca camera cucina. Tel. 725520. 17886 L

PRIMARIA industria nazionale richiede per proprio personale specializzato appartamenti in affitto massime garanzie ufficio incaricato IMMOBILIARE EUROPA, Trieste S. Nicolò 36, Monfalcone Duca d'Aosta 12 (0481) 44411 - 68961.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

LAVATRICE frigorifero lavastoviglie vendo occasione installazione consegna domicilio, telefono 422822. 17909 M

PELLICCE giacche sempre modelli supereleganza, qualità superiore nuovi arrivi marmotte persiani visoni volpi ocelot linciotti ecc. guarnizioni varie. Prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 IIIp. ascensore. 15519 M

PRIVATO vende preziosi orologi soprammobile in bronzo stile Luigi XIV, Impero e Vittoriano; francesina in smalti e cristalli; collezione orologi da taschino più due pendole. Vende pure a prezzi di realizzo quadri a olio autori diversi e stampine moda colorate del 1848. Tel. 757338. 17836 M

PULITURA montoni, antilopi cinghiale ecc... da soli con «PREBEN» garantito in vendita alla drogheria «RENATO» Battisti 24 e «ALZETTA» corso Saba 14. 17763 M

STUFA metano 13.000 calorie seminuova moderna accensione elettronica vendesi, tel. 744283. 17839 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 17789 N

ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti tappeti mobili antichi, moderni, sgomberiamo appartamenti. Telef. 68657. 17834 N

ACQUISTASI per campagna quadri, orologi, chincaglierie, pianoforte mobili. Telefonare 60450 - 30419. 17822 N

ACQUISTO orologi tappeti quadri pianoforti mobili vecchi, telef. 68808. 17846 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, foto, libri, lampade, orologi, bilance, giocattoli, bambole, mobili e soprammobili compero. Telefonare sempre 793972 oppure 767134. 17819 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia, Piccardi 49.

MOBILI fino esaurimento merce prezzi bassissimi, Zanchi Tarabocchia 6, telefono 793840. 17851 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 17803 O

ACQUISTO ORO 4.700 grammo secondo titolo. CORSO ITALIA 28, primo piano. 15942 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati, ferro, metalli, attrezzature edili, ecc. Ritiro domicilio muniti autogrù. Telefonare a Recuperi Generali Androna Campo Marzio 12 Trieste tel. 733405. 16493 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando lire 4700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4. II piano.

Continua in 16.a pagina

diecimila

soltanto diecimila lire al mese (pensate: sono pochi spiccioli al giorno)



Francamente, diecimila lire oggi sono proprio pochine. Eppure, anche con sole diecimila lire al mese, grazie all'**Universaltecnica** (o alla ditta **Fulvio Bacchelli**) potete acquistare un **TV color**, o **una serie di elettrodomestici**, o **l'impianto ad alta fedeltà**, o **l'autoradio**, o **quello che preferite.** Senza firmare cambiali, senza scadenze fisse, senza "avvisi" a domicilio, e con la possibilità di pagare anche durante un'eventuale assenza, presso il più piccolo ufficio postale o allo sportello di una banca. Una novità clamorosa.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18
via Zudecche 1, piazza Goldoni 1

fulvioBacchelli via Machiavelli 3

BORSE E MERCATI

Scambi in diminuzione

MILANO — *Prezzi ancora in assestamento con scambi in diminuzione. Il mercato ha espresso solo qualche modesto accenno di reazione al forte ribasso della vigilia. Reazione peraltro avvenuta sui minimi della seduta e da attribuire in gran parte a ricoperture di posizioni al ribasso.*

Iniziata in un'atmosfera un po' incerta la seduta ha denunciato un andamento ancora cedente per l'affluire di realizzi su alcuni valori guida e in particolare sulle Fiat che da 2853 sono scese a 2785 per terminare poi a 2825 contenendo la perdita nell'1,2 per cento. Tuttavia le erosioni sono risultate pronunciate su numerosi altri valori, dove la rarefazione della iniziativa e della domanda ha reso meno agevole l'assorbimento del materiale posto in vendita.

Così, al listino, perdite ampie hanno denunciato alcuni titoli del gruppo Ursini: Ginori —9,2 p.c., Liquigas risp. —8 p.c., e Liquigas ord. —7,2 p.c. Cedenti anche le Smi metalli —9 p.c., Acqua Marcia —8,8 p.c., Pacchetti —6,7 p.c., C. Erba priv. —6,6 p.c., Carlo Erba ord. —6,3 p.c., Coge —6,1 p.c., Trafilerie e Latina — 6 p.c. Perdite comprese tra il 2 ed il 4,8 p.c. hanno accusato le Comit, Dalmine, Alitalia, Toro, Bii, Banco Roma, Cantoni, le due Lepetit, Gim, Invest, le due Rinascente. Miralanza, Burgo, Vita e Saffa. Tra gli altri valori guida le Montedison e le Bastogi hanno perso l'1,2 p.c., mentre Generali e Viscosa si sono riprese nel finale recuperando rispettivamente il 2,1 p.c. e l'1 p.c.

Attività modesta con contenute oscillazioni nei due sensi sul mercato obbligazionario.

Da segnalare che i Bot hanno denunciato qualche irregolarità peraltro contenuta dagli interventi della Banca d'Italia. Inoltre dal 2 ottobre prossimo verranno quotati ufficialmente i Bot 12 p.c. scadenza 1-4-1982.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 399 milioni; Obbligazioni 2 miliardi 813 milioni 250 mila; Azioni 14 milioni 402.375.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 168000; Generali 37200; Ras 60500; Anic 110; Liquigas 58; Liquigas priv. 78; Liquigas risp. 46; Montedison 267; La Rinascente 65; La Rinascente priv. 52; Gerolimich 2470; Premuda 500; Sip 1488; Tripcovich 29300; Bastogi 620; Finmare 135; Finsider 183; Pirelli 1030; Sme 962; Stet 1798; Beni Stabili 4830; Generale Immobiliare 82; Fiat 2820; Fiat priv. 2005; Dalmine 330; Italsider 367; Terni (sospesa); Marzotto priv. 1180; Snia Viscosa 960; Snia Viscosa priv. 600; Patriarca 2650

LONDRA — I prezzi mostrano variazioni miste con una tendenza di fondo irregolare. Gli investitori istituzionali vengono trattenuti dall'operare a causa della situazione sindacale alla Ford. L'indice industriale del Financial Times registra perdite di 1,7 punti a 512,5. In declino di 1/4 di punto le obbligazioni governative, gli auriferi sono leggermente risaliti.

ZURIGO — Prezzi in rialzo di riflesso al recupero del dollaro sul mercato dei cambi. Particolarmente attivi gli acquirenti ai più bassi livelli per quei titoli che nei giorni scorsi hanno registrato le più forti perdite, in riflesso ai livelli record raggiunti nella giornata di ieri dal franco svizzero. In rialzo con scambi moderatamente attivi il reddito fisso, stabili i valori francesi e olandesi nel settore estero, mentre quelli in dollari hanno chiuso al disotto della parità di New York.

PARIGI — Mercato in rialzo con scambi attivi. Tra i valori in maggiore evidenza sono Carrefour, Perrier, Babcock, Prenatal e Europe Uno. Generale occidentale Martell sono migliorate tra gli alimentari, Michelin tra i valori della gomma, Thomson tra gli elettrici e Roussel tra i chimici.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso contrastati in reazione tecnica ai recenti rialzi. Automobilistici, meccanici, bancari e grandi magazzini hanno generalmente registrato rialzi o perdite nell'ambito di un marco, con l'eccezione di Volkswagen migliorata di 1,90. Poco variati i chimici e gli elettrici eccetto Bbc salita di ben sette marchi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 827-837, franco svizzero 550-560, marco tedesco 420-430.

ROMA: non pervenuta.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27-9 validi per transizioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9	9-1/4	9-1/2
Sterlina br.	13	13-1/4	13-1/2
Franco svizz.	1/2	3/4	1
Marco ger.	3-1/4	3-1/2	3-3/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 27 settembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	216,77	(— 2,61)
Hongkong	213,26	(— 0,94)
Londra	214,80	(— 3,45)
New York	215,05	(— 3,20)
Milano	220,31	(— 1,90)
Parigi	212,34	(— 4,43)
Zurigo	215,37	(— 2,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	11,09	—
Europrogr.	fsv.	127,03	—
Interfund	doll.	10,50	—
Fonditalia	»	12,20	—
Italfortune	doll.	8,41	8,91
Mediol. Sel.	doll.	11,07	12,03
Rominvest	doll.	12,01	12,97
Italunion	»	7,93	8,70
Management	lire	6957,21	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	26-9	27-9
Alimentari e agricole		
Alivar	2600	2580
Bonifiche Ferraresi	5105	5000
Buton	3600	3599
Chiari & Forti	1651	1651
Eridania	2130	2099
Imm. Vittoria	5610	5600
Ind. Buitoni Perug.	2210	2188
Unidal	—	—
Romana Zucchero	159	159
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuras.	18300	1850
Assicuratrice Ital.	169900	169200
Ausonia	1550	1550
Bowring	1539	1539
Comp. Ass. Milano	7699	7600
» » » pr.	3500	3440
Comp. Latina	1150	1080
Comp. Latina priv.	415	449
Firs	3210	3200
Generali	37050	37850
Italia Assicurazioni	12000	11900
L'Abeille Italiana	7950	7850
Fondiaria Incen.	5930	5850
La Fondiaria Vita	14690	14350
RAS	61320	60900
SAI	4900	4950
Toro Assicuraz.	6590	6317
Toro Assicuraz. pr.	3399	3260
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	9480	9020
Banco di Roma	7400	7110
Banco Lariano	2350	2265
Credito Italiano	1400	1383
Cred. Varesino	2880	2830
Interbanca priv.	11000	10900
Mediobanca	42100	42110
Cartarie - Editoriali		
Binda	1120	1100
Burgo	6900	6730
Burgo priv.	4560	[illegible]
De Medici	450	420
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1505	1495
Cementi - Ceramiche		
Cementir	750	750
Cer. Pozzi	65	59
Eternit	760	715
Eternit priv.	770	700
Italcementi	21200	20940
Richard Ginori	—	—
UNICEM	4440	4300
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	110	107
Brioschi	10300	10400
Caffaro	288	280,50
Carlo Erba	1260	1180
Carlo Erba priv.	750	700
Italgas	810	795
Lepetit	14700	14150
Lepetit priv.	14600	14100
Liquigas	62.50	58
Liquigas priv.	81	78 50
Mira Lanza	17800	17350
Montedison	264	260,75
Napoletana Gas	268	261
Perlier	635	635
Petrolifera Italiana	410	390
Pierrel	504	498
Rumianca	1060	1060
Saffa	4001	3910
Siossigeno	7800	7775
Commercio		
La Rinascente	67	65
La Rinascente priv.	54	52
Silos di Genova	1830	1880
Standa	2100	1800
Comunicazioni		
Alitalia	1420	1360
Ausiliare	3700	3680
Aut. Torino-Milano	1002	1002
Italcable	2940	2899
NAI	261	269.50
Nord Milano	589	589
S.I.P.	1502	1490
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	530	530
Marelli E.	335	329

TITOLI	26-9	27-9
Pan Electric	—	—
Superfila	4521	4495
Tecnomasio	369.50	359
Finanziarie		
Agricola	1800	1765
Bastogi	627	619
Centrale	5370	5430
Fin. Ernesto Breda	1805	1750
Finmare	135 25	135
Finsider	182	183
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	890	880
Gim	2090	2020
I.F.I.	2641	2630
I.F.I.L.	4399	4320
Invest	1635	1600
Mittel	940	913
Part. Fin.	1855	1855
Pirelli & C.	2040	2000
Pirelli S.p.A.	1050	1040
Riva Finanziaria	5400	5300
Sarom	1125	1140
S.M.E.	970	962
Stet	1800	1800
Svil. Bon.	4480	4400
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1500	1505
Beni Imm. Italia	469	450
Beni Imm. It. pr.	257 50	246
Beni Stabili	4885	4830
Certosa	—	—
Coge	1055	990
Condotte d'Acqua	675	665
De Angeli Frua	4080	4180
Finrex	2510	2510
Gen. Immobil.	83.50	81,75
Iniziativa Edilizia	4180	4120
Isvim	1850	1850
La Milano Centrale	26880	26600
Risanamento	3700	3600
Sifa	790	765
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2860	2825
FIAT priv.	2070	2071
Franco Tosi	13600	13800
Gilardini	3520	3480
Nebiolo	—	—
Olivetti	1225	1219
Olivetti priv.	1430	1431
Westinghouse	9200	9100
Worthinghton	3050	3005
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	760	738
Dalmine	346	330
Falck	2905	2870
Falck priv.	2620	2605
Ilssa Viola	1650	1650
Italsider	380	368
Magona	2040	2020
Pertusola	1695	1650
SMI	2390	2170
Terni	—	—
Trafilerie	580	545
Tessili		
Centenari e Zinelli	38	37
Cantoni	3870	3720
Cucirini	2880	2825
Cascami Seta	4560	4490
Fisac	1280	1245
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	339	343
Marzotto priv.	1180	1180
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	50	49
Rotondi	15050	14500
Scotti	—	—
Snia Viscosa	960	970
Snia Viscosa priv.	610	550
Tiane	—	—
Unione Manifatture	9600	9600
Diverse		
Acqua Marcia	2150	1960
Acqu. De Ferrari	1450	[illegible]
Acque Potabili	752	[illegible]
Calz. di Varese	3951	3951
C.I.G.A.	1115	1095
C.I.R.	7395	7370
Pacchetti	41	38,25
Rejna	3380	3450
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	552	566
Trenno	1288	1280

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		27-9
Rendita	5%	74 —
Prest. Red. '34	3,50%	— —
Ricostruzione	3,50%	97.50
Redim. Trieste	5%	99.20
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	87.—
Edil Scol. '67	5,50%	93 50
» » '68	5,50%	80 45
» » '69	5,50%	79 60
» » '70	6%	77 20
» » '71	6%	100 —
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100 —
» » » '79	5,50%	— —
B.T. 1978 nov.	5%	98.90
» 1979 nov.	5,50%	92 80
» 1980 nov.	5,50%	81 25
» 1982 nov.	5,50%	—.—
» 1978 quadr.	7%	98 60
» 1979 I quadr.	9%	97.20
» 1979 II quadr.	9%	96 10
» 1980 quadr.	9%	95 05
» 1981 quadr.	10%	76 85
Am. FF.SS. 67/87	6%	74.30
» » 68/88	6%	74 40
» » 70/80	[illegible]	80.20
» » 71/86	7%	89.20
IMI XXII	5%	88 85
» XXIII	5%	87.10
» XXIV	5,50%	86.80
» XXV	6%	75.60
» XXVI	6%	74.90
» XXVII	6%	79 30
» XXVIII	7%	78.20
» XXIX	7%	96 55
» XXXI	7%	88.60
» XXXII	7%	77.55
» XXXIII	7%	70.—
» XXXIII opt	7%	72 85
» XXXIV	7%	77.65
» XXXV	7%	74.—
» XXXVII	7%	72.55
» XXXVIII	7%	73.25
» XXXIX	7%	94.—
» XL	7%	75.30
» XLI	8%	73.—
» XLII	8%	85.30
» XLIII	8%	83.60
» XLV	8%	85.55
» serie sp.	6,50%	90 50
» XLVIII	10%	95.70
» L	10%	91.—
» Interfund	8%	65.90
Cons. Op. Pubbl.	5%	65.90
» » »	5,50%	64.75
» » »	6%	64.20
» » »	7%	66.70
COP ss. I	6%	82.20
» ss. II	6%	80.10
» ss. III	6%	79.90
» ANAS '66	6%	62.80
» ANAS '72	7%	66.40
» Dotaz. I	6%	80.20
» Dotaz. II	6%	79.70
» Int. St. 1	6%	77.30
» Int. St. 2	6%	77.20
» Int. St. 3	6%	75.30
» Int. St. 4	6%	73.70
» Int. St. I	7%	74.—
» Int. St. II	7%	73.50
» Int. St. III	7%	72 60
» Int. St. IV	7%	72.35
Ferrovie 1959	5,50%	98.40
» 1960	5%	91.95
» 1961	5%	89.55
» 1965 I	6%	81.50
» 1965 II	6%	80.70
» 1966 I	6%	78.65
» 1966 II	6%	77.40
» 1969 I	6%	73.30
» 1971	7%	74.80
» 1972	7%	75.—
» 1972 II	7%	71.05

TITOLI		27-9
Pubbl. Ut.	5,50%	92.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	98.40
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	83.50
» Ind. ss. C	7%	—.—
» Ind. ss. D	7%	82.50
» Ind. ss. E	7%	80.30
Isveimer VII	5,50%	— —
» VIII	5,50%	99 55
» IX	6%	97 50
» X	6%	94 65
» XI	6%	91 90
» XII	6%	91 30
» XIII	6%	89.10
» XIV	6%	86.40
» XV	6%	98.15
» XVI	6%	83.50
» XVII	7%	82.10
» XVIII	7%	82.20
» XIX	7%	81.20
» XX	7%	79.30
Enel 1965 II	6%	83.30
» 1966 I	6%	79.70
» 1966 II	6%	78.10
» 1967	6%	78.—
» 1968 I	6%	75.65
» 1968 II	6%	73.40
» 1969 I	6%	74.30
» 1969 II	6%	72 30
» 1970	7%	87 20
» 1971	7%	85 50
» 1972/87	7%	82 70
» 1972/92	7%	71 70
» 1973/93	7%	71 90
» 1974 Ind.	8%	121 35
» 1975	10%	[illegible]
» 1975 II	10%	93 10
» 1974	9%	82 90
» 1975	9%	93 05
» Europa	6%	93.70
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'80 II	6%	93.55
» '66-'81	6%	91 75
» Gela	5,5%	95.40
» Sud '61-'78	5,5%	99.10
» » '61-'80 IV	5,5%	93 50
» » '62-'81 V	5,5%	90 80
» » '62-'81 VI	5,5%	91.10
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	— —
» » '64-'79 IX	6%	97.90
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	97 60
» '60-'80	5,50%	92 50
» '61-'86	5,50%	76 60
» '63-'83	5,50%	86.75
» '64 '82	6%	88 40
» '65-'83	6%	81.70
» Alfa R.	7%	78.60
» Stet	7%	83 50
Autostr. C.C. '63	5,50%	73.75
» C.C. '65	6%	81 90
» C.C. '67	6%	77 20
» C.C. '68 I	6%	75 35
» C.C. '68 II	6%	76 40
» C.C. '69	6%	71 35
» C.C. '71	7%	82 40
» C.C. '72	7%	79.65
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95 —
Cred. Fondiario	5%	83 80
Cred. Fond. conv.	6%	69.—
» » 1985	6%	86 50
» » 1986	6%	[illegible]
» » 1987	6%	94.80
» » 1990	6%	72 —
» » 1991	6%	68 90
» » 1992	6%	66 30
» » 1995	6%	72.10
» » 1996	6%	66 —
» » 1997	6%	63.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50
E.N.I. '66-'81	6%	98.50
» '66-'81	6½%	98.50
» '67-'82	6½%	98.75
» '67-'87	6½%	98 50
» '68-'88 I	6¾%	98.50
» '68-'88 II	6¾%	98.50
» '69-'81	7%	90.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—
B.E.I. '66-'86	6½%	99.—
» '67-'82	6½%	99.—
B.E.I. '67-'68 II	6½%	99.—
» '63-'80	6¾%	99.—
» '69-'84	7½%	98.—
» '71-'78	7¾%	99 —
» '71-'86	8,50½%	99.25
» '71-'88	8,75%	99.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67-'87	6½%	94.50
» '67-'87	6,5/8%	96.50
» '70-'86	8%	110.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CONVEGNO A MILANO DELL'UNIONE EUROPEA ASSICURATORI

Persuasione o informazione?

E' necessario chiarire i rapporti tra stampa e pubblicità

MILANO — Nello squarcio prodotto dalle nuove e pressanti esigenze del mondo del lavoro in materia di comunicazione e conseguentemente di immagine aziendale, si inserisce l'iniziativa che l'Unione europea assicuratori ha promosso sul tema «Assicurazioni: rapporti tra stampa e pubblicità». E il luogo richiama in effetti motivi manzoniani non fosse altro per porsi la domanda «se questo matrimonio s'ha da fare».

Problemi di sempre, resi più urgenti dall'incomunicabilità dei settori interessati, siano essi l'industria primaria, oppure il consumatore, o i mediatori di entrambi, il mondo della stampa cioè, spesso erroneamente accusato di ermeticità informativa. Ma l'interesse dell'incontro di Milano al quale hanno partecipato i maggiori giornali nazionali, oltre a tecnici pubblicitari e, s'intende, assicuratori, ha superato questa volta le aspettative per le proposte innovative emerse dai lavori, in funzione proprio di una maggiore collaborazione, cioè informazione, nell'interesse della collettività.

Ora, se è vero che una corretta pubblicità è senz'altro una fonte di informazione, è altresì vero che, soprattutto nel settore assicurativo, si è individuata la necessità di superare, con molto acume, il concetto anacronistico del «meno si parla e meglio è».

In effetti, che qualcosa si sia mosso nel settore è pur vero, tant'è che proprio di recente la rivista francese «L'Argus» salutava l'iniziativa italiana, sottolineando come da diversi anni le assicurazioni rompano con la tradizione del segreto attraverso un maggior dialogo con la stampa, settore questo non così specializzato come ad esempio l'agricoltura; con ciò richiedendo maggior disponibilità, da parte delle aziende, a una decodifica dei propri messaggi. E le vie di comunicazione sarebbero tante: dai bilanci, alle liquidazioni, alle norme di polizza.

Ma anche linguaggi spocchiosi e verticistici nell'uso frequente di ricorrere alla notizia-scandalo, ovvero nella considerazione che per il giornalista economico l'assicurazione è un fatto finanziario e, come tale, continua a mantenere distacco e diffidenza tra consumatore e produttore.

L'uomo della strada, invece, vorrebbe capire più spesso i motivi per cui, ad esempio, ogni settembre il prezzo della carne cresce, oppure quale meccanismo regoli l'acquisto di un immobile che, nel settore assicurativo ad esempio è garanzia legislativa. Dunque, maggiore informazione e dei servizi offerti e di un mercato, quale quello assicurativo, che — è stato rilevato — è più depresso delle altre nazioni, ove gli investimenti sono invece superiori, anche se — in questo caso — varrebbe porsi la domanda se una maggiore propensione al risparmio (ché il discorso è di pianificazione economica) significherebbe già una maggiore propensione alla persuasione, che è dettame fondamentale della pubblicità.

Il discorso è collegato proprio alle proposte emerse, di riqualificazione professionale della rete agenziale (quindi dialogo qualificante di chi è a contatto diretto con il consumatore) e della nuova struttura della pubblicità, nei crismi della comunicazione, può appunto percorrere in futuro nuove e interessanti vie: pubblicità di categoria con riferimento all'Ania l'associazione di categoria; pubblicità di servizi per promuovere la competitività tra Compagnie che rimane alla base di una sana economia di mercato; infine pubblicità d'area, diretta a informare il consumatore.

E' auspicio cioè per un mercato governato da venditori, che si preoccupino sufficientemente e con una visione strategica dell'avvenire e di ciò che vuole il consumatore.

Sono in definitiva proposte-programmi che consentiranno benefici per tutte le componenti del mercato: aziende, consumatori, tecnici pubblicitari e della stampa. Per non dover dire «questo matrimonio non s'ha da fare».

Claudio Saccari

Accordo nucleare Cnen-Jugoslavia

ROMA — L'ambasciatore jugoslavo a Roma Borisav Jovic e il prof. Ezio Clemen. tel, presidente del Comitato nazionale per l'energia nucleare hanno firmato nella sede del Cnen il quinto programma di applicazione dell'accordo bilaterale di collaborazione per gli usi pacifici dell'energia nucleare tra il Cnen italiano e l'ente federale per la cooperazione internazionale scientifica, culturale e tecnica della Jugoslavia.

COMMESSA PER 500 MILIARDI DI LIRE

Nigeria: inaugurata una raffineria dell'Eni

Nuovo giacimento scoperto vicino alla costa

WARRI (Nigeria) — La più moderna raffineria dell'Africa è realizzata a Warri, nel Sud della Nigeria dalla Sna progetti del gruppo Eni, è stata inaugurata dal Capo dello Stato della Nigeria, gen. Olusegun Obasanjo, presente il presidente dell'Eni, Sette.

Si tratta per l'ente petrolifero italiano di una commessa superiore ai cinquecento miliardi di lire in contanti, realizzata nel previsto periodo di trenta mesi. Con l'entrata in funzione dell'impianto di Warri, la Nigeria è ora in condizioni di poter far fronte ai consumi interni di prodotti petroliferi calcolati per il 1978 in circa 7-8 milioni di tonnellate.

Fino ad oggi la Nigeria, nonostante fosse con la Libia il maggior paese produttore di petrolio dell'Africa, per mancanza di impianti di raffinazione, era stata costretta a importare benzina e olio combustibile.

La capacità produttiva dell'impianto di Warri è di 4,5 milioni di tonnellate annue.

Il presidente dell'Eni, Sette, in occasione della inaugurazione dell'impianto, ha detto che «l'Eni intende contribuire anche nel futuro allo sviluppo economico della Nigeria intensificando la collaborazione tecnico-economica e in particolare nei settori energetico e ingegneristico e ove già sono stati conseguiti positivi risultati allargando l'attività anche ai settori dei fertilizzanti, del petrolchimico, del tessile, del meccanotessile e del manifatturiero».

L'Eni è presente in Nigeria da oltre quindici anni e vi opera direttamente attraverso la «Naoc» (Nigerian Agip Oil Company), nel settore dell'esplorazione e della produzione di idrocarburi; l'Agip Nigeria, che cura la distribuzione dei prodotti petroliferi con 130 impianti di distribuzione; la «Saipem Nigeria» la «Snam progetti», la «Lanerossi» e l'«Anic».

Un altro risultato positivo dell'attività dell'Eni in Nigeria si è avuto sempre in questi giorni con la scoperta da parte della «Naoc», di un nuovo importante giacimento situato a pochi chilometri dalla costa del delta del Niger, dove l'Agip ha già in produzione altri giacimenti di petrolio.

Il pozzo esplorativo, denominato «Beniboye Nord 1», ha prodotto finora oltre 6.500 barili al giorno di grezzo di ottima qualità e per questo è stato deciso di valutarne immediatamente l'entità con l'esecuzione di un pozzo di accertamento.

Da sabato a Torino il Salone della montagna

TORINO — «Montagna Europa '78», la XV edizione del Salone internazionale della montagna, si svolgerà nel quartiere fieristico di Torino - Esposizioni dal 30 settembre al 9 ottobre prossimi. La rassegna, abbinata negli anni passati al Salone della tecnica, assume quest'anno una sua piena autonomia occupando una superficie di 25 mila metri quadrati, più del doppio delle trascorse edizioni. La rassegna accoglie 251 espositori, in rappresentanza di dodici paesi.

I settori merceologici della manifestazione comprendono: una mostra fotografica delle regioni dell'arco alpino; macchine, attrezzature ed equipaggiamenti per la viabilità invernale per il trasporto su neve, la manutenzione delle piste di sci, i cantieri alpini, l'agricoltura montana e silvicoltura, veicoli fuoristrada, impianti del trasporto a fune.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	424.45	415.—	424.42
Fiorino olandese	390.59	380.—	390.68
Franco belga	26.94	25.—	26.94
Corona danese	153.37	145.—	153.41
Corona norvegese	160.02	153.—	160.05

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	186.83	182.—	187.06
Dollaro USA	822.95	820.—	823.—
Dollaro canadese	698.95	670.—	699.22
Peseta spagnola	11.34	10.75	11.35
Escudo portogh.	18.15	15.—	18.15
Scellino austriaco	58.57	57.50	58.60
Franco svizzero	552.60	540.—	552.42
Franco francese	188.75	186.—	188.71
Yen nipponico	4.37	4.—	4.37
Lira sterlina	1625.60	1620.—	1625.72
Dracma greca	—.—	19.75	—.—
Dinaro (Milano)	—.—	39.—	—.—
» (Roma)	—.—	35.—	—.—
» (Trieste)	—.—	39-40.30	—.—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973. Sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,41 p.c. (29,41); nei confronti di tutte le valute 39,32 p.c. (39,47); nei confronti della Cee 46,77 p.c. (46,92); ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 51000-52000, sterlina oro (nc) 55200-56200; marengo italiano 49000-51000; marengo svizzero 49000-51000, marengo francese 50000-52000, marengo belga 47000-49000, 20 dollari oro 240000-250000, 50 pesos messicani 205000-215000, 100 pesos cileni 103000-108000; oro 5700-5900; argento 149500-153500; platino 8090.

PAGINA DEI MOTORI

LA OPEL AFFIANCA ALLA REKORD UNA PIU' LEGGERA VETTURA A GASOLIO

Un robusto Diesel per l'Ascona



DAL NOSTRO INVIATO

PORTO CERVO — La General Motors ha fatto quello che era ovvio da parecchio tempo: ha montato il robusto motore Diesel due litri della Rekord sul telaio dell'Ascona. Diciamo che era ovvio perché l'Ascona, più maneggevole e leggera, pareva sin dall'inizio della produzione la destinataria più naturale per i 58 cavalli Din del motore a gasolio che spingono senza grande entusiasmo sulle nostre strade la mole notevole delle Opel Rekord. Simili accoppiamenti di solito pongono due tipi di problemi. Uno è costituito dallo spazio fisico nel quale sistemare il propulsore e l'ingombrante apparato di iniezione. Questo problema è pressoché inesistente sull'Ascona, sotto il cui cofano i motori a benzina navigano letteralmente nello spazio. Il secondo problema generalmente è posto dall'adattamento meccanico: il motore Diesel stravolge gli equilibri dei pesi, richiede una maggior capacità frenante anteriore e soprattutto induce vibrazioni che non tutte le carrozzerie sono in grado di sopportare.

Anche da questo punto di vista, però, l'Ascona non presenta alcun problema. La stessa carrozzeria della pigra berlina 1200 è spinta, sugli altri mercati europei (non in Italia, dove non è previsto un mercato sufficiente), dal motore due litri a iniezione da 110 cavalli (praticamente lo stesso di Manta e Kadett GTE) in grado di imprimere velocità massime dell'ordine di oltre 180 all'ora. Ovvio che un telaio e un sistema frenante predisposti per simili sollecitazioni non abbiano difficoltà a «tenere» le vibrazioni e il peso del motore a gasolio.

Una soluzione ovvia, quindi. Perché non è stata presa prima, sulle orme della scelta tecnica operata da Peugeot (204-304) e Volkswagen (Golf-Passat), quella di montare un motore a gasolio su un telaio relativamente leggero? Un problema, rispondono alla General Motors, esclusivamente produttivo. La fabbrica GM di Diesel gira al 102 per cento degli impianti, e malgrado ciò non riesce a star dietro al ritmo di richieste per quanto riguarda Bedford e Rekord. Un problema che è comune a tutti gli stabilimenti Opel (nei quali si lavora, per ammissione della concorrenza, a ritmo «giapponese»), malgrado gli investimenti per ampliamenti degli ultimi anni, e che è la ragione per la notevole longevità dei modelli della casa e la scarsa propensione a presentarne di nuovi.

Come va questa Ascona 2.0 D (questa la nomenclatura che leggerete sul cofano)? Per chi è abituato ai ritmi della Rekord o delle «pari classe» (Fiat 1[illegible] 2000, Peugeot 504) sicuramente è un'altra cosa. Le prestazioni sono al vertice della categoria, con un chilometro da fermo da 40" e una velocità massima volutamente contenuta nei limiti legali di 140 km/h. La briosità è garantita dai rapporti al cambio corti, tanto che sembra che i 4200 giri imposti dal limitatore arrivino sempre troppo presto nelle marce inferiori. Tutto ciò accade ovviamente ai «benzinisti» incalliti, che si ostinano a cambiar marcia secondo le abitudini mentali del ciclo Otto: i dieselisti sanno bene che l'importante è mettere il prima possibile la quarta, e che poi ripresa con l'uso del cambio e accelerazione virtualmente si equivalgono.

Né lo sterzo né i freni risentono del maggior peso sull'avantreno, e qualche indurimento al volante che abbiamo verificato sull'esemplare di preserie provato per le strade della Sardegna era dovuto, ci è stato detto, esclusivamente a cattivo allineamento delle ruote. La macchina scarica agevolmente la potenza a terra, anche sullo sterrato (l'Ascona ha un assetto generale proverbialmente neutro) e denuncia la rumorosità del gasolio solo a velocità molto basse.

Gli allestimenti sono quelli della berlina 1200, in versioni standard e berlina (meglio accessoriata quest'ultima). Le dotazioni sono molto complete, sicché gli unici optional consistenti sono tetto apribile e cambio automatico. Quest'ultimo è particolarmente caldeggiato dalla GM, anche se a noi pare che un motore a gasolio non disponga di potenze sufficienti a spingere con alacrità un automatico su terreni misti come quelli della nostra regione (in città di pianura ovviamente è un'altra cosa).

L'Ascona Diesel si pone come una proposta molto interessante in un settore di mercato molto vicino a quello della 131-2000 D. Dalla sua l'Ascona ha il vantaggio indiscutibile di accoppiare due elementi molto collaudati, e quindi di sicura affidabilità. I prezzi dell'Ascona varieranno (ma la cifra non è ancora definitiva) tra 6.300.000 (versione standard 2 porte) e qualcosa meno di 7 milioni (versione berlina 4 porte). Contemporaneamente la GM Italia ha annunciato che, in seguito al «sollevamento» del tetto dell'Iva pesante (35 p.c.) da 2000 a 2500 cc di cilindrata per i motori Diesel, le Rekord importate in futuro in Italia saranno dotate di un propulsore più potente da 2300 cc.

Fabio Amodeo

Caratteristiche

MOTORE anteriore a ciclo Diesel, a 4 tempi, 4 cilindri in linea. Alesaggio 86,5 mm; corsa 85 mm; cilindrata 1998 cc. Rapporto di compressione 22:1. Potenza massima 58 Cv a 4200 giri/minuto. Coppia massima 11,7 kgm, a 2000 giri/minuto. Testata in ghisa. Valvole in testa. Albero a camme in testa. Albero a gomiti su 5 supporti di banco. Alimentazione a iniezione indiretta. Avviamento mediante candelette di preriscaldamento. Raffreddamento forzato con liquido permanente antigelo.

TRASMISSIONE: cambio a 4 rapporti, tutti sincronizzati, con leva di comando a cloche. A richiesta, trasmissione automatica. Albero di trasmissione sdoppiato con cuscinetto centrale e tre giunti. Avantreno a ruote indipendenti. Assale posteriore rigido. Sterzo a cremagliera con piantone ad assorbimento d'urto. Diametro di sterzata 9,9 metri.

FRENI idraulici, con doppio circuito, a disco all'avantreno, a tamburo posteriormente. Servofreno a depressione agente sulle quattro ruote. Capacità serbatoio 50 litri circa. Impianto elettrico a 12 V, batterie da 44 Ah; alternatore di serie 55 Ah.

DIMENSIONI e PESI: lunghezza totale 4322 mm; larghezza totale 1670 mm; peso a pieno carico 1530 kg.

PRESTAZIONI: velocità 140 km/h. Consumo carburante 7,5 litri per 100 chilometri (secondo le norme Cuna).

LA «CASA» TEDESCA PROPONE UNA VERSIONE RINNOVATA DELLA CLASSICA BERLINA DI MEZZO

Audi 80: più confort su tecnica collaudata



DAL NOSTRO INVIATO

NORIMBERGA — All'insegna del confort e dell'eleganza. Questo potrebbe essere lo slogan utile per riassumere e, al tempo stesso, sottolineare le più evidenti qualità e offerte della nuova versione dell'Audi 80, una vettura che già possiede una storia di lusinghieri successi e che viene a rilanciare il settore medio nella produzione della «casa» tedesca. Per centrare questo obiettivo sono stati apportati sostanziali ritocchi sia allo styling, sia all'arredamento interno, sia, e infine, alla meccanica. Nel disegnare la carrozzeria di questo modello (un prodotto del fertile «pennello» di Giorgetto Giugiaro) si è tenuto conto degli indirizzi più moderni nel campo delle vetture di media e grossa cilindrata, a tre volumi e a trazione anteriore. La nuova 80 possiede profili arrotondati, grandi superfici vetrate, cofano motore e baule ampi e ben squadrati, parabrezza e lunotto fortemente inclinati con il risultato di dare alla vettura uno ben spiccato profilo a cuneo. Caratteristici anche i paraurti rivestiti di materiale plastico, i proiettori rettangolari e i grandi gruppi ottici posteriori.

Le maggiori dimensioni della vettura rispetto al modello precedente consentono di ottenere un abitacolo più ampio e, di conseguenza, più spazio per le gambe dei passeggeri. Gli stessi sedili, dal piacevole disegno, si rivelano ossequienti all'anatomia del corpo umano: nessun indolenzimento posteriore anche dopo lunghi percorsi. Particolare cura è stata dedicata al cruscotto (anche questo di Giugiaro) e alla disposizione dei comandi: tutti gli indicatori, gli strumenti sono ben a portata di mano e di occhi (peccato che non sia stato generalizzato l'uso del contagiri ormai quasi indispensabile ai fini di un'economia generale, di uso e di consumi; una mancanza, tuttavia, controbilanciata dall'adozione di un indicatore di nuova concezione che segnala al conducente se sta viaggiando nel settore di maggior consumo o di consumo economico). Accurato l'impianto di climatizzazione. Il tutto costruito con materiale di ottima qualità dai buoni accostamenti cromatici.

Interessanti e notevoli anche le novità tecniche. Esse, tuttavia, non riguardano tanto i motori (sono tre almeno quelli che interesseranno l'Italia: un 1300 cc da 60 Cv, già collaudato nell'Audi 50 e due da 1600, da 85 a 110 Cv quest'ultimo a iniezione, già presenti in alcune vetture Volkswagen e che presentano caratteristiche comuni, come assenza di vibrazioni, solidità, garanzia di buone prestazioni e di durata), ma soprattutto, l'autotelaio, che ha ricevuto un'ulteriore messa a punto (ecco alcune modifiche: cuscinetti di gomma notevolmente maggiorati fra carrozzeria e telaio anteriore, aumento dell'escursione degli ammortizzatori sull'asse anteriore e posteriore, indurimento dei cuscini superiori delle gamoe elastiche, irrigidimento della scatola dello sterzo ecc.) e i freni con pinze di nuovo tipo sui dischi anteriori.

Questo complesso di attributi e di caratteristiche hanno logicamente, influssi sul comportamento in strada. La nuova 80 possiede una guida particolarmente precisa, anche in curva. Al limite questa trazione anteriore si dimostra leggermente sottosterzante, restando, comunque, perfettamente controllabile e ben aderente all'asfalto: staccando il gas la vettura rientra autonomamente sulla giusta traiettoria (un elemento confortante e nettamente avvertibile in questi frangenti e la larghezza della carreggiata e l'allungamento del passo). Nel complesso i motori rispondono alle sollecitazioni del pilota; delle tre possibilità ricordate il 1300 rappresenta quella più calma e compassata, il 1600 da 85 Cv quella più saggia ed equilibrata e infine, il 1600 da 110 Cv quella sportiva e più corsaiola. I consumi sono contenuti, anche se ciò, com'è logico, dipende dal «piede» del pilota: a velocità costante, si può facilmente fissarsi attorno ai 10 litri per cento chilometri. Un ultima annotazione riguarda i prezzi, non ancora definiti per l'Italia: per aver un'idea si può far riferimento che la versione più economica (1300 cc Base) costa in Germania attorno ai cinque milioni. Tale cifra sale poi, per la versione 4 porte, per gli allestimenti L e GL e per i due motori 1600.

Alessandro Cappellini

Si amplia la gamma TL della Volkswagen

Il trasporto leggero Volkswagen si arrichisce di due nuovi modelli il TL 40 e 45. I nuovi TL 40 e 45 si inseriscono nella categoria di peso totale a terra di 4000 e di 4500 kg. Si distinguono per le loro portate superiori alla media e sono dotati, di serie, di un nuovo motore Diesel a sei cilindri, progettato dalla Volkswagen, e di un cambio a cinque marce totalmente sincronizzate. La potenza massima erogata dal sei cilindri Diesel, di 2400 cmc, è di 55 kW (75 Cv) e la coppia massima di 139 Nm (14,2 kgm) di questo motore, concepito sulla base del quattro cilindri Diesel della Golf, viene raggiunta a 3000 giri al minuto. Con la potenza e l'elasticità del nuovo propulsore, il cambio a cinque marce offre presupposti ottimali per una guida agile.

Per le dimensioni e il peso i nuovi Volkswagen TL 40 e 45 fanno ancora parte della categoria degli autoveicoli per il trasporto leggero. Tenendo conto dei parametri validi in questa categoria per quanto riguarda le sollecitazioni, la longevità e il confort, il TL è stato dotato di un autotelaio rinforzato con un assale anteriore forgiato, sospeso su balestre a due lame. I TL 40 e 45 vengono prodotti nei seguenti modelli: furgone, con passo di 2950 mm, altezza interna di 1870 mm e volume di carico utile di 11,8 mc; camioncino, con passi di 2950 e 3650 mm; doppia cabina, per il trasporto combinato di persone e di merci; autotelaio cabinato.



Ford Escort formato '79



Dal 15 settembre le nuove Escort sono in vendita presso tutti i concessionari della Ford Italiana. E sono disponibili nei seguenti modelli: 1100 Special a 2 e 4 porte, 1100 L a 2 e 4 porte, 1100 GL 4 porte e 1100 «station wagon» a 3 porte. Si passa quindi al motore 1300 nei modelli Ghia (4 porte) e Sport a 2 porte e GL 4 porte con cambio automatico. Completa la gamma la sportiva RS 2000 cc con potenza di 110 Hp.

Pur senza apportare sostanziali modifiche alla carrozzeria, la Ford ha eseguito sulle nuove Escort '79 una sapiente opera di maquillage per renderle più moderne e più belle. Senza enumerare i molteplici ritocchi, che sono moltissimi, ci limitiamo a ricordare i nuovi cerchioni delle ruote, la fanaleria anteriore non più tonda ma di disegno quadrato nella versione Special, sempre nella Special i pneumatici maggiorati (155 SR 13), la griglia color nero nelle versioni Special e L, volante imbottito a due razze, tergicristallo con dispositivo di intermittenza, e specchio retrovisore con comando dall'interno nella GL.

Vale la pena di osservare come il costruttore abbia — secondo noi giustamente — rivolto la sua attenzione soprattutto ai modelli di base della gamma, cioè quelli che fino a oggi apparivano più spartani. Da oggi l'acquirente di una Escort Special o L dispone di una vettura che anche sotto il profilo estetico e di semplici rifiniture è perfettamente in linea con le versioni più rifinite.

Le Escort '79 sono equipaggiate con tre diversi motori: 1100, 1300 e 2000. Il propulsore di 1100 cc ha una potenza di 57 Hp, il 1300 sviluppa 70 Hp a 5500 giri al minuto e il 2000 RS 110 Hp a 5500 giri: quest'ultimo noto in Italia perché è fondamentalmente lo stesso motore delle Escort che partecipano al Campionato italiano rally. Le prestazioni dei motori sopraelencati vanno dai 142 km orari del motore 1100 cc, ai 150 del 1300 fino ai 190 del 2000 RS.

I prezzi (chiavi in mano)

Escort 1100 Special 2 p., lire 3.767.000; Escort 1100 Special 4 p., 3.902.300; Escort Special Station Wagon 1100, 4.039.100; Escort 1100 L 2 p., 4.009.600; Escort 1100 L 4 p., 4.144.200; Escort 1100 GL 4 p., 4.380.200; Escort 1300 Sport 2 p., 4 milioni 367.200; Escort 1300 Ghia 4 p., 5.154.200; Escort RS 2000 2 p., 6.482.900.

VICINA UNA SOLUZIONE DELLA LUNGA CRISI

Presto in Ecuador il nuovo Presidente

Il conteggio ufficiale dura da oltre due mesi

BUENOS AIRES — Tutto lascia credere che Jaime Roldos, 37 anni, appartenente alla «Concentrazione di forze popolari» sarà il prossimo Presidente dell'Ecuador. La situazione nel Paese si è chiarita negli ultimi giorni, dopo tensioni e incertezze derivate soprattutto dall'accesa lotta del presidente del supremo tribunale elettorale, Rafael Arizaga, che si è dimesso per ottenere l'annullamento delle elezioni secondo lui fraudolente.

La giunta militare, capeggiata dal viceammiraglio Alfredo Poveda, ha disposto l'accoglimento delle dimissioni di Arizaga, la sua sostituzione, la ripresa del lentissimo conteggio ufficiale dei voti, che dura ormai da più di due mesi. Al momento sono stati scrutinati ufficialmente un milione di voti su un totale di un milione e settecentomila e il vantaggio di Roldos, presentatosi in coppia con Osvaldo Hurtado, democristiano, candidato alla vicepresidenza, è praticamente incolmabile.

I due candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti si presenteranno al secondo turno delle elezioni, la cui data sarà fissata una volta terminato lo scrutinio ufficiale. I militari equadoriani hanno anche preso un'altra decisione: quella di abbinare al secondo turno elettorale presidenziale le elezioni parlamentari.

Il nuovo Parlamento equadoriano sarà unico al mondo: sarà infatti formato da una sola Camera di sessanta membri, che si divideranno in diverse commissioni per settori (economia, politica interna, estera, ecc.) e che dovrebbero lavorare con pieni poteri deliberativi ad un ritmo accelerato, normalmente impossibile ai parlamentari bicamerali. L'elezione di Roldos segna il trionfo della «Concentrazione di forze popolari», un partito populista, il cui «leader» è una discussa personalità politica equadoriana, Assad Bucaram.

Il prossimo ballottaggio elettorale, secondo tutte le previsioni, dovrebbe consacrare una ampia vittoria di Roldos, che beneficerà dell'apporto dei voti dei propri sostenitori ma anche di un generalizzato voto anti-militare. Sarà una soddisfazione non solo per Roldos, ma anche per Bucaram nella sua veste di presidente del partito di Roldos, ed anche in quanto è lo zio della moglie del futuro, probabile Presidente.

Ma non sono pochi gli osservatori che ritengono Roldos deciso a gestire per proprio conto il suo periodo presidenziale, evitando il rischio di pagare le antipatie che solleva Bucaram, visto che la necessità di rimodellare l'economia equadoriana per sollevare il tenore di vita di vasti strati della popolazione, secondo le promesse della campagna elettorale, contiene di per sé ostacoli tali da rendere molti osservatori perplessi sulle prospettive presidenziali di Roldos.

Da oggi le Fiat costano di più

TORINO — L'ufficio stampa della Fiat ha comunicato che da oggi saranno in vigore i nuovi listini delle auto. Gli aumenti sono in media di circa il tre per cento. Sono escluse da tale aumento tutte le versioni della «Ritmo».

Ecco i prezzi «chiavi in mano» di alcuni modelli (tra parentesi il vecchio prezzo): 126 base 2.507.000 (2.407.200); 127 2 porte/L 3.551.800 (3 milioni 433.800); 128 4 porte/CL 1100 4.826.800 (4.590.200); 131 4 porte/L 1300 5.168.400 (4 milioni 938.300); 131 4 porte/L 2000 diesel 6.832.200 (6 milioni 543.100); 132 1600 7 milioni 198.000 (6.814.500); 132 2000 diesel 8.850.000 (8 milioni 431.000).

Interrogazione del Psi su detenuto modello in carcere da 30 anni

ROMA — Un carcerato, definito «detenuto modello», tanto che nel 1970 fu invitato a partecipare in rappresentanza di tutti i detenuti italiani al congresso giuridico-forense che si tenne a Bari, ha scontato finora 30 anni di carcere e si trova ancora in prigione per una serie di piccoli reati che hanno procurato danni non superiori, complessivamente, a un milione di lire. Il detenuto è Giuseppe Paglialunga e si trova nel carcere di Alessandria. Il clamoroso caso è stato sollevato dal sen. Silvano Signori, del Psi, con un'interrogazione urgente, rivolta al ministro della Giustizia.

Quel che resta del Boeing



Un tecnico del National transportation safety board esamina i resti di un'ala del Boeing 727 precipitato a San Diego. (Telefoto Upi)

E' DA VENT'ANNI CHE I LAVORI HANNO PRESO IL VIA

Roma: arriva finalmente la nuova metropolitana?

Il nuovo tratto sarà aperto l'anno prossimo in primavera

ROMA — La linea «A» della metropolitana di Roma, da Osteria del curato a via Ottaviano, entrerà in funzione nella primavera del prossimo anno o al massimo alla fine del mese di giugno '79: lo ha detto l'ing. Agati, amministratore della Intermetro, la società concessionaria dei lavori di rifinitura della sotterranea della capitale.

Per quanto riguarda il preesercizio — ha proseguito Agati — resta fissata la data del 15 ottobre prossimo come già preannunciato dalle autorità comunali e regionali. In questi giorni, nel frattempo, alcuni convogli stanno percorrendo la linea «A» da Osteria del curato a San Giovanni, con prove di collaudo alla linea elettrica, agli impianti automatici e alle elettromotrici. In totale, queste ultime saranno 152, di cui 82 già sono a Roma. Si tratta di vetture di concezione moderna costruite dalla Breda pistoiese sulle quali man mano verrà istruito il personale prima dell'entrata in esercizio della nuova linea.

Secondo il responsabile dell'Intermetro, la lunga e contrastata vicenda della metropolitana di Roma è giunta alla fase risolutiva. Entrerà così in funzione un'infrastruttura destinata a rivoluzionare il sistema del trasporto pubblico della capitale.

La complessa storia della metropolitana di Roma ha 20 anni. A dare avvio all'opera fu il Parlamento con l'approvazione della legge speciale del 17 dicembre '59. Ma non fu solo questa la legge relativa alla metropolitana romana: negli anni successivi il Parlamento varò altre quattro leggi, ultima quella del febbraio 1978.

Per quanto riguarda il prolungamento della linea «B» dalla stazione Termini a Rebibbia, l'ing. Agati si è lamentato che da due anni si discute senza che si dia il via ai lavori, mentre nel frattempo i prezzi sono in continua lievitazione. L'Intermetro ha già pronti i progetti esecutivi mentre per quanto riguarda l'ampliamento della stazione Termini i lavori sono già iniziati.

Bambino si impicca per gioco: è in coma

PALERMO — Un bambino di 5 anni, Paolo Cirrincione, è stato ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale civico di Palermo in stato di decerebrazione, dopo che i sanitari dello stesso nosocomio lo avevano «resuscitato» con massaggio al cuore.

Il bambino era stato trasportato presso il pronto soccorso dai genitori in stato di arresto cardiaco, dovuto ad asfissia da impiccagione. Immediatamente una «équipe» di medici, diretti dal prof. Paolo Giaccone, si è posta all'opera per richiamare in vita il piccino. L'intervento è perfettamente riuscito, ma purtroppo era già sopravvenuto un processo di decerebrazione con conseguente stato di coma. A questo punto sono intervenuti gli specialisti del centro di rianimazione, cui il bambino è stato affidato per le successive terapie di recupero.

Paolo Cirrincione è rimasto vittima del terribile incidente, per il quale rischia la vita o una grave menomazione, a seguito di uno sconsiderato gioco che stava compiendo nella sua abitazione, in via Gangitano, nel popolare rione Brancaccio, alla periferia orientale della città.

Forse perché rimasto impressionato dalle scene viste sul video nel corso di una puntata dello sceneggiato «Alto tradimento», che rievoca la vita di Cesare Battisti e la sua tragica fine per impiccagione, il bambino ha voluto ricalcare le sequenze cui aveva assistito.

Appesa una corda a un grosso chiodo piantato ad una parete della sua abitazione, Paolo Cirrincione ha fatto un cappio all'estremità della fune e se lo è passato attorno al collo dopo essere salito su una sedia. Saltato giù dall'improvvisato appoggio è rimasto a penzolare nel vuoto. Venuto a mancare il respiro, il bambino ha cominciato a scalciare, facendo ruzzolare sul pavimento la sedia. Il rumore ha richiamato l'attenzione dei familiari del piccolo Paolo che, accorsi nella stanza nella quale il bambino si trovava, gli hanno apprestato subito i soccorsi.

I sanitari del reparto rianimazione del civico stanno ora cercando di stabilire il grado di decerebrazione subito dal piccolo Paolo. Se esso dovesse rivelarsi tra quelli giudicati irreversibili, per il bambino non vi sarebbero speranze di sopravvivenza.

FORSE SONO A UNA SVOLTA LE INDAGINI SULLA CATASTROFE DI SAN DIEGO

C'era un altro piccolo aereo nella zona del tragico impatto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN DIEGO — *Gli inquirenti incaricati di far luce sulla tragica collisione avvenuta due giorni fa nel cielo di San Diego fra un aviogetto di linea e un aereo da turismo hanno raccolto nelle ultime ore un elemento che potrebbe dare una svolta alle indagini. Dagli accertamenti effettuati è risultato che un altro aereo di piccole dimensioni volteggiava nella stessa zona di cielo prima del catastrofico impatto. E questo particolare potrebbe non essere del tutto estraneo alla tragedia.*

Dalle registrazioni delle comunicazioni intervenute fra il pilota del Boeing e la torre di controllo è emerso, infatti, che due aerei Cessna si trovavano nella zona in cui avvenne la collisione. L'altro aereo, un bimotore, stava cercando di ottenere il permesso di atterraggio sulla pista destinata al Boeing e la torre di controllo informò della cosa il pilota dell'aviogetto. Ma il capo della commissione di inchiesta definisce «remota» la possibilità che questo terzo aereo abbia contribuito alla tragedia, poiché si trovava a dodici chilometri di distanza dal jet.

Resta l'interrogativo fondamentale che si sono posti gli inquirenti subito dopo la sciagura, e cioè come mai sia il Boeing 727 delle Pacific southwest airlines, sia il Cessna 172 che si è scontrato con l'aviogetto di linea, abbiano proseguito su una rotta di collisione dopo aver comunicato alla torre di controllo di essere l'uno in vista dell'altro. In un primo momento si è pensato che il pilota del Cessna, in volo d'addestramento con un istruttore, potesse avere la visuale limitata come accade in alcuni casi di navigazione strumentale, ma l'ipotesi sembra poco plausibile.

Secondo Phillip Hogue, un funzionario dell'Ente per la sicurezza dei trasporti nazionali, il pilota dell'aviogetto — ignaro forse di avere nelle vicinanze un terzo velivolo — potrebbe essere stato tratto in equivoco dal colloquio avuto con la torre di controllo. In altre parole, quando gli addetti gli hanno segnalato la presenza, nello stesso «corridoio», di un aereo da turismo, egli potrebbe aver pensato a quello più distante, ignorando che stava correndo incontro ad un tragico destino insieme ai 135 passeggeri e membri d'equipaggio che si trovavano sull'apparecchio.

In relazione al comportamento tenuto dal comandante dell'aviogetto negli attimi che hanno preceduto la tragedia, un fatto in particolare ha colpito gli addetti alla torre di controllo dell'aeroporto di San Diego, che è intitolato al celebre pioniere dell'aviazione Lindbergh. Dopo lo scontro, il pilota, James Mc Ferson, 45 anni, 17 di cui passati alle dipendenze della Psa, ha comunicato senza emozione che il Boeing stava precipitando.

La sua freddezza di fronte alla morte aveva qualcosa di sconvolgente. Nella sua voce, ha riferito un addetto alla torre di controllo, non c'erano tracce di panico o di terrore. Il suo tono era tranquillissimo, come se a bordo tutto funzionasse alla perfezione.

Steve Fox

Sette morti in Spagna per l'esplosione di un treno

OVIEDO — Sette persone sono morte ieri per l'esplosione di un treno merci sulla linea Gijon-Zamora, nel Nord della Spagna. Il convoglio, che trasportava 11 cisterne di benzina e due di gasolio, si è dovuto fermare per un guasto in una galleria tra Navidiello e Linares.

Chiamata una locomotiva di soccorso, nel momento dell'aggancio al convoglio si sono verificate varie esplosioni per cause non ancora accertate. Il cadavere del macchinista della locomotiva di soccorso è stato ritrovato all'imbocco della galleria. Da un primo appello mancano sei degli agenti della polizia ferroviaria spagnola che erano stati comandati al servizio del convoglio.

Informatori Fbi tra i giornalisti USA

NEW YORK — Il Fbi dispone di almeno quattro informatori «collegati con i mezzi di informazione di massa». Lo ha rilevato il direttore del Fbi William Webster, deponendo dinanzi alla Commissione giustizia del Senato. L'organismo è impegnato nell'esame di un nuovo codice etico che dovrebbe definire i limiti entro cui la polizia federale potrà reclutare informatori non solo nel mondo dei mezzi di informazione, ma anche in altri campi professionali.

Sottolineato che lo stesso Fbi abbia chiesto da tempo una chiara definizione della scottante questione, Webster ha peraltro esortato la commissione a non approvare un «codice» che possa in alcun modo ostacolare la polizia federale nei confronti di coloro che violano la legge. Analogo punto di vista era stato espresso in precedenza dal ministro della Giustizia Griffin Bell.

Incidente stradale: 2 morti e 5 feriti

NOVARA — Due uomini hanno perso la vita e cinque donne sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto sulla statale della Valsesia, in provincia di Novara. Le vittime, Giampiero Bartoli, di 48 anni ed Enrico Prevosti, di 71 anni, viaggiavano a bordo di una «Ford» che, nell'abbordare una curva, è sbandata, per cause non ancora accertate, andando a scontrarsi con una «Flavia» proveniente dalla corsia opposta.

Nell'urto, violentissimo, gli occupanti della Ford sono deceduti sul colpo, mentre quelli dell'altra auto, cinque donne, hanno riportato ferite non gravi.

SI SAREBBE APPROPRIATO DI UN MILIARDO

Si consegna banchiere sospettato per truffa

ROMA — Si è costituito ieri mattina a Roma, al primo distretto di polizia, Alberto Notarbartolo, di 36 anni, ex funzionario della Banca commerciale italiana, contro il quale, nello scorso aprile, la procura della Repubblica di Napoli aveva spiccato ordine di cattura per truffa aggravata ed appropriazione indebita di un miliardo di lire. Notarbartolo è stato subito trasferito a Napoli a disposizione del magistrato.

L'ordine di catture contro di lui era stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, Vittorio Martusciello, dopo una denuncia presentata contro il funzionario di banca dalla signora Bruna Montalbetti, vedova del senatore monarchico, ing. Gaetano Fiorentino, e dalla figlia adottiva del defunto parlamentare, Licia Filangieri.

Nella denuncia le due donne accusarono Notarbartolo, già loro consulente finanziario, di essersi appropriato delle somme di alcuni libretti di risparmio. Secondo le denuncianti, il funzionario di banca le avrebbe indotte a trasferire parte dei loro depositi dall'istituto di credito delle quali erano clienti alla Banca commerciale italiana.

Ma solo parte di un'ingente somma versata sarebbe stata accreditata. Di qui l'inchiesta della magistratura, sfociata nell'emissione dell'ordine di cattura contro il dott. Notarbartolo.

Denunciati dal Nas settantatré ristoratori

CATANIA — Settantatré gestori di ristoranti, trattorie e pizzerie della riviera jonica, compresa tra Taormina e Catania, sono stati denunciati dai carabinieri del Nas per la Sicilia orientale.

Le accuse vanno da quella di somministrazione di sostanze alimentari nocive a quella di detenzione di derrate alimentari in cattivo stato di conservazione, di macellazione clandestina, alla vendita irregolare di molluschi mancanti della prevista certificazione sanitaria.

Musicisti jugoslavi trafficavano in droga

BELGRADO — I cinque componenti del «Bijelo dugme» uno dei complessi di pop-music più popolari in Jugoslavia, sono in carcere: insieme con il loro compositore, facevano traffico di stupefacenti.

Il «Bijelo dugme» (letteralmente «Bottone bianco») è da anni all'avanguardia della musica leggera jugoslava. La polizia ha però scoperto che accanto a questa attività ufficiale ne esisteva un'altra parallela, che i cinque orchestrali svolgevano approfittando delle loro frequenti «tournées» all'estero: traffico di stupefacenti in collegamento con un'organizzazione che importava hascisc da un non meglio precisato «paese arabo».

IN INDONESIA

Sepolta viva perché era una strega

GIAKARTA — Una indonesiana di 40 anni, abitante in un villaggio della parte occidentale di Giava, è stata sepolta viva da suo cognato il quale l'accusava di stregoneria. Lo ha annunciato ieri il bollettino delle forze armate indonesiane.

Dopo il suo arresto, l'assassino ha raccontato alla polizia di aver legato strettamente, con l'aiuto di parecchi amici, la cognata prima di trascinarla verso una fossa appena scavata. I suoi complici sono stati anch'essi arrestati.

AVREBBE AIUTATO IL PRESUNTO BRIGATISTA A SFUGGIRE ALLA POLIZIA

Condannata la moglie di Naria: ricettazione e favoreggiamento

Non tornerà in carcere perché la pena le è stata già condonata interamente

AOSTA — Rosella Simone, 35 anni, nata ad Alassio (Savona), moglie di Giuliano Naria — il presunto «brigatista rosso» attualmente detenuto al carcere speciale dell'Asinara perché sospettato di aver partecipato alla uccisione del procuratore Francesco Coco e della sua scorta — è comparsa ieri dinnanzi ai giudici del tribunale di Aosta per rispondere dei reati di ricettazione aggravata, concorso in falso e favoreggiamento.

La donna è stata ritenuta responsabile di ricettazione e favoreggiamento, e condannata ad un anno di reclusione, interamente condonato. Il pubblico ministero Rizzi aveva chiesto la condanna a due anni di reclusione per la ricettazione e undici mesi per favoreggiamento, affermando di non doversi procedere in ordine al falso in quanto il reato è estinto per l'amnistia.

Il difensore, avv. Spazzali, aveva concluso la propria arringa chiedendo il pieno proscioglimento della Simone, perché il fatto non sussiste, in ordine al favoreggiamento; e per non aver commesso il fatto in ordine alle altre due accuse.

La Simone si è proclamata innocente, ed ha respinto tutte le accuse. Non ha avuto difficoltà a dichiarare di essersi incontrata nel passato con Naria — in piena legalità, ha detto — e di non averlo mai aiutato in tempi successivi a sottrarsi alle ricerche della polizia, in quanto egli «non ebbe mai a chiederglielo».

L'imputata ha precisato che l'appartamento di Gaby, in valle Gressoney, era stato affittato a suo nome perché ella poteva dare maggiori referenze alla proprietaria, dato che il suo compagno risultava disoccupato. Il soggiorno in Valle d'Aosta avrebbe dovuto permettere di studiare meglio la situazione, dopo la campagna di stampa che indicava in Naria un corresponsabile dell'omicidio Coco.

Si mirava insomma — ha sostenuto la Simone — a cercare di provare come il presunto «brigatista rosso» fosse estraneo ai fatti attribuitigli. In aula, la donna ha protestato sia contro la detenzione del marito, che ha definito «ingiusta», sia contro le condizioni di tale detenzione che, secondo la donna, sarebbero dirette a fiaccarne la resistenza fisica e psichica, al di là delle esigenze della custodia preventiva.

A conclusione del dibattimento, Rosella Simone ha letto in aula una lunga dichiarazione di protesta «contro chi, in nome della legge, mi costringe alla tortura nel vedere mio marito solo al di là di un vetro antiproiettile, di parlargli solo attraverso un citofono».

Attrici nude per la strada: tutte amnistiate

VITERBO — Cinque attrici, che durante le riprese del film «Casotto» apparvero completamente nude sul «set» improvvisato in una strada di campagna, nel Viterbese, sono state amnistiate dal pretore dott. Sicilia insieme con il regista Sergio Citti e il produttore Mauro Berardi.

Il fatto accadde in località «Molinella», nei pressi di Soriano nel Cimino. Per esigenze di copione, cinque giovani attrici si esibirono nude davanti alla macchina da presa; nel corso delle riprese intervenne la polizia che denunciò le ragazze, il regista e il produttore per atti contrari alla pubblica decenza in un luogo di libero accesso.

Il pretore emise un decreto penale di condanna infliggendo un'ammenda di 250 mila lire a Berardi e di 150 mila a Citti e alle attrici Eli Galleani, Catherine Zimmermann, Stefania Hicks, Irma Olivero e Maria D'Alessandro. Contro il decreto, i difensori avvocati Nino Marazzita, Tommaso Moncada e Pietro Mastroianni proposero ricorso e lo stesso pretore ha ieri applicato l'amnistia.

Rientrato al Cairo il ministro Al Tohamy

IL CAIRO — Il vice primo ministro egiziano, Hassan Al Tohamy ha dichiarato al suo rientro al Cairo da Ginevra, dove si è incontrato con Re Khaled, che il sovrano saudita è rimasto «soddisfatto» delle spiegazioni sugli accordi di pace di Camp David.

«Sua maestà Khaled — ha detto Al Tohamy — si è detto soddisfatto delle spiegazioni che gli ho fornito sui più importanti risultati raggiunti a Camp David», e ha aggiunto che il sovrano saudita ha mostrato particolare interesse per il futuro di Gerusalemme.

Si è appreso inoltre al Cairo che il principe della corona saudita, Fahd, ha inviato un messaggio a Sadat in cui ha dichiarato che l'Arabia Saudita è interessata alla continuazione delle «relazioni fraterne» tra i popoli egiziano e saudita.

■ MINA — Una mina austro-ungarica risalente al conflitto 1915-18 è stata intercettata e fatta brillare al largo del porto di Ortona (Chieti).

Vino da 18 mila dollari



John Grisanti, padrone di un ristorante a Memphis, carezza la bottiglia, probabilmente unica al mondo, di Chateau Lafite Rothscild del 1864 che ha appena acquistato per 18 mila dollari. Sarà stappata a un pranzo di beneficenza a favore di un ospedale per bambini di Memphis. (Telefoto Upi)

LA SITUAZIONE E' DRAMMATICA DOPO 50 GIORNI

Il circo di Moira Orfei ancora bloccato in Persia

MILANO — Moira Orfei continua il digiuno di protesta a Teheran dove il suo circo è bloccato da 50 giorni. Dal canto proprio, il marito Walter Nones minaccia di liberare i venti leoni, le otto tigri e i dieci elefanti piuttosto che vederli morire di fame nello zoo del circo.

Lo ha riferito l'amministratore della compagnia Sergio Scaccianoce, rientrato in Italia con un passaporto turistico. Ci sarebbe disperazione anche fra i 200 componenti della troupe: artisti, tecnici e operai, quasi tutti italiani privati del passaporto e privi di mezzi di sostentamento. Walter Nones e Moira Orfei avrebbero esaurito le proprie risorse economiche arrivando a vendere i gioielli e le auto pur di far fronte alla situazione.

Cinquanta giorni di inattività per il grande circo rappresentano un danno di oltre 500 mila dollari, circa 400 milioni di lire. Questa, in sintesi — secondo l'amministratore del circo — la drammatica vicenda del «Moira Orfei» dopo un anno di tournée in Persia, e dopo che la società «Sportrama» — ha detto ancora — non ha provveduto al pagamento di 460 milioni di lire al fisco e le relative spese del viaggio di ritorno in Italia, ammontanti ad oltre 200 milioni, come da impegni contrattuali.

Da Roma, il ministero dello spettacolo, tramite il ministro degli affari esteri, si sta interessando alla vicenda nella speranza che il circo possa al più presto rientrare in Italia.

Esplosione nucleare sotterranea sovietica

STOCCOLMA — L'unione sovietica ha effettuato una esplosione nucleare sotterranea nell'isola di Nuova Zembla. L'esperimento è avvenuto alle 4.05 di ieri ed è stato registrato quattro minuti dopo dalle apparecchiature dell'Istituto sismologico di Uppsala. L'ordigno aveva una potenza pari a 5,8 gradi della scala Richter.

CRONACHE DELLO SPORT

PESANTE SCONFITTA DEI BIANCONERI A GLASGOW DI FRONTE AGLI SCATENATI RANGERS

Coppacampioni: la Juve subito fuori!

GLASGOW — Vincendo per 2-0 all'Ibrox Park di Glasgow, i Rangers hanno eliminato la Juventus dalla Coppa dei Campioni. E' stata un'eliminazione sulla quale i bianconeri hanno ben poco da recriminare, almeno per quanto riguarda la partita di ieri sera. Se all'andata a Torino avevano potuto chiamare in causa anche una buona dose di sfortuna, che aveva loro impedito di dare maggiore consistenza di uno striminzito 1-0 alla superiorità dimostrata in campo, in questa occasione, invece, gli juventini hanno soltanto da recriminare — con poche esclusioni — un umile «mea culpa».

Contro un avversario ben dotato sul piano atletico, ma certo non irresistibile, i campioni d'Italia hanno infatti saputo fare ben poco di buono, subendo per quasi tutta la gara l'iniziativa degli scozzesi. Eppure, l'inizio degli uomini di Trapattoni era stato abbastanza promettente; per una

Rangers - Juventus 2-0 (1-0)

MARCATORI: al 18' McDonald, al 69' Smith.

RANGERS: McCloy; Jardine, A. Forsyth; T. Forsyth, Jackon, Mc Donald; McLean, Russel, Parlan, Johnstone, Smith. In panchina: Kennedy, Miller, Cooper, Watson, Urquhart.

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Virdis, Gentile, Bettega. In panchina: Alessandrelli, Verza, Fanna, Benetti e Boninsegna.

ARBITRO: Eschweiler (Germania occidentale).

NOTE: Gentile (29') e Virdis (44') sono stati ammoniti per proteste. Angoli 7-5 per la Juventus. Al 74' Furino e Tardelli sono stati sostituiti da Benetti e Fanna. Al 61' Furino è stato ammonito per gioco scorretto, al 89' Jardine è stato ammonito per proteste.

decina di minuti avevano ribattuto senza difficoltà e con calma le azioni dei padroni di casa e, tra l'altro, il portiere che aveva corso maggiori pericoli era stato proprio McCloy (al 6', a esempio, Virdis aveva fallito di un soffio l'aggancio su un perfetto centro di Gentile). Poi, verso il quarto d'ora, i Rangers avevano aumentato il ritmo e la situazione in campo era nettamente cambiata.

I bianconeri ne risentivano nettamente e apparivano subito in difficoltà, soprattutto nell' amministrare il gioco, quando erano in possesso della palla; i loro lanci, infatti, finivano regolarmente sui piedi degli avversari che al 18' passavano in vantaggio con un colpo di testa di McDonald.

La reazione juventina si riduceva a un tiro di poco fuori di Cuccureddu. Con Tardelli e Furino in giornata disastrosa, la manovra dei campioni d'Italia non riusciva mai a decollare e non era sufficiente un magnifico Causio a dare un nuovo volto all'incontro.

Nella ripresa la situazione non cambiava: dopo uno sprazzo iniziale juventino e una seguente breve fase di equilibrio, erano ancora i Rangers a mantenere costantemente l' iniziativa con un gioco poco fantasioso, ma potente, con gli juventini troppo nervosi e poco lucidi. Al 69' questa supremazia — grazie a un errore della difesa bianconera — dava i suoi frutti e Smith raddoppiava, consentendo così ai Rangers di ottenere la qualificazione.

A questo punto Trapattoni cercava di correre ai ripari, facendo uscire Furino e Tardelli per sostituirli con Fanna e Benetti; il gioco juventino migliorava ma non in modo tale da poter almeno dare quel gol che avrebbe significato, per i campioni d'Italia, il passaggio al turno successivo di coppa.

Per la prima volta negli ultimi anni la Juventus è stata quindi eliminata da un torneo internazionale al primo turno; una eliminazione che indubbiamente avrà ripercussioni in casa bianconera e costringerà tutti ad un salutare bagno di umiltà, tanto più che è avvenuta contro i Rangers, una squadra cioè che stava attraversando (e lo dimostrano i deludenti risultati nel campionato scozzese) un momento tutt'altro che felice.

Ma qui a Glasgow, i padroni di casa sono sembrati quasi dei leoni contro una Juventus poco organizzata e con troppi uomini fuori fase. I principali artefici del successo scozzese sono stati senza dubbio i centrocampisti McDonald e Russell, l'ala McLean e la terza punta Smith. Per conto proprio a centrocampo sono mancati i bianconeri. Oltre ai disastrosi Furino e Tardelli, infatti, anche Bettega (che era tenuto in posizione arretrata) ha saputo fare ben poco e Cabrini si è raramente esibito nelle sue tipiche incursioni offensive. Il migliore della Juventus è stato senza dubbio Causio che, specialmente nel primo tempo, ha fatto impazzire il suo controllore Alex Forsyth. Degli altri, si sono salvati Zoff, Cuccureddu, Morini, Gentile (che ha giocato in pratica da stopper su Parlane) e, a tratti, Virdis

Eliminato anche il Liverpool

LIVERPOOL — Il Nottinghem Forrest, campione d'Inghilterra, ha eliminato clamorosamente i detentori della Coppa dei Campioni, chiudendo a reti inviolate l'incontro in casa del Liverpool. Il Nottingham è riuscito a qualificarsi in virtù del 2-0 conseguito all'andata.

Coppa dei campioni

L'eliminazione di Juventus, Liverpool e Bruges (tre protagoniste dell'edizione 1977-78) ha caratterizzato il primo turno della Coppa dei Campioni 1978-79.

Il Bruges è stato battuto a Cracovia dai polacchi del Wisla per 3-1 (all'andata aveva vinto per 2-1).

Fra le altre qualificate per il secondo turno figurano il Lokomotiv (Bulgaria), il Malmoe (Svezia), l'Eindhoven (Olanda), il Lillestrom (Norvegia) il Grasshoppers (Svizzera), il Brno, la Dinamo Kiev, l'Austria di Vienna, il Colonia e la Dinamo di Dresda, che ha eliminato il Partizan di Belgrado sui calci di rigore, dopo aver rimontato le due reti di svantaggio dell'andata.

Coppa delle Coppe

Oltre all'Inter si sono qualificate per il secondo turno di Coppa delle Coppe il Rijeka (nonostante la sconfitta per 2-0 subita nel Galles; all'andata aveva vinto per 3-0), l'Ipswich Town, il Nancy, l'Aberdeen, il Ferencvaros, il Beveren (Belgio), il Barcellona e la Dinamo di Kiev.

Coppa Uefa

In Coppa Uefa il Milan e l' unica squadra italiana ad essersi salvata dal «naufragio» del calcio italiano, un naufragio che ha investito in Coppa dei Campioni anche la Juventus: eliminate Napoli, Torino e Vicenza.

Per i sedicesimi di finale della Coppa Uefa si sono qualificate, fra le altre anche Ajax, Carl Zeiss Jena, Strasburgo, Borussia Moenchengladbach, Standard Liegi e Stella Rossa di Belgrado.

Primo k.o. azzurro



Roma — Tentativo di schiacciata dell'azzurro Negri, nella partita che l'Italia ha perso per 3-0 con i sovietici. (Telefoto Ansa)

COPPA DELLE COPPE: INTER QUALIFICATA

Maltesi inesistenti Dilagano i nerazzurri

Inter - Floriana 5-0 (2-0)

MARCATORI: 32' Muraro, 33' Chierico, 68' Fedele, 70' Muraro, 89' Fedele.

INTER: Bordon; Scanziani, Fedele; Pasinato (64' Tricella), Baresi, Bini; Oriali, Marini, Altobelli (70' Serena), Chierico, Muraro. Cipollini, Canuti, Beccalossi.

FLORIANA: Gatt; Ciantar, Farrugia E.; Holland I, Balani, Micallef F.; Micallef C. (64' Borg), Holland II, Xuereb G., Xuereb R., Micallef P. (61' Azzopardi). Debono, Buhagiar, Farrugia R.

ARBITRO: Kounlaides (Cipro).

NOTE: tempo sereno, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 25 mila. Angoli 9-0 per l'Inter. L'Inter ha giocato con il lutto al braccio per la morte di Allemandi ed è stato osservato un minuto di silenzio.

MILANO — L'Inter ha adempiuto con il minimo sforzo alla formalità burocratica di eliminare il Floriana al primo turno della Coppa Uefa. Di reti l'Inter ne ha segnate cinque, che non sono neppure tante se si tiene conto che di avversari così deboli non ne troverà più sul suo cammino in tutta la stagione e che il portiere del Floriana, l'impiegato di banca Gatt, ha giocato senza le sue solite lenti a contatto, perché lo infastidivano i riflessi che avrebbe avuto dalla luce artificiale, sconosciuta nella sua isola dove si gioca solo di giorno.

Ad impegnarsi veramente nell'Inter sono stati praticamente i soli Bini e Pasinato, il quale voleva dimostrare a tutti, a cominciare da sé stesso, che era guarito dalla pubalgia che lo aveva ultimamente afflitto e che è pronto a rendere, tanto da non far rimpiangere la cifra che è stato pagato.

Effettivamente Pasinato si è prodotto in alcune di quelle discese per cui era diventato famoso nell'Ascoli. Ha toccato qualche bel pallone anche Chierico, sostituto dell'infortunato Beccalossi. Per gli altri nerazzurri l'impegno è stato forse minore che non quello degli allenamenti infrasettimanali. Altobelli, che aveva segnato tutte e tre le reti della vittoria di Malta, è rimasto a bocca asciutta.

Il Floriana, che prende il nome dall'architetto portoghese Pietro De Florian, edificatore nel '700 di un sobborgo de La Valletta, da parte sua ha potuto cercare solo di rallentare il più possibile il gioco, difendendosi così senza cattiveria. Per i dilettanti maltesi l'importante è stato partecipare all'avventura della Coppa delle Coppe che ha permesso alla squadra di incassare con la sola partita con l'Inter più di quanto prevede in tutto il campionato. Di più non hanno fatto e Bordon non è stato impegnato neppure una volta.

Passa oltre mezz'ora prima che l'Inter riesca a concretizzare la sua superiorità. Fa infine centro Muraro al 32' con un colpo di testa su traversone di Pasinato. Un minuto dopo raddoppia Chierico con un gran destro che rimbalza sotto la traversa e schizza oltre la linea di porta. Al 60' c'è una traversa colta da Oriali con un gran sinistro. Terza rete al 68', segnata da Fedele con un tocco nell'angolo basso. Due minuti dopo fa ancora centro Muraro con un violento diagonale rasoterra al termine di una veloce discesa. Ed all'89' Fedele segna infine l'ultima rete.



Glasgow — Vano tentativo di Virdis, fronteggiato dagli scozzesi Jackson e Forsyth. La Juve perdendo per 2-0 è stata eliminata dai Rangers. (Telefoto Ap)

L'1-0 A FAVORE DELLA SQUADRA CECOSLOVACCA HA AFFIDATO LA DECISIONE AI TIRI DAL DISCHETTO

Albertosi porta in salvo il Milan nella sfida ad oltranza sui rigori

Lokomotiv Kosice - Milan 1-0

(6-7 dopo i rigori)

MARCATORE: al 36' Kozak.

LOKOMOTIV KOSICE: Seman; Farkas, J Suchanek; Dobrovic, Repik, Kozak; Jacko, Moder (dal 91' Jozsa), Kubasovski, Fecko, Ujhely. Gaspar, Barenyi, M. Suchanek.

MILAN: Albertosi; Collovati; Maldera; De Vecchi, Bet, Baresi; Bigon (14' s.t. suppl. Antonelli), Morini, Novellino, Capello (81' Buriani), Chiodi, Rigamonti, Boldini, Sartori.

ARBITRO: Reggly (Svizzera).

NOTE: pomeriggio piovoso, terreno scivoloso; in tribuna, col presidente Colombo, anche Nereo Rocco.

KOSICE — Il Milan si è qualificato per il secondo turno della Coppa Uefa di calcio, battendo il Lokomotiv Kosice per 7-6 dopo i rigori. I tempi regolamentari si erano chiusi con i padroni di casa in vantaggio per 1-0, lo stesso punteggio col quale il Milan aveva vinto la partita dell'andata.

I tempi supplementari non modificavano il risultato e si è quindi andati ai calci di rigore. Dopo i primi cinque, Lokomotiv e Milan erano ancora in parità (4-4), per una traversa di Novellino ed una parata di Albertosi (su tiro di Jacko). Si passava quindi ai tiri ad oltranza: mentre i rossoneri mettevano a segno i primi tre, Albertosi parava il terzo rigore, quello di Repik, dando così la vittoria finale al Milan per 7-6.

Il gol che aveva riequilibrato le sorti per la squadra cecoslovacca nei tempi regolamentari era stato messo a segno dal centrocampista Kozac. I rigori sono stati invece realizzati nell'ordine, da Maldera, Chiodi, Buriani, Antonelli, Morini, De Vecchi, Baresi per il Milan. Da Kozac, Ujheli, Moder, J. Suchanek, Dobrovic, Zecko per i cecoslovacchi.

La qualificazione del Milan è stata soprattutto merito di «Ricky» Albertosi, intramontabile portiere di 39 anni. La classe, ma in questo caso soprattutto l'esperienza di questo campione, hanno fatto pendere le sorti del lungo confronto a favore dell'undici rossonero. Due tempestivi interventi, al terzo dei rigori calciati dai cecoslovacchi (quello di Jacko), ed all'ottavo (tentativo di Repik) sono stati decisivi.

La partita, a dispetto di un terreno melmoso a causa della pioggia, che è caduta durante tutto l'incontro e che aveva cominciato a martellare Kosice dalle undici del mattino, è stata apprezzabile, ed apprezzata dal pubblico, calcolato in trentamila persone.

Il Milan dall'alto della sua esperienza e grazie alla sua manovra al rallentatore ha badato sin dalle prime battute di gioco a controllare la foga dell'avversaria che, come previsto, sul piano della tecnica è stata nettamente inferiore. Soltanto un episodio avrebbe potuto turbare lo svolgimento della partita. E' stato quando, a gioco lontano, non visto dall'arbitro, Moder (il nazionale e giocatore più rappresentativo della squadra) ha colpito con un pugno Bet. Il difensore milanista — comportandosi con la dovuta freddezza — non ha reagito alla provocazione ed il gioco è proseguito.

Se' il vecchio Albertosi è stato decisivo ai fini del risultato, il centrocampo rossonero ha tenuto in vita, minuto su minuto, la possibilità di qualificazione del Milan. La regia lenta ma ordinata di Capello, le prove brillanti di De Vecchi e Baresi (quest'ultimo già veterano e valido anche in appoggio) sono state preziose per il contenimento delle sfuriate degli avversari, che soltanto a nove minuti dalla fine regolamentare sono riusciti a passare.

Va detto che i cecoslovacchi, al contrario dei milanisti, non hanno avuto la fortuna di avere un portiere valido: Seman si è opposto ai calci di rigore improvvisando, quindi puntando tutto sul caso addirittura anticipando i tiri dei rigoristi rossoneri, un paio dei quali veramente parabili. Tutto sommato, comunque, il Milan, seppure di stretta misura, come indica il risultato, ha meritato la qualificazione al secondo turno della Coppa Uefa.

Torino - Gijon 1-0

MARCATORE: Graziani al 65'.

TORINO: Terraneo; Danova, Vullo; Salvadori, Mozzini, Onofri; Greco (33' Jorio), Patrizio Sala, Graziani, Pecci, Pulici. Copparoni, Santin, Erba, Camolese.

SPORTING GIJON: Castro, Redondo, Cundi; Maceda, Rezza, Uria; Ciriaco, Joaquin, Quini, David, Ferrero, Rivero, Mesa, Moran, Dorio, Gonsalesy.

ARBITRO: Nagy (Ungheria).

NOTE: cielo sereno con violente raffiche di vento; terreno in ottime condizioni, spettatori 30 mila circa.

TORINO — Il Torino ha ottenuto una vittoria che non va al di là del suo significato contingente. Il successo di stretta misura è infatti largamente insufficiente a ribaltare la dura sconfitta rimediata due settimane or sono in Spagna dalla squadra di Radice.

Nonostante le assenze di Zaccarelli e Claudio Sala, che hanno pesantemente influenzato in chiave ovviamente negativa la qualità del gioco granata, il Torino ha offerto una prova quanto meno dignitosa.

CAMPIONATI MONDIALI DI PALLAVOLO: CONCLUSI I GIRONI DI SEMIFINALE

L'Italia fra le quattro grandi anche se sconfitta dai russi

Unione Sovietica-Italia 3-0

(15-11, 15-6, 15-3)

ITALIA — Nassi, Dall'Olio, Lafranco, Di Coste, Di Bernardo, Negri, Scilipoti, Greco, Alessandro, Lazzeroni, Innocenti, Concetti.

UNIONE SOVIETICA: Loor, Tchernichok, Selivanov, Savin, Zaizef. Dorokhov, Krivov, Kondra, Moliboga, Lachenov, Ermilov, Polchiuk.

ROMA — L'Italia nulla ha potuto contro la strapotenza dell'Unione Sovietica che, grazie a un gioco essenziale, ma inarrestabile in virtù di una migliore precisione in ricezione e una maggiore determinazione in attacco, ha concluso le partite di qualificazione e di semifinale imbattuta, rispettando il pronostico che la vuole vincitrice di questi noni campionati mondiali.

Gli azzurri hanno cercato di contrastare il passo ai più quotati avversari solo nel primo set, poi la sfiducia è prevalsa e la partita è scesa di tono con i sovietici in cattedra.

La formazione italiana si è presentata in campo con la novità dell'inserimento di Greco al posto di Di Bernardo. Quest'ultimo, restato fuori per tutta la durata del primo set, è entrato nella seconda frazione al posto di Di Coste colto da un leggero malore.

Pittera ha inoltre fatto altri due cambi con Alessandro per Dall'Olio e Concetti per Lanfranco. Non c'è stato nulla da fare, ma tutto è servito per inserire nel clima delle partite altri elementi che potrebbero veramente tornare utili per le prossime due partite di finale.

In conseguenza del risultato di ieri con l'Unione Sovietica l'Italia giocherà la prima partita della finale con la vincitrice dell'altro girone di semifinale.

Nell'altro girone di semifinale l'incontro decisivo fra Cuba e Polonia si è risolto con la vittoria dei cubani per 3 a 0.

Nettamente battuti, i campioni uscenti della Polonia sono stati estromessi dalla finale a quattro dei campionati mondiali.

Le quattro finaliste saranno pertanto Unione Sovietica, Italia, Cuba e Corea del Sud.

Tennis: «assoluti»

PARMA — Barazzutti, Marchetti, Rohrich, Merlone, Rinaldi, Lombardi, Pozzi e Rossini sono i tennisti che hanno superato gli ottavi ai campionati assoluti di tennis. Mentre Barazzutti ha avuto vita facile con Ricci Bitti (6-3, 6-0), la testa di serie n. 2, Massimo Di Domenico, è stato eliminato dal ventenne milanese Rossini che lo ha sconfitto in tre set.

Rocco e Riva alla «Domenica sportiva»

ROMA — Nereo Rocco e Gigi Riva sceglieranno i più bei gol della settimana alla «Domenica sportiva». La popolare rubrica del Tg-1 prenderà il via nella sua veste più completa il 1.o ottobre, con l'inizio del campionato di calcio di serie A.

La trasmissione, presentata anche quest'anno da Adriano De Zan, andrà in onda a colori da un nuovo studio di milano, il Tv-2, che potrà accogliere una trentina di ospiti. A fianco di De Zan si alterneranno nomi illustri dello sport femminile, quali Sara Simeoni, Mabel Bocchi, Silvia Terracciano e Maria Consolata Collino.

PANATTA VINCE

Esordio positivo di Adriano Panatta al torneo di San Francisco. L'azzurro ha superato il primo turno battendo l'inglese Roger Taylor al meglio dei tre set con il punteggio di 7-6, 3-6, 6-1.

SCI NAUTICO

Il triestino Renato Baldini si è classificato quarto sulle acque di Castelgandolfo, in una gara nazionale di sci nautico.

Cordoglio per la morte di Mario Cattarini

Il mondo sportivo ha perso un altro valoroso esponente della sua generazione più gloriosa. E' scomparso prematuramente, all'età di 56 anni, Mario Cattarini. Cresciuto nelle file della Ginnastica Triestina di basket, Cattarini è stato campione d'Italia negli anni 1940 e 1941. Ha vestito per 11 volte la maglia della nazionale, partecipando ai campionati europei di Ginevra, dove l'Italia ottenne un secondo posto, ed a Praga nel 1947.

Nella squadra triestina campione d'Italia militavano allora, oltre al compianto Cattarini, atleti del calibro di Antonini, Bernini, Bessi, Bocciai, Caracoi, De Feo, Franceschini, Novelli, Renner, Brunetti, Radici.

Ai familiari così duramente colpiti vadano le espressioni del più sentito cordoglio da parte di tutti gli sportivi.

IL CAMPIONATO INIZIERA' PIU' TARDI PER LO STOPPER

Due giornate a Schiraldi: una brutta realtà per Tagliavini

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato per due giornate il difensore della Triestina Schiraldi espulso nel corso della partita di Coppa con la Mestrina.

Da parte della stessa Lega è stato intanto comunicato che l' incontro di andata fra Triestina e Trento per i «sedicesimi» della Coppa Italia si disputerà il 4 ottobre allo stadio Grezar.

GIUDICE SPORTIVO

Deplorazione a Riva Ammenda a Del Neri

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti, in relazione alle partite di domenica scorsa del campionato di serie B ha squalificato per una giornata Doto (Varese).

Fra gli altri provvedimenti a carico dei giocatori deplorazione per Riva (Udinese), mentre per proteste è stata inflitto un' ammenda di 30 mila lire a Damiani (Genoa) e Del Neri (Udinese).

COPPA ITALIA DILETTANTI

Cormonese - Trivignano 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa Tabai al 13' e Milotti al 21'.

CORMONESE: Medeot; Canesin, Cattarin; Brandolin, Milotti, Sgubin; Piani, Della Bianca (dal 40' del p.t. Federicis), Bregant, Spessot, Tabai.

TRIVIGNANO: Turchetto; Petrello, Moretti; Franco, Contin, Pastorutti; Moras, Clauzero, Nadalutti, Del Frate, Stabile.

ARBITRO: Re di Udine.

CORMONS — La Cormonese ha superato il turno di Coppa Italia, imponendosi sul Trivignano che ha ceduto sulla distanza. La squadra di casa ha dimostrato di essere in ripresa, dopo lo scivolone patito sul proprio campo ad opera della Sacilese nella seconda giornata del campionato di promozione.

La rete che ha sbloccato il risultato è stata messa a segno di testa da Tabai che ha sfruttato un calibrato traversone di Cattarin; quasi irripetibile invece la marcatura di Milotti che da metà campo ha sorpreso il portiere Turchetto mentre stazionava qualche metro più avanti della linea di porta.

Franco Piccardi

STOCK - SAN GIOVANNI

rinviata per impraticabilità del campo.

PALLAMANO

Cividin in viaggio verso Conversano

Nel campionato di serie A di pallamano è appena trascorsa la prima ora di gioco e già cominciano i confronti. Da parecchi anni, ormai, subito dopo la conclusione della partita, si attende con ansia il risultato degli eterni rivali e, naturalmente, si spera... anche se si è coscienti della propria forza. In questa stagione, tuttavia, ci sono altre squadre ambiziose.

Tutto come da previsioni nel primo turno? «Tirando le somme — risponde l'allenatore Lo Duca — direi che la giornata iniziale non si è discostata dalla normalità. Il Volani? Ha vinto in trasferta, d'accordo, ma da quanto mi risulta il Rimini non allineava il più forte giocatore, cioè uno jugoslavo. Questo potrebbe far meditare sullo stato della squadra di Rovereto».

Per quanto riguarda il primo impegno della Cividin, il tecnico è abbastanza soddisfatto. «Nel primo tempo — continua — ci siamo espressi a un buon livello. Nei secondi 30' ci siamo forse un po' deconcentrati, e poi certi mutamenti hanno portato a delle logiche flessioni. Mi sembra che lo spettacolo non sia mancato. Per migliorare ancora dovremo rivedere un po' la difesa».

La Cividin affronterà domani il viaggio più lungo. I verdeblù si metteranno in viaggio alla volta di Bari, dove domenica incontreranno il Conversano. La compagine barese a Bologna è stata sconfitta per 21-17 e ciò rappresenta un possibile pericolo. «Certo che il risultato — conclude Lo Duca — sorprende, anche se bisogna tener conto che la squadra emiliana ha perso il suo giocatore più di spicco, il portiere Magelli.

S. B.

IN PARITÀ IL «RITORNO» A NAPOLI

Promossa la Dinamo

Napoli-Dinamo Tbilisi 1-1 (0-0)

MARCATORI — al 65' Daraselia, all'80' Savoldi su rigore.

NAPOLI : Castellini; Bruscolotti, Valente; Pin, Ferrario, Caporale; Caso, Filippi, Savoldi, Majo, Nuccio.

DINAMO TBILISI: Goghia; Costava, Candeladze; Chivadze, G. Machaidze, Daraselia, M. Machaidze; Coridze (dall'81' Kopaleishvili), Gutsaev, Kipianj, Shengheli (dal 26' Sulakvelidze).

ARBITRO: Vigliani (Francia).

NOTE: angoli 8-4 per il Napoli; giornata calda, terreno di gioco in buone condizioni, spettatori 60 mila; ammonito Gutsaev per gioco falloso.

NAPOLI — Non c'è stato alcun miracolo. Il Napoli non va oltre il pareggio, oltretutto realizzato su rigore da Savoldi, ed esce fuori dalla Coppa Uefa. Esattamente come tre anni fa. Allora fu la Torpedo ad eliminare gli azzurri al primo turno, stavolta è toccato alla Dinamo.

Il Napoli non ha saputo sfruttare appieno la condotta estremamente guardinga degli avversari. Le sue azioni si sono infrante contro una munita retroguardia, ma per la verità esse non si sono mai dimostrate veramente pericolose. Basti dire che il primo vero pericolo per la porta di Goghia si è avuto al 36' con un colpo di testa di Savoldi che ha deviato verso la rete un traversone di Valente. Il portiere georgiano è intervenuto successivamente per neutralizzare un colpo di testa di Pin (42') e un altro di Valente (44'), ma per tutta la prima parte della gara il Napoli non ha fatto di più.

Nella ripresa il gol sovietico si è sviluppato così: Gutsaev, dopo essersi liberato di tre difensori, ha impegnato Castellini in un difficile intervento. Il portiere ha respinto ma non ha trattenuto ed il successivo tiro di Coridze ha messo Daraselia davanti alla porta spalancata. Facile per il laterale battere a rete con sicurezza.

La rimonta del Napoli si è fermata al rigore accordato dall'arbitro all'80' per un fallo di mani di Chivadze, susseguente ad una bella azione di Nuccio. Savoldi ha battuto Goghia con un tiro a fil di palo. Per il centravanti napoletano è stato il primo gol ufficiale della stagione.

HA PESATO L'ASSENZA DI ROSSI

Vicenza: un pari inutile

Vicenza - Dukla Praga 1-1 (1-0)

MARCATORI: al 14' Briaschi, al 50' autorete di Roselli.

L. VICENZA: Galli; Callioni, Marangon (dal 76' Mocellin); Guidetti, Prestanti, Miani; Cerilli, Salvi, Briaschi (dal 76' Zanone), Faloppa. Rosselli. Bianci, Stefanello, Bottaro.

DUKLA PRAGA: Stromsky; Macela, Samek; Fiala, Barons, Pelk; Vizek (dal 76' Novak), Rot, Nehoda, Gaydusek, Stambaker, Sork, Bilsky, Berger, Kriz).

ARBITRO: Elmbeck (Germania Est).

NOTE: terreno pesante per un violento temporale; spettatori 17.000; ammoniti al 41' Nehoda per simulazione di fallo; al 44' Prestanti per fallo su Nehoda; al 66' Marangon per fallo su Vizek; al 75' Stambaker per proteste. Angoli 11-3 (5-0) per il Dukla. Al 67' Callioni ha fallito un calcio di rigore.

VICENZA — Un rigore fallito per troppa precipitazione da Callioni (il pallone ha battuto sulla traversa ed è schizzato poi in alto verso i popolari) ha impedito al Vicenza di poter sperare di superare questo turno di Coppa Uefa, già abbondantemente pregiudicato dalla sconfitta di Praga e dall'infortunio subito da Paolo Rossi.

Assente anche Carrera, Fabbri ha messo in campo una formazione di emergenza sostituendo Rossi con Briaschi che nel primo tempo e con il gol realizzato al quarto d'ora, ha dato la sensazione di poter sostituire il più illustre compagno con molta dignità. Il Lanerossi comunque con il suo solito grande impegno e con il suo gioco a tutto campo si è dimostrato avversario difficilissimo per il Dukla giunto a Vicenza con l'intenzione di non forzare ritenendosi pago del risultato ottenuto a Praga, per poter superare il turno e continuare la marcia in Coppa Uefa.

E così come tutto faceva prevedere, il Vicenza giocando una bella ma sfortunata partita, è stato eliminato lasciando l'amaro in bocca ai molti sportivi giunti da tutto il Veneto pur in una serata di pioggia e vento.

VECCHIE GLORIE

Le vecchie glorie di calcio d' Italia e Ungheria si incontreranno a Udine il 9 ottobre.

Aperta da Caprioli la sottoscrizione



Carmine Caprioli, grossista dell'abbigliamento, nato a Napoli, da vent'anni nella nostra città, dove ha sposato una ragazza triestina, è il capofila dei sottoscrittori che hanno deciso con gesto spontaneo di dare una mano alla Triestina, mettendo a disposizione del direttivo un sostanzioso contributo. Nello studio del presidente Brandolin, Carmine Caprioli ha versato ieri un assegno di tre milioni. «La Triestina mi sta a cuore — ha detto — e vorrei che raggiungesse traguardi sempre più elevati. La serie B deve essere il suo posto e in quel campionato bisogna farla ritornare».

L'iniziativa avviata da Caprioli è destinata, secondo le intenzioni dei promotori, ad avere un seguito confortante, poiché altre consistenti offerte sono prossime a maturare. E' ovvio che se la sottoscrizione dovesse assumere dimensioni rilevanti (altre volte era stata tentata in passato, con esiti modesti) si aprirebbe per il nuovo direttivo uno spiraglio per il potenziamento della squadra, ma soprattutto si registrerebbe concretamente un interessamento della città, o quanto meno di taluni suoi settori produttivi, nei confronti della maggiore e più rappresentativa compagine sportiva di Trieste.

Le offerte vanno effettuate presso la Triestina in via Machiavelli oppure mediante conto corrente presso la Cassa di Risparmio n. 9314/3, intestato all'UST.

Nella foto, il presidente Aldo Brandolin a colloquio con Carmine Caprioli. (Italfoto)

CRONACHE DELLO SPORT

NUMEROSI GIOCATORI HANNO CAMBIATO MAGLIA IN QUESTE SETTIMANE

Sempre aperti i movimenti nel settore dei dilettanti

Dopo due giornate di campionato si scoprono altre novità nel calcio dilettanti. I primi impegni, la disponibilità di vari giocatori, hanno fatto sì che diverse squadre abbiano fatto ricorso ai «rinforzi». Dai «tabellini» delle varie partite non sempre si riesce a comprendere se effettivamente i nomi dei giocatori corrispondano a quelli noti. Ecco perché proponiamo una panoramica sul «supplemento» della campagna acquisti.

La maggiore società dilettantistica triestina, cioè il San Giovanni, sarebbe sul punto di concludere per Tulliani, il quale presta servizio militare a Trieste. L'attaccante ha giocato con l'Arezzo e in serie D.

Parecchi movimenti in Prima categoria: il Portuale ha definito per Garofalo. Novel interessa al Primorje; il portiere Ban, richiesto dalle squadre muggesane, avrebbe deciso di lasciare per motivi di lavoro.

La Stock, che sembrava sul punto di assicurarsi Francini (l'ex rossonero è andato in laguna, con la Gradese) ha acquistato invece il centrocampista Coslovich, già della Muggesana.

Il Ponziana non è rimasto certo a guardare: a rinforzare la difesa è arrivato Legovich, ed è sempre aperta la... porta a Malinverno.

Carlo Milocco ha rifiutato la Sovrana, preferendo l'Edile Adriatica. Verbich (già della Muggesana) ha preso la strada di Ronchi, mentre tra i giocatori in lista d'attesa c'è Paolo Quaia, che si attende il cartellino, data la sua lunga milizia nel San Giovanni, per approdare in qualche categoria inferiore.

Nella Seconda categoria, dopo gli imprevisti passaggi di Stulle e Pugliese alla Libertas, da segnalare anche le presenze di Messi nel Campanelle, Pregarz e Rupini nello Zaule e Covi nella Sovrana. E non è detto che sia finita...

Calendario «Primavera»

La Lega nazionale della Federcalcio ha reso noto il calendario del campionato «Primavera» che avrà inizio domenica 8 ottobre. Alla manifestazione prendono parte due squadre della regione, la Triestina e l'Udinese, che sono state inserite nel girone «B» assieme a Bologna, Mantova, Vicenza, Inter, Milan, Spal, Parma, Modena, Brescia e Verona.

Questo il calendario per quanto riguarda alabardati e bianconeri: 8.10: Milan-Udinese, Triestina - Modena; 15.10: Vicenza - Triestina, Udinese-Parma; 22.10: Bologna - Udinese, Triestina - Inter; 29.10: Parma-Triestina, Udinese-Verona; 5.11: Mantova-Triestina, Udinese - Brescia; 12.11: Triestina-Milan, Vicenza-Udinese; 19.11: Spal-Triestina, Udinese-Mantova; 26.11: Triestina-Bologna, Spal-Udinese; 3.12: Udinese-Triestina; 10.12: Udinese-Modena, Verona - Triestina; 17.12: Inter-Udinese, Triestina-Brescia.

INCONTRO «AMICHEVOLE» CON IL MASSIMO ESPONENTE DEL BASEBALL

«Assolto» il presidente Beneck Nella nostra regione gli europei?

Un verdetto di assoluzione con formula piena nei confronti del presidente della Federbaseball ha concluso la lunga riunione che le società del Friuli - Venezia Giulia hanno avuto al centro velico Hannibal di Monfalcone alla presenza di Bruno Beneck. Il massimo esponente del baseball italiano ha tenuto a precisare che l'annunciato doppio incontro fra le nazionali di Cuba e di Italia, programmato a Trieste e a Ronchi nei giorni successivi alla conclusione dei mondiali, non si è potuto concretizzare a causa di un disguido: il presidente della Federazione cubana, all'insaputa del connazionale che presiede il Comitato Olimpico il quale si era impegnato per far svolgere le due gare nella nostra regione, aveva infatti preso accordi diversi con altri dirigenti italiani.

Nel corso dell'incontro, caratterizzato da un clima sereno, si è parlato un po' di tutto: campi di gioco, tecnici, europei '79, scuola internazionale di Prosecco, campionati, oriundi, softball femminile e arbitri. A proposito degli arbitri, le società del Friuli-Venezia Giulia hanno votato all'unanimità una mozione con la quale si rileva «l'atteggiamento erroneamente autoritario ed insindacabile degli ufficiali di gara, atteggiamento ritenuto talvolta dannoso agli interessi delle società, chiedendo protezione alla Fibs».

Beneck ha quindi discusso con i rappresentanti dei sodalizi della regione la politica federale del prossimo futuro ed ha assicurato che la Federbaseball tutelerà le società che svolgono attività dilettantistica, lasciando ai responsabili dei club che animano il campionato tricolore la gestione dei loro campionati. Beneck ha quindi assicurato che quanto prima dirotterà nella regione un tecnico straniero capace di aggiornare i «managers» delle squadre del Friuli-Venezia Giulia.

Si è parlato naturalmente anche dei campionati europei del '79. Il Friuli-Venezia Giulia aveva già da tempo avanzato la propria candidatura per ospitare questa grossa manifestazione e dovrebbe riuscire a spuntarla su una agguerrita concorrenza. Entro il 31 ottobre il comitato regionale dovrà sciogliere qualsiasi riserva in merito all'organizzazione della manifestazione continentale. A tale proposito verranno costituiti due Comitati, uno presieduto dal Commissario provinciale di Gorizia Gregoret e l'altro da quello di Trieste Foscarini, con l'incarico di indagare sulle reali possibilità di realizzare questa importante rassegna nella nostra regione.

C. N.

CALCIO

Al Burrogiglio la Coppa Stendardi

La compagine del Burrogiglio si è aggiudicata l'ottava edizione della Coppa Ennio Stendardi, torneo di calcio ricreativo per squadre di undici giocatori svoltosi nel campo della Marcelliana a Monfalcone e organizzato dall'appassionato Giulio Corelli.

Nell'ultima giornata il Burrogiglio ha superato per 2-1 con una doppietta di Paris il Salvo, il Gretta si è imposto al Tecnoservizio (2-1) e il Victoria ha battuto il Montuzza (2-1).

La classifica finale: Burrogiglio p. 9, Victoria 6, Gretta 6, Montuzza 5, Tecnoservizio 2, Salvo 2. Capocannoniere del torneo è risultato Maurizio Donnini, del Gretta, con 5 reti. La Tecnoservizio Invicta si è aggiudicata la Coppa Disciplina.

Questa la formazione dei vincitori diretti da Nereo Cossutta: Zadeu, Princival, Guarini, Calabrese, Cogliolo, Zucca F., Gregoris, Showers, Kert, Paris, Inchiostri.

RUGBY JUNIORES: CUS

Avrà inizio domenica il campionato nazionale juniores di rugby al quale prenderà parte il Cus Trieste. I gialloblù allenati da Zannier esordiranno sul campo del Cus Venezia.

CON IL QUINTO TORNEO INTERNAZIONALE DI BASKET

La Servolana onorerà la memoria di Del Negro

La Servolana continua a mantenere le promesse. Aveva dato l'appuntamento per il «Del Negro» ed ecco che puntualmente organizza il quinto torneo internazionale, per onorare la memoria dell'arbitro di pallacanestro. Non sarà quello di quest'anno un torneo che vedrà in lizza squadre dal nome altisonante. Lo scorso anno tanto sforzo organizzativo non premiò neppure in minima parte il presidente del sodalizio giallorosso Saporito. Compagini di assoluto livello internazionale furono accolte tiepidamente dal pubblico e Saporito giustamente non intende fare altre «pazzie».

L'impegno della Servolana viene comunque onorato, nella convinzione che chi vuole bene al basket saprà apprezzare egualmente il torneo che viene proposto. Si giocherà sabato e domenica prossimi sul campo all'aperto di Servola. Alle 19.30 si affronteranno Servolana e Alabarda; alle 21 scenderanno in campo Sesana (squadra della serie C jugoslava) e Medvescak Zagabria (compagine di serie B).

Le partite di finale avranno luogo domenica: alle ore 9.30 si disputerà la finale per il terzo e quarto posto; alle 11 ci sarà la finalissima. Il biglietto di ingresso costerà mille lire (ridotti 500) per le due partite in programma.

Alla Servolana il Trofeo Rapotez

La Servolana si è aggiudicata la quarta edizione del Trofeo Rapotez, torneo di pallacanestro organizzato dal Gruppo sportivo Scoglietto, battendo in finale il Don Bosco per 77 a 74. Nella finale per il terzo posto lo Scoglietto ha avuto ragione dell'Inter 1904 per un solo punto (59-58).

Finale primo posto

SERVOLANA-DON BOSCO 77-74

SERVOLANA: Bubnic S. (12), Avon A. (12), Gimona F. (12), Quarantotto G. (2), Michelis M. (6), Bocchini D., Grisoni M. (9), Norbedo F. (6), Perin R. (8), Crevatin C. (10).

DON BOSCO: Comici F. (19), Masala G. (2), Trani M. (12), Covi F., Zonta R (4), Bonetta F., Bacchelli M. (16), Peretti A. (8), Simonetti M., Millo L. (13).

Finale terzo posto

SCOGLIETTO - INTER 1904 59-58

SCOGLIETTO: Bassi L (2), Visintin P. (10), Conca T., Sivini A. (14), Pandolfini E., Pecchiari M. (13), Detela M. (2), Giugovaz W. (12), Poretti L. (6), Buttiro.

INTER 1904: Micol T. (4), Zumin E. (2), Pascon F. (8), Salvador F., Palisca M. (4), Moschioni P. (12), D'Andrea F., Florean M., Kozman F. (2), Parigi R. (30).

La coppa per il miglior realizzatore è andata a Roberto Parigi R. (26).

Torneo giovanile organizzato dall'Inter

Sabato e domenica si svolgerà nella palestra di via della Valle il quarto toreno «Inter» di pallacanestro giovanile. Questo il programma della manifestazione: sabato: Arte-Inter 1904 (ore 16.30); Medvescak-Ferroviario (ore 18). Domenica alle ore 9.30 e alle 11 si disputeranno le finali.

Nuovo direttivo de «I fedelissimi»

All'assemblea del Triestina club «I fedelissimi», con sede presso il Bar Garden, si sono tenute ieri sera le elezioni per il rinnovo del direttivo. Sotto la presidenza di Romolo Rainò, l'assemblea ha approvato per acclamazione la relazione e il bilancio presentati dal presidente uscente Marino Moro.

Un colpo di scena è scaturito invece all'atto delle elezioni. L'assemblea aveva votato la conferma per acclamazione del direttivo uscente, ma non tutti i dirigenti si sono trovati d'accordo su questa iniziativa, per cui sono state presentate due liste, di cui una comprendente il presidente Moro. Il responso delle urne è stato però favorevole all'altra lista, con i seguenti nominativi: Bruno Pasinati, Giorgio Valenti Clari, Edoardo Melillo, Nino Giavina, Fulvio Slaico, Mario Torbianelli, Enrico Busan, Silvano Canovari.

INTENSA E POSITIVA LA STAGIONE AGONISTICA DI VELA NELLA BAIA DI PANZANO

Promossi in 350 alla scuola dell'Hannibal

MONFALCONE — *La stagione velica sta per chiudersi. Lo Yacht Club Hannibal e con esso la scuola di vela Tito Nordio, che hanno per tetto il Centro motovelico di Panzano, chiudono con un bilancio soddisfacente, fatto di gare organizzate, di vasta attività svolta direttamente, di un corso per giovani velisti programmato per l'undicesima annata. Un lavoro in profondità dunque, sviluppato su più direttrici, con il solo proposito di scoprire nuovi talenti per la vela, di avvicinare i giovani al mare, allo sport velico.*

Anima di questa attività è l'ex azzurro Sergio Sorrentino, la cui passione è sorretta da un dinamismo eccezionale, che è di esempio e stimolo per i suoi collaboratori, fra i quali si distingue una ragazza, Gaia Furlan, la cui vocazione didattica le impedisce di cogliere nell'agonismo quei successi che certo sarebbero alla sua portata, con la sua esperienza e la sua capacità.

La stagione si è aperta praticamente con il raduno di «optimist» a Panzano, organizzato collegialmente dallo Yacht Club Hannibal e dalla Società Velica Oscar Cosulich. Si è trattato di una selezione premondiale, prevista su tre prove ma in realtà disputata su due, a causa delle avverse condizioni del tempo. A metà maggio ad opera dello Yacht Club Hannibal è stata disputata una regata per 470, 420 e Laser, con buona partecipazione di concorrenti e validi risultati tecnici.

Ma il grosso dell'attività estiva è stato rappresentato dalla scuola di vela, che si è sviluppata in sette corsi di 12 giorni, a partire dal 4 giugno. Il concetto ispiratore della scuola di vela, prima sorta in Italia, è noto: gli allievi svolgono vita collegiale, alloggiati in bungalow, modello marinaro. Sveglia per tempo, pulizia, colazione, teoria, uscita in mare, pranzo, riposo, teoria, uscita in mare, svaghi, cena, riposo. Giornate piene, cariche di sole, di mare, di vento. E il bagaglio tecnico di ciascun allievo si riempie di nozioni che vengono assimilate giorno per giorno, a terra e sulla imbarcazione-scuola.



Il Laser, imbarcazione tipo della scuola di vela Tito Nordio.

La frequenza dei corsi è stata piena: 50 allievi per ognuno dei sette turni, il massimo previsto cioè. Ragazzi giunti da ogni parte d'Italia, massimamente dalla regione ovviamente, ma anche dal Messico, da Parigi, Monaco, dall'Austria, con prenotazioni praticamente già esaurite per il 1979.

Le imbarcazioni che godono la preferenza degli allievi sono i Laser: monoposto, manovrabilissimi, facilmente governabili. Una imbarcazione che serve per l'allenamento e per l'agonismo, facile da trasportare, veloce, planante. Un divertimento, almeno d'estate, rimetterla in linea di navigazione dopo essersi «scuffiati», poiché il pozzetto non si riempie, anzi è autovuotante. Basta mettersi con i piedi sulla deriva, e il gioco è fatto.

I Laser disponibili sono 15, più due da regata. Il parco dei natanti è completato da 10 «470» e 17 optimist. Le uscite in mare nell'arco dell'estate non hanno dato luogo a inconvenienti, nonostante l'alto numero di allievi quotidianamente impegnati. Le cose vengono fatte con serietà e impegno. Una selezione severa, diuturna, per arrivare alla designazione dei migliori di ciascun corso, da inviare poi al Trofeo Hannibal, che vede alla partenza per ciascuna classe i due migliori allievi.

La formula è indubbiamente indovinata, perché l'agonismo che c'è alla base della scuola impegna i ragazzi in uno sforzo per emergere che alla fine è prodigo di risultati. Così si creano nuove leve, operando su una scala abbastanza estesa. E si semina soprattutto la passione nell'ambito dei nuclei familiari, perché anche i genitori sono coinvolti e diventano alleati della scuola con l'interessamento alla vela che essi inculcano nei figli.

Ma ritorniamo all'attività stagionale, che si è praticamente ultimata a metà settembre con la regata per 470, 420 e Laser, organizzata nella baia di Panzano dall'Hannibal. Una occasione di verifica dei progressi compiuti da maggio in poi, una base di partenza per l'attività del prossimo anno.

Tennis a Muggia

Si è concluso sui campi del centro giovanile italiano il settimo torneo sociale di tennis. Al torneo hanno partecipato complessivamente cinquanta soci. Questi i risultati: singolare maschile, semifinali: Dolcetti - Petronio 6-4 6-4, Rossini - Daron 6-2 6-3; finale: Dolcetti - Rossini 6-2 6-2.

Doppio, semifinali: Rossini-Baron b. Mulè-Bensi 6-2 6-4, Bussani-Rovelli b. Petronio-Braiuca 6-4 6-3; finale: Rossini-Baron b. Bossani-Rovelli 6-2 6-1.

CICLISMO PER BANCARI DELL'ENAL DACE

Degano «Triveneto»

Ancora in grande evidenza i ciclisti triestini nelle prove riservate alle categorie dell'Enal-Dace. Domenica a Vicenza si è svolta l'ultima prova del campionato triveneto bancari. Ha vinto il campione italiano dell'Enal-Dace Furlan il quale negli ultimi chilometri ha ridotto alla ragione gli avversari. Degano, che era stato beffato in precedenza (era andato in fuga con Gobbi, ma era stato indirizzato fuori percorso e poi fatto ripartire assieme agli inseguitori) si scatenava nella volata per il secondo posto dove precedeva Milan. Degano conquistava così il titolo di campione triveneto bancari. Nella categoria veterani da segnalare l'ottima prova di Iurada, del Banco di Roma.

A cinque ore dalla prova di Vicenza Degan, Furlan e Doglia prendevano parte alla prova «Razza-Piave» di Salotto di Piave. Degano risultava ancora una volta il migliore.

I risultati: Criterium triveneto bancari - cat. junior: 1) Giuliano Furlan (km 47 in 1 h e 10' alla media di km 40,286) (Banco di Roma - Ts); 2) Degano (idem); 3) Milan (Banca Popolare Vicenza); 4) Giorgetti (Banco di Roma - Ts); 5) Gobbi (Banca Popolare Vicenza); 6) Caigaro (idem); 7) Bucicol (Cassa Rur. Costozza); 8) Doglia (Banca Comm. Trieste).

Categoria veterani: 1) Romildo Iurada (km 47 in 1 h e 17' alla media di km 36,623) (Banco di Roma - Ts); 2) Povolo (Banca Popolare Vicenza); 3) Perazzolo (Cassa Rur. Costozza); 4) Minuzzo (Credito Italiano - Bolzano); 5) Bredonzan (Cassa Risparmio - Treviso); 6) Mansutti (Banca del Friuli - Udine); 7) Vicini (Istituto Bancario - Ts); 8) Monti (Banca Cattolica Veneto); 9) Veritti (Banca Carnica - Tolmezzo).

«Razza - Piave»: 1) Edi Degano (km 48 in 1 h e 5' alla media di km 45,200) (G.S. Banco di Roma); 2) Nardon (Saffi Trento); 3) Doglia (Cremcaffè Trieste).

LE PALLAVOLISTE HANNO RIPRESO GLI ALLENAMENTI IN VISTA DEL CAMPIONATO DI SERIE A/2

L'Oma è ritornata in ...paradiso

L'Oma ha ripreso gli allenamenti per ritornare, dopo un anno di purgatorio, nel paradiso della serie A 2. E' la squadra «acqua e sapone» per eccellenza, nel senso che tutto funziona all'insegna del più schietto spirito sportivo, senza alcun interesse. Il premio partita consiste in un panino con... piccola birra. E qualche giocatrice si sobbarca anche la preparazione delle squadre minori. Con questi principi, l'allenatore Franco Cipolla, già giocatore dell'Arc-Linea in serie A, ha concluso la prima parte degli allenamenti.

A differenza degli anni passati, però, l'Oma può guardare al futuro con maggior serenità, senza dover sacrificare la sua notevole attività a tutti i livelli. Dalla prossima stagione l'Oma sarà «rinforzata» da un abbinamento con l'Altura. Un passo importante anche per la valorizzazione della pallamano femminile.

L'obiettivo che si prefigge l'Oma Altura è la permanenza in serie A 2: un traguardo accessibile, tenendo presente la sua «rosa», formata da giocatrici di una certa esperienza, alle quali si aggiungono giovani di sicuro affidamento. Cipolla avrà a disposizione Puzzer, Tenze, Goina, Elena e Silvia Magnaldi, Sacchi, Lorenzi, Prestifilippo, Longo, Parpaiola, Armanini, e Neri. Rientrerà da Roma, dove aveva giocato in serie A con l'In's, la Detela, una giocatrice validissima.

L'Oma Altura dovrebbe essere inserita nel girone che comprenderà Cus Torino, Casale Monferrato, Junior Milano, Sesto S. Giovanni, Bergamo, Scandicci Firenze, Farnesina Bologna, Ceramiche Ravenna, Noventa Vicentina. La formula del campionato prevede la promozione in serie A 1 della prima classificata; retrocederanno le ultime tre.

I programmi più immediati dell'Oma Altura, in attesa del via che scatterà il 18 novembre, prevedono la partecipazione a vari tornei. La squadra di Cipolla organizzerà fra oggi e domani un torneo cui prenderanno parte l'O.K. Fiume (vice campione di Jugoslavia), il Cus Padova (squadra di serie A 1) e il Fiume Veneto. L'Oma Altura parteciperà pure alla Coppa Italia e disputerà le partite di campionato nella palestra Cus di Monte Cengio.

Severino Baf



Sopra, la formazione maggiore di A/2 con l'allenatore Cipolla; sotto, l'Oma '61 vittoriosa nel campionato provinciale di terza divisione, con Suor Maria Luisa, la signora Sardi, la direttrice Suor Giovanna e l'allenatore Molea. (Italfoto)

Corso di nuoto

L'U.S. Triestina Nuoto comunica di aver aperto le iscrizioni e le riconferme per i corsi invernali della scuola nuoto. Gli allievi già brevettati riceveranno la comunicazione di convocazione a domicilio; si accettano i bambini in età prescolare nati negli anni 1973-74 da avviare alla pratica del nuoto nella fase dell'ambientamento e del galleggiamento.

Le iscrizioni dei nuovi allievi ai corsi che inizieranno il 16 ottobre si accettano sino al 7 ottobre. Le lezioni, tenute da istruttori qualificati dalla Fin, avranno svolgimento nella piscina «B. Bianchi» con orario dalle 15 alle 18.



segue da pagina 10

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050265 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi, orologi vecchi, via Malcanton 14/B. Tel. 31641. 17706 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

BE.VI.AM. bevande vini acque minerali, oltre cento articoli primarie marche a prezzi imbattibili (birra famiglia 280 - vino litro 320 ecc.), via Pileria 39 angolo Valmaura, tel. 823100. 17731 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale, tel. 812256. 17201 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65 vende autovetture nuove pronta consegna minimo anticipo rateizzazioni 30 mesi senza cambiali. Usato garantito e selezionato: 500 L 71, 850 66, 850 coupé 69 71, 126 73 74, 127 3 p. 73 74, 128 70, 128 coupé 73, 131 special, 132 Gls 75, Alfasud 73 74 75, Alfa Romeo 2.0 77, moto Simonini cross, Alfetta 2.0 77 climatizzata, 128 3 p. 76. 2319 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra DITTA DUPLICA, viale Ippodromo 2. Disponibile occasione: 127 3 porte, 128 coupé, 124 special, 850 coupé, 600, 850, Alfa Sud, Mini 90, 128 4 p., Mini minor 1001, Mini 120, Autobianchi A 111, Escort coupé '76, Escort 4 p., Capri XL, Taunus LX 76, NSU TT, NSU 600, Sunbeam 1300, 1100 GLS special, Simca 1301, 1000 GLS, Chrysler 160, 2000 automatic, Renault 5 6 12, Opel Kadett, Volkswagen maggiolino, Citroen ID. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-9 Q

A. A. A. A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, tel. (040) 826181. 10-5 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto e paga bene. Tel. 566355. 17781 Q

A. PRIVATO vende Fiat 500 F, telefonare 749555. 17688 Q

A 112 E 73, Abarth 70 cv 76, occasionissime vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q

A 112 anno '71 garanzia vendesi anche rate, tel. 828156. 17777 Q

AUDI 80 L uniproprietario 1976 vendesi garanzia, Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q

AUDI 80 GTE 1976 uniproprietario, perfetta, vende, garanzia Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q

ALLA concessionaria Lancia Autobianchi via Flavia 55, telefono 820214 vendesi occasione Fiat 500 Giannini; Fiat 125 1976; Fiat 128 4 porte 1973; Fiat 125 special 1970; Fiat 132 1600 1974, 132 1800 1976. Citroen Dyane 6 1977; Mini 120 1976; R 16 TL 1973; Simca 1301 1971, 1972; 112 Abarth 70 HP 1976; AR 2000 berlina 1972; Audi 100 1972; Lancia HPE 1800 1975; Lancia coupé 1800 1975. 17893 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, telefono 62640. Occasione NSU Prinz 73 74, Dyane 6 72 74 75, Skoda 110LS 75, Fiat 128 73, Ford Taunus 76 30.000 km, ciclomotori Negrini 78, Jawa 350 cz 125, Yamaha 125 78. 17797 Q

AUTOBIANCHI Elegant 112 '76 vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7/9 Q

AUTORICAMBI usati selezionati «Il Mercatino» Fiat, Nsu, Alfa, Lancia, Simca, assortimento motori in ottimo stato. Via Corridoni 9 (p. Garibaldi). 17826 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7. Granada 5 mesi 4.000 km garanzia, Abarth 112 70 HP, 128 rally, 128 normale 2-4 porte, 127, 124 familiare, Mini 1000, Simca familiare, Vespa Primavera, Honda 750. 2364 Q

B.M.W. 316 53.000 km originali, metallizzata grigia perfetta occasionissima vendesi. Telefonare solo se veramente interessati Gorizia 31143 ore pasti. 659 Q

CITROEN CX 2000 bellissima metallizzata 42.000 km. Telef. 62663 ufficio. 17854 Q

CITROEN GS 1975 uniproprietario 48.000 km perfetta vende garantita Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q

DYANE 6 1977 uniproprietario come nuova vendesi Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q

DYANE 1977 perfetta vendesi occasione. Tel. 725244. 17844 Q

FIAT 241 diesel in ottimo stato anno '70. Tel. 827017. 17837 Q

FIAT 126 uniproprietario 1976 altra 1974 vende dilazionando Dinoconti F. Severo 124 telefono 573173. 5-9 Q

FIAT 125 anno 1969 marciante bollata assicurata impianto gas gancio traino vendesi 450 mila intrattabili 566218 mattino. 17842 Q

FIAT 500 dal 70 al 73 vendonsi permutansi anche ratealmente 813242 - 827231. 19-9 Q

FIAT 126 dicembre 74 ottime condizioni meccaniche carrozzeria vendesi ratealmente tel. 813242 - 827231. 18-9 Q

FORD Capri GT 1974 uniproprietario, bellissima vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q

YAMAHA XS650 frenodisco '73 vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q

LANCIA 2000 berlina impianto gas 1974, vende dilazionando Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q

MAGGIOLONE 1300 L 1972 metallizzato perfetta vendesi, Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q

MINI MK3 1972 uniproprietario vende 980.000 occasione tel. 828156. 17777 Q

MOTO Honda 450 vendo ratealmente via della Valle 6. 17867 Q

MOTO Yamaha 125 Sport 1975 vende concessionaria Lancia via Flavia 55 tel. 820204. 17893 Q

MOTOCCASIONI: Suzuki 380 '75, Benelli 125 76, permute, facilitazioni Strada di Fiume 19, Agenzia Piaggio. 17745 Q

OPEL Kadett City 1978 perfettissima vendesi Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-9 Q

PEUGEOT 104, Z, S, '76 vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7/9 Q

OCCASIONI: 127, A 112, Mini 90, R 5, 128, 124 Special, 850 pullmino, 131, 128 Rally, Fulvia coupé, Alfasud, Alfetta, Mehari, Citroen DS 23 familiare, Ford Escort, Renault R 6, R 12 TL. Permute, facilitazioni senza cambiali, Autoagenzia Flegi, Strada di Fiume 19, telefono 766880. 17745 Q

PEUGEOT Diesel 204 fine 76, 504 familiare e berlina, 404 familiare 74, 304 73 benzina. Alfaromeo GT Junior 1300 1600 super 70 71, 1750 spyder 70, 2000 70, F 12 furgone 74, Bmw 520 75 impianto gas, Citroen GS 1220 Pallas 77 7 mila km, Ford Taunus 1600 GT 73. Tel. 231193. 2359 Q

PRIVATO vende Fiat 128 coupé 72, 124 coupé 72 tel. 796322. 2408 Q

PRIVATO vende Fiat 850 Sport ottimo stato tel. 93736. 17878 Q

PRIVATO vende moto Honda 500 1975 veramente bella tel. 828156. 17777 Q

ROVER TC 2000 bellissima 71 vendesi permutasi anche ratealmente 813242-827231. 18-9 Q

SIMCA coupé, ottimo stato vendesi. Viale Ippodromo 2. Duplica. 7-9 Q

SIMCA 1301 Special veramente perfetta vendo facilitazioni via della Valle 6. 17867 Q

VENDESI Fiat X 19 1973, 850 spider 1972 perfette, telefonare 813452. 17900 Q

VENDESI Fulvia coupé 1200 proprietà privato ottimo stato presso bar Transalpino pomeriggio. 17881 Q

VENDO 850 coupé Sport telefono 767857. 17897 Q

750 ottima gommatissima antifurto vendesi via Roma 19 negozio ottico. 17905 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

BAR BUFFET CENTRALISSIMI con vasta clientela cedonsi con licenze ed arredamento. Tel. 69349. 17899 R

CONIUGI o coppia cuoco-cameriere capaci attività ristorazione disposti associarsi nella conduzione di attrezzata trattoria cercasi. Rivolgersi bar Coppola, via di Servola n. 78. 17848 R

FRUTTAVERDURA zona Roiano vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 17756 R

NEGOZIO scarpe periferico, attualmente chiuso cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 17756 R

PRESTITI fiduciari a stipendiati. Sollecitudine, riservatezza. Tel. 68317, orario 9-30 - 11.30 17 - 18. 17868 R

RIVENDITA pane, dolciumi ecc. in ottima posizione commerciale vendesi causa ritiro. Telefonare 795828 L. 5.000.000 17856 R

VENDESI salone barbiere, ottima posizione, tel. 168798.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa partenza appartamento in villetta trifamiliare, tre stanze, soggiorno, cucinino, servizi, garage, giardino condominiale. Giulia 13, 794286. 17798 S

Continua a pagina 18

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PREVISTA COMUNQUE LA VOTAZIONE FAVOREVOLE AGLI ACCORDI DI CAMP DAVID

La Knesset vuole ribellarsi Begin minaccia dimissioni

GERUSALEMME — Il primo ministro Menachem Begin ha minacciato le dimissioni se i 69 deputati della sua coalizione di governo non voteranno a favore degli accordi di Camp David, ma nonostante numerosi oratori abbiano condannato l'operato del primo ministro e un migliaio di dimostranti rumoreggiato davanti al Parlamento, Begin certamente potrà contare su di una solida maggioranza.

Alcuni dimostranti hanno cercato di forzare gli ingressi del Parlamento ma sono stati respinti da un robusto cordone di poliziotti. In previsione della manifestazione da parte dei coloni, alcuni dei quali sono giunti da località distanti, il servizio di sicurezza attorno alla Knesset è stato rafforzato. Dopo un'ora di dibattito i dimostranti sono divenuti un migliaio e fra questi c'erano molti appartenenti al Gush Emunim, quell'organizzazione che nei giorni scorsi aveva cercato di creare insediamenti selvaggi. A un certo momento c'erano più poliziotti che dimostranti anche se le file di costoro col passare delle ore si sono infittite.

La popolazione ha seguito il dibattito nelle case e negli uffici e nelle fabbriche alla radio e alla televisione perché la votazione da parte della Knesset potrà segnare una svolta nella storia dello stato ebraico. Sono in ballo infatti i 18 insediamenti che Israele ha allestito nel Sinai e che per concludere il trattato di pace con l'Egitto devono essere sgomberati. Poi, accettato il principio, si dovranno evacuare anche quelli della Cisgiordania e di Gaza, ma per questi l'interpretazione degli accordi di Camp David è controversa.

Qualche oratore della destra ha lanciato accuse di resa al governo. Moshe Arens, membro del partito di Begin, ha guidato l'attacco all'azione del primo ministro. Egli ha detto che «cacciare le famiglie dalle loro case e i contadini dalle loro terre non ha precedenti nella storia moderna fra nazioni civili». Arens ha sostenuto che la presenza degli insediamenti nel Sinai, nella Cisgiordania e sulle alture del Golan «assicura la presenza dell'esercito israeliano» e che una volta che gli insediamenti saranno stati evacuati si chiederà lo sgombero anche dell'esercito.

Arens ha fatto balenare la minaccia che l'Egitto possa essere trascinato in una nuova guerra con Israele anche dopo avere concluso il trattato di pace. Ha affermato che se ci sarà un altro conflitto, Israele dovrà difendersi da frontiere antecedenti al 1967 per cui «questo accordo pone a Israele rischi irragionevoli».

Ma l'ex ministro degli esteri, il laborista Abba Eban, ha detto che voterà gli accordi perché «quello che si ottiene è superiore al prezzo pagato». Eban ha ammonito che l'autonomia alla Cisgiordania e a Gaza potrebbe portare ad uno stato palestinese indipendente. «La questione della Giudea e dalla Samaria (Cisgiordania) è ancora indecisa fra noi e gli arabi, fra noi e gli Stati Uniti e fra noi stessi» ha detto Eban.

Meir Vilner del partito comunista ha annunciato che voterà contro l'accordo perché «nega il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione».

L'ex ministro degli interni, Shlomo Hillel, ha detto di opporsi «con veemenza» agli accordi e che violerà la decisione del suo partito, il laborista.

Gerusalemme agli arabi?

IL CAIRO — Hassan el Tohami stretto collaboratore e consigliere del Presidente egiziano Anwar el Sadat, ha rivelato che durante il vertice di Camp David il ministro israeliano Moshe Dayan, in tutta confidenza gli disse che Israele sarebbe anche disposto a restituire la sovranità di Gerusalemme agli arabi purché venisse garantita la sicurezza della città. Tale rivelazione è pubblicata dal quotidiano del Cairo e la dichiarazione di Tohami è inclusa in un'intervista registrata per la televisione egiziana.

Assad in Arabia persegue la «fermezza»

KUWAIT — Il Presidente siriano Hafez al Assad è giunto in Kuwait da Taif (Arabia Saudita) nel quadro di una serie di visite ai paesi arabi destinate a illustrare la posizione del «fronte della fermezza» riguardo ai risultati del vertice di Camp David. Fonti ufficiali hanno precisato che Assad s'incontrerà con i dirigenti kuwaitiani e in particolare con l'emiro del Kuwait, Kaber al Ahmed.

In Arabia Saudita, dov'era giunto, Assad, che è accompagnato dal ministro degli esteri, Abdel Halim Khaddam, si è incontrato con il principe ereditario Fahd, primo vicepresidente del consiglio saudita che assicura l'interim del potere durante l'assenza di Re Khaled attualmente negli Stati Uniti per cure mediche.

Secondo quanto ha scritto l'agenzia di stampa saudita l'incontro, al termine del quale non è stata fatta alcuna dichiarazione ufficiale, ha avuto per tema la situazione araba e i mezzi adatti a rafforzare le relazioni bilaterali.

Tito invitato a visitare la Spagna

MADRID — Il Presidente jugoslavo, maresciallo Tito, è stato invitato a visitare la Spagna. L'invito del Presidente del governo spagnolo, Adolfo Suarez, è stato trasmesso al maresciallo Tito dal segretario generale del Partito socialista.

REVISIONE IN ATTO DELLA PASSATA GESTIONE

Iran: volontà di girar pagina

TEHERAN — Lo Scià ha ordinato a tutti i membri della famiglia reale di non occuparsi, d'ora in poi, degli affari di stato e di quelli in qualche modo connessi con lo stato. Il nuovo ministro di corte, Ali Qoli Ardalan, nominato dallo Scià al posto dell'ex primo ministro Amira Abbas Hoveida (che secondo alcuni si troverebbbe agli arresti domiciliari) ha annunciato che lo Scià ha creato un «codice di comportamento» in venti punti il quale specifica ogni tipo di incompatibilità tra la condizione di membro della famiglia reale e le possibili ingerenze negli affari di stato. Nel codice, inoltre, si vieta ai parenti del sovrano di valersi del proprio nome per raccomandare, favorire o appoggiare iniziative economiche iraniane o straniere presso le autorità dell'Iran come anche di compartecipazioni economiche e profitti segreti in affari pubblici.

Negli ambienti la decisione è stata accolta come un segno di democratizzazione e di buona volontà da parte del sovrano, contro il quale era stata spesso rivolta l'accusa di nepotismo; i membri della famiglia reale secondo voci insistenti avrebbero grossi interessi negli affari del Paese.

Intanto il leader del partito di estrema destra Pan Iranista, Moshen Pezeshkpur, ha inviato un appello al segretario generale delle Nazioni unite, Kurt Waldheim, affinché quest'ultimo usi tutta la sua influenza per rintracciare l'iman Moussa Sadr, capo della comunità sciita in Libano, di cui (come è noto) si sono perse le tracce circa dieci giorni fa mentre partiva dalla Libia.

Continuano intanto il coprifuoco e la legge marziale in dodici città dell'Iran. A Teheran e a Karaj l'inizio del coprifuoco è stato spostato alle ore 24, mentre in altre cinque città (Qazvin. Qom, Tabriz, Jahrom e Kazerum) esso rimane fissato alle 22 infine ad Abadan, Ahvaz, Mashad Shiraz e Isfahan il coprifuoco incomincia alle 23.

Continua l'operazione di risanamento degli ambienti dirigenti governativi in una sorta di gara per scoprire abusi e ruberie della passata amministrazione. Dopo l'ondata di arresti e di dimissioni, spontanee o consigliate, comincia la revisione del passato. Due magistrati del tribunale civile sono stati incaricati di indagare sulle irregolarità di gestione della National Petrochemical Company e della Atomic Organization. Un'inchiesta è stata aperta anche sul mercato nero delle automobili e sulla situazione delle dogane.

Da Santo Domingo accuse alla Cia

SANTO DOMINGO — L'ex presidente dominicano Juan Bosch ha affermato che la Cia ha realizzato un lavoro politico in tutte le sfere del Partito de la liberation dominicana, mirante a far scomparire quel movimento politico secondo il metodo del divide et impera.

«La Cia — ha detto Bosch — ha fatto un lavoro senza scrupoli, pieno d'odio e con un impegno esemplare, mirante a far scomparire il partito politico che presiedo».

Le accuse dell'ex presidente Bosch contro la Cia sono state formulate poco dopo che il Partido de la liberacion dominicana (Pld), organizzazione marxista, è stato pericolosamente scosso da centinaia di dimissioni di dirigenti del movimento politico considerato qui molto bene organizzato e disciplinato. Bosch, un noto scrittore di 69 anni, è stato destituito dal potere nel 1963 dopo essere stato eletto alla presidenza nelle prime elezioni svoltesi nella Repubblica dominicana dopo l'assassinio del dittatore Rafael Trujillo.

ACCETTATA DAL DITTATORE L'OPERA DI MEDIAZIONE USA CON GLI OPPOSITORI

«Normalità» sul Nicaragua

Somoza ha liberato i prigionieri politici che non hanno partecipato alla rivolta Esteli, Leon, Chinandega, teatri degli scontri più duri, puzzano per i cadaveri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MANAGUA — *Sentendosi di nuovo forte dopo la vittoria della sua guardia nazionale sui rivoltosi sandinisti e volendosi soprattutto ingraziare l'amministrazione americana, il Presidente Somoza ha fatto liberare tutti i detenuti politici. Era questa una precisa richiesta della organizzazione degli stati americani (Osa) per riportare la normalità nel Paese.*

Il provvedimento ha avuto immediata esecuzione, ma non ne hanno beneficiato «quelli che hanno commesso reati contro l'ordine pubblico, hanno compiuto assalti alle caserme della guardia nazionale o si sono macchiati di atti di terrorismo o assassinio».

L'opposizione dice che in tal modo Somoza ha escluso quelli che hanno partecipato alla rivolta. Le autorità non hanno mai rivelato il numero degli arrestati. Si ritiene comunque che siano dell'ordine di varie centinaia. L'opposizione afferma che sono più di duemila.

I principali esponenti dell'opposizione attiva sono alla macchia come Alfonso Robelo Calleja, leader del vasto fronte d'opposizione che allinea 16 partiti e organizzazioni sindacali. Egli ha detto che il fronte dell'opposizione è disposto ad accettare la mediazione straniera, ma non deflette dalla richiesta che Somoza si dimetta e abbia fine il dominio della sua famiglia sul Nicaragua che dura da 41 anni.

Somoza ha accettato l'offerta dell'amministrazione Carter di svolgere opera di mediazione fra il Presidente e i suoi avversari, ma Robelo in una intervista ha sottolineato che l'opposizione chiede la mediazione dei paesi democratici dell'America Latina, richiesta che difficilmente Somoza accetterà perché questi paesi sono decisi avversari del suo regime.

Robelo si è incontrato con funzionari americani fra cui l'ambasciatore Mauricio Solaun e Fred Barnabey del dipartimento di stato, ma il governo nicaraguense non ha preso contatto con l'opposizione sulla partecipazione ai colloqui. «Somoza presiede un governo completamente illeggittimo che non viene rispettato da nessuno e riesce a stare al potere soltanto perché ha la forza delle armi». Robelo ha aggiunto che la partecipazione ai negoziati del fronte di liberazione nazionale sandinista che ha guidato la rivolta, è necessaria per una soluzione pacifica: «Se i sandinisti non partecipano direttamente, devono essere costantemente consultati» — ha esclamato il leader dell'opposizione.

Somoza ha accettato il principio dei negoziati dopo due colloqui con l'ambasciatore americano a Panama, William Jordan, che si è incontrato coi capi dell'opposizione.

Secondo fonti bene informate di Washington una delle ragioni per cui Somoza è pronto ad accettare la mediazione straniera è che ritiene che la vittoria della sua guardia nazionale sui ribelli abbia rafforzato la sua posizione contrattuale. Sembra anche che il dittatore abbia fatto capire agli americani di essere disposto a dimettersi prima della scadenza del suo mandato.

Il fotografo Hal Moore che ha visitato Esteli, Leon e Chinandega, le tre località dove si sono svolti i più cruenti combattimenti, riferisce che sembrano città che abbiano subito un bombardamento della seconda guerra mondiale. Nell'aria aleggia il puzzo dei cadaveri in decomposizione. Le strade sono ricolme di ceneri, cadaveri semicarbonizzati e carcasse di automobili. I Superstiti vagano senza una meta e sul volto hanno ancora impresso tutto l'orrore di cui sono stati testimoni. Alcuni se ne rimangono per ore in un angolo a piangere finché qualcuno non li porta via. «Sono stati gli attacchi aerei: la cosa più ignobile che Somoza potesse fare» — dice un uomo di Esteli —. Mandare le sue truppe per combattere i ribelli è una cosa, ma bombardare le città è un'altra».

Gordon Mott

GRECIA

Campagna elettorale: accoltellato da un nostalgico

ATENE — Fatto di sangue in un villaggio greco all'apertura della campagna elettorale per il rinnovo dei consigli municipali in ottobre. Il guardacaccia Dimistrios Vrastaminvos, nostalgico del regime dei colonnelli greci, ha accoltellato involontariamente un candidato del partito karamanlista il quale era accorso in difesa del sindaco — la vittima designata — nel corso di un comizio.

Secondo il resoconto della polizia il guardacaccia si era scagliato contro il sindaco comunista del villaggio di Ormilla (in Calcidia) con l'intenzione di ferirlo con un coltello. Nella rissa il candidato del movimento karamanlista Nikos Vaionas cercava di proteggere il sindaco dall'assalto e cadeva sotto una pugnalata del guardacaccia che lo colpiva direttamente al cuore.

MOBILITAZIONE GENERALE DELLA POLIZIA

Tensione in Spagna Ucciso un comunista

SIVIGLIA — Manuel Ayala Medina, militante sivigliano del Partito comunista spagnolo, è stato ucciso a Siviglia con una pugnalata al fegato durante un recital del gruppo cileno Quillapun. Il recital era stato organizzato dal Partito comunista nel parco Maria Luisa di Siviglia. A un certo momento un centinaio di persone che gridavano slogan ostili al Pce hanno superato i servizi d'ordine, facendo irruzione nel recinto dove si svolgeva il recital. Una volta dentro hanno cominciato a lanciare pietre, sedie ed altri oggetti e a malmenare gli spettatori.

Molti sono i contusi: Manuel Ayala è stato trovato steso per terra, già morto.

La sede provinciale di Palencia (in Castiglia nella Spagna settentrionale) del Partito comunista spagnolo è stata devastata. Dopo aver rotto le finestre, che danno su una delle principali strade di Palencia, un gruppo di persone, il cui numero non è stato ancora accertato, è entrato nella sede del partito distruggendo mobili e macchinario d'ufficio e bruciando documenti.

In tutto il paese mobilitazione generale della polizia in occasione del terzo anniversario dell'esecuzione di cinque oppositori del defunto regime franchista. La vigilanza è stata rafforzata su tutto il territorio nazionale ed in particolare nei maggiori centri urbani.

Il provvedimento è stato adottato per prevenire atti di terrorismo che puntualmente negli ultimi due anni hanno contrassegnato la ricorrenza. Misure speciali di sicurezza vengono osservate a Madrid, Barcellona, isole Canarie, nella regione basca e nella provincia della Galizia, teatro recentemente di una catena di sanguinosi attentati contro edifici pubblici e forze di polizia.

NUOVA CINA E TASS

Ancora battibecchi tra Cina e URSS

PECHINO — L'agenzia Nuova Cina ha accusato la sovietica Tass di voler «provocare risentimenti» a danno delle relazioni cino-indiane.

Lunedì scorso, secondo Nuova Cina, la Tass ha «deliberatamente ripetuto la menzogna» di uno sconfinamento cinese nello spazio aereo indiano sebbene essa fosse stata già smentita dal ministero della difesa a Nuova Delhi. La smentita riguardava la notizia di un giornale indiano sul presunto sconfinamento di un elicottero cinese nella zona del Nanda Devi.

Nonostante una precisa smentita del ministero della difesa a Nuova Delhi, la Tass ha ripreso la notizia, «sostenendo per di più che si trattava di un'altra provocazione cinese contro l'India e aggiungendo che queste azioni cinesi sollevano la giusta indignazione del popolo indiano», scrive Nuova Cina.

A giudizio dell'agenzia, «è certamente impossibile che la Tass non fosse al corrente della smentita»: risulta dunque «ovvia» la sua intenzione di «guastare lo sviluppo delle relazioni d'amicizia» tra l'India e la Cina.

SARA' LUNGA LA CRISI IN PORTOGALLO

Esponenti politici a rapporto da Eanes

LISBONA — Il Presidente della Repubblica Antonio Romalho Eanes ha ricominciato le consultazioni con i partiti politici, in vista del raggiungimento di un accordo, che non si presenta né facile né rapido, per superare l'attuale crisi politica portoghese.

Eanes ha ricevuto delegazioni del Partito comunista e del Partito socialdemocratico; ha ricevuto in udienza separata l'ex ministro Mario Soares tornato da Stoccolma.

Il leader comunista Alvaro Cunhal ha ripetuto che il suo partito è pronto a un accordo fra partiti, in particolare il Ps, il Pcp e altre «forze democratiche». mentre il leader socialdemocratico, Francisco Sà Carneiro, ha ribadito l'idea di un «governo di salvezza nazionale» con Ps, Psd e Cds.

Soares ha dichiarato che in Portogallo esiste un «riflusso reazionario». Ad esempio gli attacchi che certa stampa muove alle forze democratiche indicano che «esistono forze reazionarie e che forse c'è una vera e propria centrale di intossicazione dell'opinione pubblica». Del resto tale «arroganza dell'estrema destra» non c'è solamente in Portogallo, e Soares ha ricordato le espressioni usate a Stoccolma da Willy Brandt il quale ha parlato di «internazionale reazionaria o nera» costitutita dai partiti democristiani, con l'esclusione di quelli italiano, belga e olandese.

■ FACILE RAPINA — Cinque giovanotti disarmati hanno sistematicamente rapinato 80 soldati francesi sul rapido notturno Parigi-Strasburgo. I cinque hanno visitato un compartimento dietro l'altro intimando ai militari di vuotare le tasche.

LIBERO DOPO DIECI ANNI UN INGLESE D'ORIGINE UCRAINA

Anche nel campo di lavoro Ginzburg continua la lotta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Gronda d'acqua per tutte le pareti, e pullula di topi, la stanza del campo di Sosnovka, in Mordovia, dove, con altri detenuti, è rinchiuso Alexandr Ginzburg: ma il suo spirito resta alto. Lo ha dichiarato la moglie del dissidente, Arina, dopo la prima visita che gli ha potuto fare, all'inizio degli otto anni di privazione della libertà, infittaglì per agitazione e propaganda antisovietiche.

Il carcerato ha detto alla moglie di voler continuare la sua lotta per i diritti umani nell'URSS, e di voler esser sempre considerato un esponente del Gruppo di Helsinki per la verifica dell'attuazione, da parte dell'URSS, degli accordi del 1975 sulla libera circolazione delle persone, delle notizie e delle idee. La signora Ginzburg ha potuto far visita al marito per solo 24 ore, il 22 settembre: normalmente i prigionieri possono stare con la moglie per 3 giorni.

Frattanto un cittadino britannico d'origine ucraina, Nikolaj Sharigin, è stato liberato il 20 settembre dal carcere sovietico in cui aveva scontato dieci anni di detenzione per tradimento. Lo si è appreso da fonti del dissenso.

Nel 1946, riuscito a sopravvivere ai lager nazisti, dove era stato deportato, Sharigin era andato ad abitare in Gran Bretagna. Nel 1968 si era recato a Mosca, quale rappresentante d'una fabbrica inglese di componenti elettroniche. Arrestato dal KGB, la polizia segreta, è stato accusato di «essere fuggito in Inghilterra e di avervi svolto attività antisovietiche».

La signora Malva Landa, (che è tra i pochi esponenti del Gruppo di Helsinki rimasti in libertà), ha detto che Sharigin era stato arrestato nel 1968 dopo che si era rifiutato di lavorare come agente sovietico.

Malva Landa ha detto anche che quattro ospiti d'un campo di prigionia hanno fatto una settimana di sciopero della fame per protestare contro le condizioni di vita nel penitenziario. Mikola Rudenko, Vladimir Osipov, Sergei Soldatov e Leonid Lubman hanno respinto il cibo dal 14 al 21 settembre.

Joseph Galloway

Rappresentanti spagnoli al convegno del Polisario

MADRID — Il governo del Marocco ha presentato al ministero spagnolo degli Affari esteri una nota di protesta per la presenza di rappresentanti della Ucd (il partito di governo in Spagna) al IV congresso del Fronte Polisario che si tiene in questi giorni a Tinduf, nell'Algeria.

Iniziato il processo alle spie sovietiche

NEW YORK — Con la selezione dei giurati è cominciato il processo contro due delle tre spie sovietiche che lavoravano negli uffici della delegazione sovietica alle Nazioni unite. I due — Valdik Enger, 39 anni e Rudolf Chernyayev, 43 anni — furono arrestati nel maggio scorso insieme con un terzo funzionario sovietico, Vladimir Zynyakin, con l'accusa di aver tentato di corrompere un ufficiale di Marina consegnandogli 20 mila dollari per ricevere in cambio documenti segreti concernenti la difesa militare USA.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Intonazione negativa oggi per il mercato azionario newyorkese. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perduto 7,97 punti stabilendosi a 860,19. Dei titoli trattati, 975 hanno ceduto e 500 hanno guadagnato.

Sono state scambiate oltre 28 milioni di azioni contro 26 milioni del giorno precedente. Le vendite — hanno detto gli operatori — sono diventate frenetiche dopo che la Chemical Bank ha aumentato il prime rate da 9 e 1/2 a 9 e 3/4.

Il mercato rimane depresso in attesa dei previsti aumenti, da parte di altre principali banche newyorkesi, del prime rate.

LONDRA — Dopo un'apertura al rialzo, il listino londinese ha ceduto su largo fronte. Fiacchi i titoli industriali e i petroliferi. I più importanti bancari hanno perduto da 2 a 9 pence. Riflessivi anche gli auriferi; il reddito fisso è rimasto stabile o ha accusato perdite da 1/8 a 1/4 di punto.

---

†

Il giorno 25 settembre è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari, dopo breve malattia

Giuseppe Cobal

Ne danno notizia a tumulazione avvenuta, come da volontà del caro Estinto, la moglie FULVIA, i figli FRANCO, MARINA, la nuora ANNA PAOLA, i nipoti LETIZIA, MARINA e MASSIMO.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 28 settembre 1978

LETIZIA FONDA SAVIO si associa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giuseppe Cobal

Trieste, 28 settembre 1978

VITTORIA DEBELLI addolorata, partecipa al lutto della famiglia per la perdita del cognato

Giuseppe Cobal

Trieste, 28 settembre 1978

ESTELLA e PIPPO VINCIGUERRA partecipano con i familiari alla scomparsa del carissimo e indimenticabile amico

Giuseppe Cobal

Trieste, 28 settembre 1978

I Dirigenti e il personale tutto della «CEMENTIR - Cementerie del Tirreno» S.p.A. partecipano sentitamente al lutto del signor FRANCO COBAL, direttore dello stabilimento di Livorno, per la scomparsa del padre signor

Giuseppe Cobal

avvenuta in Udine il 25 settembre 1978.

Roma, 28 settembre 1978

Si associa al lutto:
— RAOUL de TOMA

Trieste, 28 settembre 1978

La Soc. p. Az. ETERNIT - Genova esprime il suo profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del signor

Giuseppe Cobal

da moltissimi anni fedele e valente collaboratore della società.

Trieste, 28 settembre 1978

La Filiale di Padova della ETERNIT S.p.A. partecipa commossa al lutto per la scomparsa del signor

Giuseppe Cobal

Trieste, 28 settembre 1978

GIOVANNI BRAMBILLA e famiglia esprimono la loro profonda condoglianza per la scomparsa del signor

Giuseppe Cobal

Trieste, 28 settembre 1978

---

†

Il 27 corrente è mancata la mia cara mamma

Anna Gregoric ved. Bembi

Ne dà il triste annuncio il figlio BRUNO unitamente alle sorelle, ai fratelli, alla zia TERESA, ai cognati, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 settembre 1978

Partecipano al lutto
— MANUELA DAMIANI e famiglia

Trieste, 28 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti hanno partecipato in vario modo al nostro cordoglio per la morte della nostra cara mamma

Maria Grillo ved. Erice

Famiglie ERICE - BROSCH

Trieste, 28 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

La moglie, figlio e famiglia di

Giovanni Andriolo

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 28 settembre 1978

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Riva

la moglie e parenti tutti Lo ricordano con amore.

Trieste, 28 settembre 1978

---

†

Ieri è mancato ai suoi cari

Sebastiano Clappis

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i fratelli GIOVANNI e ATTILIO, le sorelle ANNA, LIDIA, ALICE e MARIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 28 corrente, alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Rito di commiato nella chiesa di San Nicolò.

Monfalcone, 28 settembre 1978

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto partecipare al dolore di LUIGI TANDOI e famiglia per la morte della moglie

Elisa

Trieste, 28 settembre 1978

Due anni fa il Signore ti ha chiamato a sè

Alessandro Romano

ci manchi tanto, ma nei nostri cuori, Tu caro sei sempre con noi.

I TUOI FAMILIARI

Trieste, 28 settembre 1978

Si è spento serenamente il nostro adorato

Silvano Pettirosso

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie SANTINA, la mamma, il fratello BRUNO con la moglie MARIA, le congiunte famiglie MEULA, PELLEGRINI, SKERL, ZERGOL, gli adorati nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 settembre 1978

Partecipano al dolore:
— MARIA, NINA, GIULIO

Trieste, 28 settembre 1978

---

†

Il giorno 26 settembre è serenamente spirato

Pasquale Paoletti

Medaglia d'oro di lunga navigazione

Ne danno l'annuncio la moglie ANNA unitamente alla sorella STEFANIA, e ai fratelli PIETRO ed ELEUTERIO, il cognato, le cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai signori medici e al personale tutto della Divisione medica universitaria per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 28 settembre 1976

Partecipano al lutto:
— SILVANA, ANNAMARIA, MARIO e PAOLO ROVIS

Trieste, 28 settembre 1976

---

†

Il 27 corrente è mancato al nostro affetto

Giuseppe Maggi

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MARIA, i figli NICOLA, GIULIANO e LORENA, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 settembre 1976

Partecipa al lutto famiglia
— SFREGOLA

Trieste, 28 settembre 1976

Partecipano al lutto:
— Foto GAB - Foto CENTRALE

Trieste, 28 settembre 1978

---

†

Il giorno 26 settembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Tullia Masiello nata Loverre

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito NINO, la figlia FRANCA con il marito SALVATORE, i nipotini MASSIMO e ANNA, i fratelli GIUSEPPE e ALDO, le sorelle TINA e LAURA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. NEMETH ed al medico curante dott. PLOSSI.

I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 settembre 1978

La Sede Regionale della RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della dipendente

Elda Felici

Trieste, 28 settembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ondina Cattaruzza

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 settembre 1978

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Virgilio Brovedani

l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti Mutilati Aeronautica di Trieste ricorda con rimpianto il suo presidente.

Una Messa in suffragio sarà celebrata domani alle 19 nella chiesa Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 28 settembre 1978

---

†

Si è spento il 27 corrente

Giacomo Coronica

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, le sorelle, i cognati, la zia, i cugini, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 29 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 settembre 1976

---

†

Il 26 corr. improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Rocco nata Gariboldi

Profondamente addolorati lo annunciano il marito VINCENZO, la figlia ARCANGELA, il genero EMILIO, l'adorata nipotina ANTONELLA e parenti.

I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 settembre 1978

Prende parte al lutto la famiglia MORI.

Trieste, 28 settembre 1978

I condomini di via Aldegardi 17 e 19 partecipano al lutto.

Trieste, 28 settembre 1978

Sono affettuosamente vicini ad ARCANGELA i colleghi dell'Assessorato regionale industria e commercio.

Trieste, 28 settembre 1978

Partecipano al lutto fam.:
— VIDAL
— CESARI
— DANIELI

Trieste, 28 settembre 1976

---

†

Il 27 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Garaffa

Con profondo dolore lo annunciano il marito NICOLA, i figli COSIMO e PAOLO, le nuore, i nipotini ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici ed al personale dell'Ospedale di Monfalcone per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 29 corr. alle ore 12 dalla chiesa di via Carsia (Opicina).

Trieste, 28 settembre 1978

Partecipa al lutto la famiglia
— MARIO GIRALDI

Trieste, 28 settembre 1978

Partecipano al lutto i dipendenti del Reparto Termoelettrico della Cartiera del Timavo.

Trieste, 28 settembre 1978

---

†

E' passata a miglior vita

Silvia Gregorutti ved. Polacco

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta il figlio ARRIGO con la moglie DORA e i nipoti ANDREA e ANTONIO con la famiglia.

Un sentito ringraziamento al dott. MAIONICA e al personale della Casa di cura «Salus».

Un riconoscente pensiero alle infermiere ADELIA, MIRANDA, MIRELLA e PAOLA per l'amorevole assistenza.

Trieste, 28 settembre 1978

Vicina ad ARRIGO, l'amica LIVIA.

Trieste, 28 settembre 1978

I soci della cooperativa RADIO-TAXI partecipano al lutto del collega GIOVANNI SCHIOZZI per la perdita del padre

Tarcisio

Trieste, 28 settembre 1978

Partecipano al lutto del loro socio e amico GIOVANNI SCHIOZZI per la perdita del padre i soci e i dipendenti del gruppo autotassametri ROMA.

Trieste, 28 settembre 1978

Si associano al lutto:
— LOREDANA MAIOLA
— Famiglia FONTANOT
— Famiglia CIC
— Famiglia BURLOVICH
— Famiglia STARRI
— Famiglia FACCO
— Famiglia ZAMPOLLI

Trieste, 28 settembre 1978

I familiari di

Gastone Vettor

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 settembre 1978

Nel V anniversario della scomparsa di

Geza Tozzi

la moglie, figlio e famiglia lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 28 settembre 1978

Segue da pagina 16

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende bellissimo lussuosamente restaurato 4 stanze, salone, tripli servizi, Giulia 13, 794286. 17798 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende centralissimo sei stanze cucina servizi confort adatto ufficio affare interessante. Guilia 13 794286. 17798 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende seminuovo, panoramicissimo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, giardino condominiale Giulia 13 794286. 17798 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia propone affaroni, locali affari, licenze trattorie, torrefazioni. Giulia 13, 794286. 17798 S

A.A.A.A.A. BOSCO - piano 3.o libero cucina stanza gabinetto vende Immobiliare Italia tel. 61512 - 61514. 4-9 S

A.A.A.A.A. CAMPI ELISI 62 - piano 5.o libero tutti confort saloncino cucina stanza bagno poggiolo ripostiglio. Visite 15-17 Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-9 S

A.A.A.A.A. MOLINO A VENTO pianoterra libero rimesso a nuovo stanza stanzetta cucina bagno vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-9 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati attualmente adibiti a uffici 5-7 stanze servizi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636.

A.C. PIAZZA GARIBALDI appartamento libero 3 stanze camerino cucina wc poggiolo possibilità mutuo terzo piano ascensore vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 17657 S

A. ACIT. ROSMINI zona vendesi bellissimo appartamento 4 stanze cucina doppi servizi ascensore centralnafta prezzo interessante. S. Lazzaro 3, tel. 688810. 2311 S

A. ACIT. SISTIANA VILLA nuova bifamiliare vendesi con 1300 mq giardino. Altra SERVOLA 160 mq garage giardino 1400 mq S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2311 S

A. PIAZZA della Valle camera cucina ripostigli 4.o piano vistamare wc in comune libero vendesi 4.500.000. Telefonare al 68961. 17906 S

ACQUISTO in contanti zona signorile con vista mare villa unifamiliare. Telef. 764848.

APPARTAMENTI pronta consegna centralissimi, via Matteotti n. 5, eleganti modernissimi miniappartamenti con servizi centralizzati, riscaldamento a contatore, autorimessa, vari servizi condominiali e sala di conversazione. Mutui accordati e pagamenti agevolati extramutuo. Visite sul posto ore 10.30 - 12, 15 - 17. 1-9 S

APPARTAMENTI consegna imminente, monovano, bivano, tutti i conforts, rifiniture accurate, facilitazioni di pagamento, inintermediari vendonsi. Tel. 815213. 9-11 15-18.30.

APPARTAMENTO camera, cameretta, soggiorno, cucina, ripostiglio, poggioli. LIBERO, recente costruzione, 35.000.000, eventuale mutuo 50%. Vendesi urgentemente causa trasferimento. ADRIATICA Mazzini 30 tel. 68549. 17902 S

APPARTAMENTO S. VITO - 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, posto macchina, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 17852 S

APPARTAMENTO zona Baiamonti, ammobiliato, 1 stanza, soggiorno, cucinino, veranda, posto macchina vendesi. Agenzia Gentile, Toro 6. 17756 S

CERCO per propria clientela appartamento recente 100 mq possibilmente panoramico ogni comfort tel. 775700 geom. SBISA'. 17818 S

EUROCASA largo Europa, Padova 662980, vende Bibione spiaggia, ultimissimi appartamentini, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, ascensore posto auto, piscina, campi di tennis, L. 14.000.000. Mutuo 75 p.c. Sabato personale in loco. 21-9 S

GABETTI vende in zona centrale appartamento: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzini. Possibilità di mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 21-9 S

GABETTI vende in via Belpoggio appartamento completamente rimesso a nuovo: ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, L. 10.000.000 in contanti più L. 18.500.000 dilazionati da 1 a 10 anni. Gabetti, via Carducci 20, telefono 764664. 21-9 S

GABETTI vende in Grado centro appartamento da 1 a 3 vani in signorile costruzione. Prezzi a partire da lire 27 milioni. Gabetti s.a.s., via Carducci 20, tel. 764842. 21-9 S

GABETTI vende in piazza Borsa locali uso ufficio. Prezzo interessantissimo. Gabetti, via Carducci 20, tel. 764664. 344 S

GABETTI vende a Monfalcone in recente costruzione signorile appartamento: 8 vani, tripli servizi, due garages. Gabetti, via Carducci 20, telefono 764842. 21-9 S

GABETTI vende in Trieste centro appartamenti varie dimensioni prezzi a partire da lire 10.600.000. 21-9 S

GEOM. SBISA' vende COSTIERA MARE appartamento in villa bifamiliare salone quattro camere due cucine quattro servizi taverna tre terrazze spiaggia privata tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende DUINO pronto ingresso appartamenti anche con giardino panoramici rifiniture extra tel. 775700. 17818 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA centro in recente palazzina tre camere, cucina, salone mansardato, bagno, ripostiglio, terrazze, posto macchina 140 mq 56.000.000, tel. 775700.

127 Sport: 70 cavalli in splendida forma

127 Sport: 70 cavalli in 1050 cm^3 di motore per 160 km/h e chilometro da fermo in 35 secondi netti. E tutto questo sotto il cofano del più razionale, abitabile e collaudato corpo-vettura: quello dell'automobile più diffusa in Europa.

La sua strumentazione assolutamente completa, comprende di serie contagiri elettronico, manometro olio, orologio al quarzo e termometro acqua.

L'abitacolo, completamente rinnovato, è studiato per il maggior confort di chi guida e dei passeggeri ed è realizzato con materiali di qualità ricercata.

Gli accorgimenti che riguardano la sicurezza attiva e passiva sono incrementati in rapporto alle migliori prestazioni.

Anche nella gamma-colori (nero, arancio-racing, grigio metallizzato) la 127 Sport rivela la sua personalità esclusiva.

Il servofreno, gli spoiler (anteriore e superiore), le ruote sportive a canale maggiorato, i sedili ribaltabili, anatomici con poggiatesta integrato, le cinture con arrotolatore, il lunotto termico dotato di tergi-lavalunotto, i cristalli atermici, i vetri posteriori apribili a compasso, il sedile posteriore sdoppiato a ribaltamento separato e tutti gli accessori interni ed esterni sono forniti di serie, senza sovrapprezzo.

127 Sport è un'auto che unisce lo spirito di competizione e il gusto del confort al più ragionevole senso del risparmio.



127 Sport 70 HP
1050 cm^3
160 km/h

FIAT

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat

GEOM. SBISA' vende GRIGNANO VILLA recente salone 4 camere tripli servizi taverna rustica due cucine vasta mansarda. Altra Borgo Grotta meravigliosa con terreno 3700 mq. Tel. 775700. 17818 S

GEOM. SBISA' vende ROIANO soggiorno due camere cucinetta bagno ripostiglio cantina poggioli vista mare box ascensore el. 775700. 17818 S

GORIZIA zona verde vendesi casetta 4 vani doppi servizi giardinetto riscaldamento telef. 5548 18-20. 664 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende MATTEOTTI bassa appartamento stanza, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento. Occasione. Tel. 69349. 17899 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende PETRARCA appartamento 165 mq soleggiato, casa signorile. Prezzo interessante. Tel 69349. 17899 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende appartamenti centrali, semicentrali, primo secondo ingresso, varie grandezze. Liberi, occupati, tutti con possibilità mutui. Prezzi convenientissimi. Tel. 69349. 17699 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende STABILI CENTRALISSIMI liberi, da ristrutturare, con possibilità sopraelevazione. Occasione favorevole per imprese edili. Tel. 69349. 17899 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende CUMANO villetta tre appartamenti occupati, garage, giardino, cantina. Affarone. Tel. 69349. 17899 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende GRADO stabile fronte mare da ristrutturare con progetto sopraelevazione. Informazioni tel. 69394 Trieste, domenica 82182 Grado. 17899 S

IMPRESA vende zona Cormons villette a schiera tricamere, doppi servizi, garage, riscaldamento indipendente, annesso giardino, da L. 34.000.000 a lire 45.000.000 mutuo fondiario ventennale. Telefonare allo 0432 - 74147 orario ufficio.

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donota 3 tel. 60251 69131 orario 10.30-12.30 17.30-19.30. 17876 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari, Opicina villetta duplex 5 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo via Donota 3, tel. 60251 69131 orario 10.30-12.30 17.30-19.30.

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi telef. 60251 69131 orario 10.30-12.30 17.30-19.30.

IMPRESA vende appartamenti occupati, diverse grandezze, complesso recente costruzione. Mutui, facilitazioni di pagamento. Tel. 815213, 9-11 15-18.30. 17801 S

IPPODROMO: 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 17852 S

IN casa signorile vendesi appartamento 150 mq in perfette condizioni 766676 ufficio.

MONFALCONE dintorni cerchiamo villa o casa in acquisto contanti anche da restaurare. Telefonare (0481) 44411 - 68961. 17575 S

OCCASIONE vendesi appartamento libero due stanze stanzino, cucina, wc. Possibilità mutuo. Telefonare 795828. Lire 16.000.000. 17856 S

OCCASIONE vendesi appartamento soleggiato due stanze, cucina, wc. Possibilità mutuo. Tel. 772922. L. 14.000.000. 17856 S

OPICINA: VIA BASOVIZZA - REFOSCO ville a schiera vende direttamente impresa, ciascuna villa completamente indipendente composta da salone, cucina, dispensa, tripli servizi, cinque stanze letto, taverna, cantinetta vini, box due macchine, centrale termica autonoma, ampio giardino privato alberato, rifiniture extra lusso, possibilità mutuo, eventuali modifiche, consegne dicembre '78. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, telefono 60098. 16927 S

PANORAMICISSIMO: ZONA VICOLO SCAGLIONI ultimo appartamento in bellissima palazzina, vende direttamente impresa, salone, cucina, due stanze letto, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze, taverna, giardino privato, box auto, finiture lusso, possibilità mutuo, pronta consegna. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 16927 S

PICCARDI: stanza, cucina, doccia, vende 8.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 17852 S

PRIVATO vende via Franca, panoramico, ottimo stato, tre stanze, cucina ampia, bagno, wc, poggioli, ascensore, cantina, centralnafta. Tel. 762725 ore 9-12. 17820 S

PRIVATO vende appartamento. Tel. 722763. 17862 S

PRIVATO vende appartamento paraggi Perugino costruzione recente: matrimoniale soggiorno cucina servizi poggioli riscaldamento ascensore. Telef. 762502 ore pasti. 17873 S

PRIVATO vende appartamento zona Navali buona posizione vista due stanze soggiorno cucinino servizi due poggioli veranda centraltermo ascensore. Telefonare 745873. 17849 S

SALONCINO matrimoniale stanzetta cucina bagno terrazze comforts soleggiatissimo zona Conti vendesi 28.000.000; 766676 ufficio. 17889 S

TERRENO con progetto approvato. 4 appartamenti vendesi, Agenzia Gentile, Toro 6. 17756 S

TRENTO 16 vendesi 25.000.000 appartamento 110 mq da rimodernare casa decorosa ascensore 766676 ufficio. 17889 S

UNIVERSITA' saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centraltermo, ascensore, soleggiatissimo, rifiniture accuratissime vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 17852 S

VENDESI appartamento nuovo pronto ingresso due camere salone cucina abitabile bagno ripostiglio posto macchina telefono 54819. 17853 S

VENDESI appartamento libero cucina stanza ripostiglio doccia riscaldamento autonomo. Ammezzato. Tel. 795828 Lire 12.000.000. 17856 S

VIA CADORNA 14 occupati appartamento e MANSARDA da lire 8.000.000 e 14.000.000 MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Informazioni tel. 750777. 17655 S

VIA PONZANINO 15 ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, wc, da L. 6.000.000 in su. Liberi 1-2 stanze, cucina wc da L. 9.700.000 L. 14 milioni trattabile. MINIMO CONTANTI 5.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 17-18.30. Informazioni telefonare 750777. 17655 S

ZOLLA di MONRUPINO vendesi privatamente villa nuova panoramica con salone, sei stanze, tre servizi, tre cucine, ampie terrazze, garage per quattro auto. Parco 1600 mq. Riscaldamento, telefono. Telef. 69394. 17899 S

DIVERSI
V Lire 220 per parola

ALMA affari, amore, astrologia, chirocartomanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza. Telefonare 16 - 21. 750249.

ATTENZIONE! Delfo, parapsicologo-chiaroveggente, riprende venerdì 29 consultazioni hotel Corso. Consiglia, risolve vostri problemi, interessi, amore, salute! Prenotate appuntamento subito telefonando 30131. 17509 V

EQUO CANONE: professionista pratico esegue calcoli, rilievi, ricerche catastali. Tel. 61473. 17812 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

CARRELLO tenda 4 posti seminuovo 1978 vendo 900.000 Autocaravan, via dell'Istria 155. 17864 Z

CARROZZERIA APOLLO dispone terreno per rimessaggio roulotte. Tel. 820051. 17838 Z

MOTOSCAFO m 5, motore fuoribordo 65 HP con carrello, 4.000.000 trattabili. Telefono n. 815219. 820775. 17418 Z

PILOTINA m 5 lire 2.000.000 accessoriata, vendo. Tel. 746754. 17790 Z

420 Nautivela imbarcazione perfetta da regata vendesi. Telefonare 724217. 17840 Z

VENDESI barca 300.000. Telef. 790100 mattina. 17847 Z

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CUCCIOLI e adulti addestrati pastori tedeschi vendo e addestro cani, tutte le razze. Via Cesare Rossi 53. 17892 W